



BILANCIO CONSOLIDATO 2015

ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE

PER ACRONIMO

A.M.G.A. LEGNANO S.P.A.

VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53

20025 LEGNANO



CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente:

Giuliano Nicola

Vice Presidente – Amministratore Delegato:

Garavaglia Olindo Bruno

Amministratori:

Mortarino Stefano

Casini Elena

Casero Patrizia

SINDACI

Presidente:

Riva Roberto Luigi

Sindaci:

Annoni Luigi Protasio

Allievi Annamaria

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.



RELAZIONE SULLA GESTIONE



INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO AMGA

Il percorso di del Gruppo Amga Legnano inizia nel 1971 quando il Comune di Legnano costituisce una società municipalizzata, all'epoca AMG, alla quale affida la gestione degli impianti di distribuzione del gas metano sul proprio territorio comunale. Tre anni dopo, con l'affidamento della gestione dell'acquedotto civico, si costituisce AMGA - Azienda Municipalizzata gas e acqua. Da allora, e nei 40 anni successivi, AMGA ha fornito servizi al proprio territorio di riferimento, alla ricerca della qualità e della massima soddisfazione dei cittadini e delle amministrazioni che di volta in volta si sono aggiunte alla propria compagine societaria. I passaggi per raggiungere l'attuale composizione sono coincisi con la trasformazione da Azienda Speciale in Società per Azioni avvenuta nel 2000, in applicazione della Legge 127/97 e quindi, nel 2003, con l'ingresso dei comuni di Parabiago e Villa Cortese. Due anni dopo l'entrata di Buscate e nel 2006 l'ingresso di Canegrate e Magnago hanno ulteriormente allargato il numero dei Soci. Dal 2010 anche Arconate fa parte di AMGA S.p.A. e nel 2014 San Giorgio su Legnano mentre gli ultimi comuni, in ordine di tempo, ad essere soci di AMGA sono quelli di Dairago, Robecchetto con Induno e Turbigo, entrato a far parte della compagine societaria nel dicembre 2015.

Dal 2009 AMGA gestisce i parcheggi pubblici del Comune di Legnano e nell'agosto 2011 ha ultimato la costruzione del parcheggio del nuovo Ospedale di Legnano su una superficie di 34.000 mq con 1000 posti auto coperti con pensiline dotate di un impianto di 7800 pannelli fotovoltaici che producono ogni anno circa 2 milioni di KWH. Dal 2006 fornisce servizi di gestione, riscossione e accertamento dei Tributi Locali per conto del Comune di Legnano e oggi anche per Parabiago, Villa Cortese e Canegrate.

Attraverso le sue controllate, Amga fornisce numerosi altri servizi di interesse pubblico.

Il servizio integrato di gestione rifiuti, attualmente svolto da Aemme Linea Ambiente, ha preso il via nel 1994 con il conferimento ad AMGA di tale incarico da parte del Comune di Legnano. A marzo 2010, nell'ambito del progetto di aggregazione "Operazione AEMME" tra le società AMGA Legnano e ASM Magenta si costituisce AEMME Linea Ambiente S.r.l (ALA), deputata allo svolgimento del servizio di Igiene Ambientale. Dal primo febbraio 2016 nella compagine societaria di ALA è entrata anche AMSC Gallarate attraverso il conferimento del suo ramo di igiene ambientale. Oggi ALA serve 18 Comuni per un totale di oltre 250.000 cittadini, e intende proseguire lungo un percorso di crescita e di sviluppo territoriale.

AEMME Linea Distribuzione, dal 2007, eroga il servizio di distribuzione gas nei comuni di Legnano, Magenta e Abbiategrasso che hanno costituito la società mediante un processo di aggregazione dei rispettivi soggetti deputati al servizio.

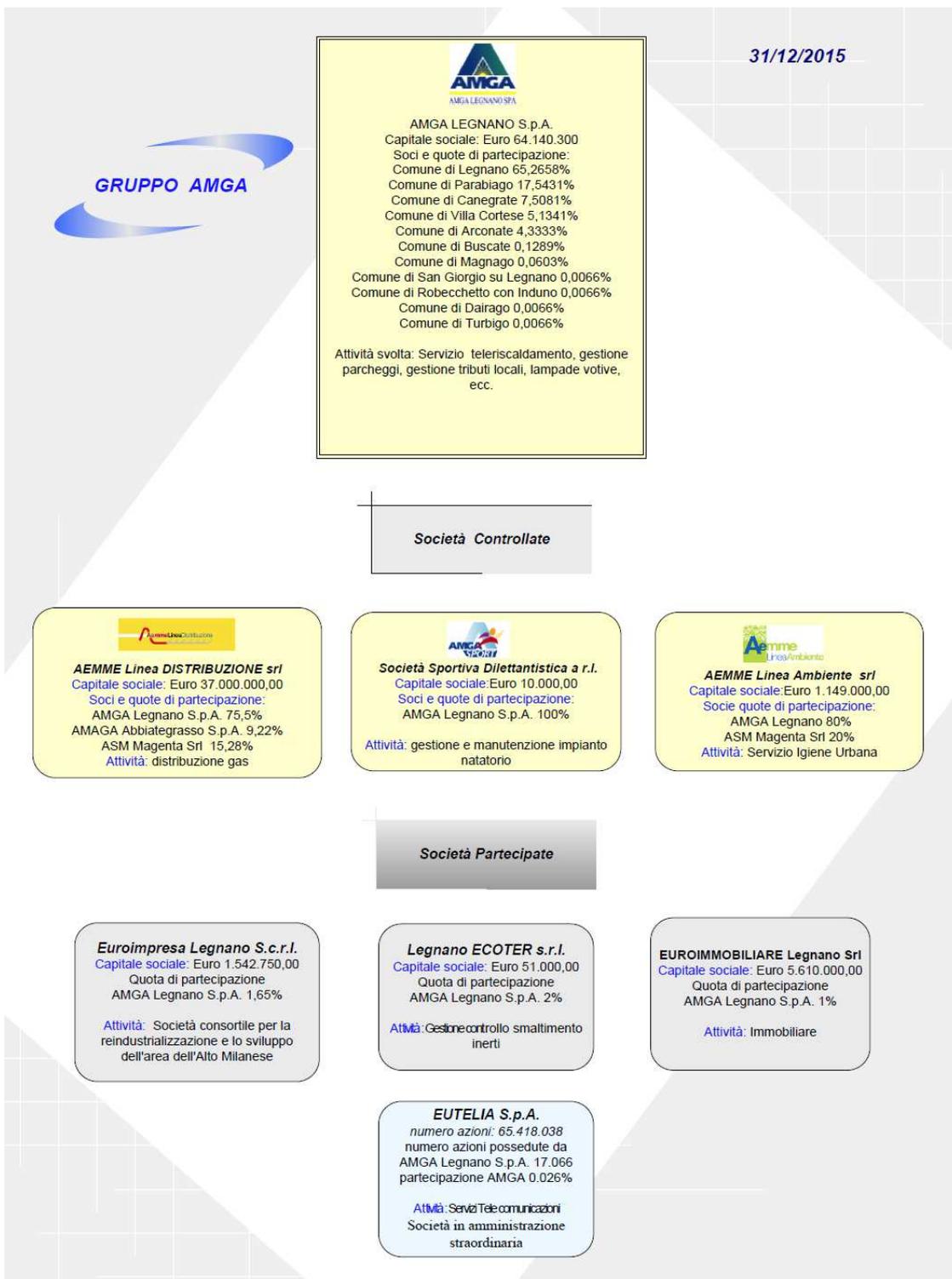
Nel 2005 viene costituita AMGA Sport - Società Sportiva Dilettantistica a responsabilità limitata che oggi gestisce la Piscina di Legnano e di Parabiago e gli impianti sportivi del Comune di Legnano

Dal 2011 AMGA non gestisce più i servizi idrici dei Comuni di Legnano, Arconate, Buscate, Gorla Minore, Magnago, Parabiago, San Giorgio sul Legnano, San Vittore Olona, Villa Cortese, Vittuone e Canegrate in seguito al trasferimento dei servizi ad AMIACQUE S.r.l., come imposto dal Decreto legislativo 152/06 per la riorganizzazione del servizio idrico integrato. A completamento di questo percorso in data 22 dicembre 2015 Amga Legnano ha ceduto a CAP Holding (gestore patrimoniale reti ed impianti idrici ATO Milano) gli asset idrici di propria pertinenza.

La compagine societaria al 31/12/2015 risulta costituita come segue:

- **Comune di Legnano**, con sede in Legnano (Mi), Piazza S. Magno n. 6, titolare di n. 837.233 azioni del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 41.861.650 corrispondente al 65,2658% del capitale sociale;
- **Comune di Parabiago**, con sede in Parabiago (Mi), Piazza Vittoria n. 7, titolare di n. 225.044 azioni del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo pari ad Euro 11.252.200 corrispondente al 17,5431% del capitale sociale;
- **Comune di Canegrate**, con sede Canegrate (Mi), in via Manzoni, 1 titolare di n. 96.314 azioni del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo pari ad Euro 4.815.700 corrispondente al 7,5081% del capitale sociale;
- **Comune di Villa Cortese**, con sede in Villa Cortese (Mi), via Ferrazzi n. 2, titolare di n. 65.860 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 3.293.000 corrispondente al 5,1341% del capitale sociale;
- **Comune di Buscate**, con sede in Buscate (Mi), Piazza S. Mauro n. 1, titolare di n. 1.654 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 82.700 corrispondente allo 0,1289% del capitale sociale.
- **Comune di Magnago**, con sede in Magnago (Mi), Piazza Italia, 3, titolare di n. 773 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 38.650 corrispondente allo 0,0603% del capitale sociale.
- **Comune di Arconate**, con sede in Arconate (Mi), Piazza San Carlo, 1, titolare di n. 55.588 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 2.779.400 corrispondente al 4,3333% del capitale sociale.

- **Comune di San Giorgio su Legnano**, con sede in San Giorgio Su Legnano (Mi), Piazza IV Novembre, 7, titolare di n. 85 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 4.250 corrispondente al 0,0066% del capitale sociale.
- **Comune di Dairago**, con sede in Dairago (Mi), via Damiano Chiesa,14, titolare di n. 85 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 4.250 corrispondente al 0,0066% del capitale sociale.
- **Comune di Robecchetto con Induno**, con sede in Robecchetto con Induno (Mi), Piazza Libertà, 12, titolare di n. 85 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 4.250 corrispondente al 0,0066% del capitale sociale.
- **Comune di Turbigo**, con sede in Turbigo (Mi), via Roma, 39, titolare di n. 85 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 4.250 corrispondente al 0,0066% del capitale sociale.



In particolare si segnala che i Comuni di Dairago, Robecchetto con Induno e Turbigo sono entrati a far parte della compagine societaria di Amga legnano in data 29 dicembre 2015 con atto notarile rogato dal Notaio Dott.ssa Maria Lenaro che ha provveduto a trasferire a mezzo girata i titoli sopra esposti precedentemente di proprietà del Comune di Legnano.

	n° azioni	valore nominale	capitale	%
Comune di Legnano	837.233	50	41.861.650	65,2658%
Comune di Parabiago	225.044	50	11.252.200	17,5431%
Comune di Villa Cortese	65.860	50	3.293.000	5,1341%
Comune di Buscate	1.654	50	82.700	0,1289%
Comune di Canegrate	96.314	50	4.815.700	7,5081%
Comune di Magnago	773	50	38.650	0,0603%
Comune di Arconate	55.588	50	2.779.400	4,3333%
Comune di San Giorgio su Legnano	85	50	4.250	0,0066%
Comune di Dairago	85	50	4.250	0,0066%
Comune di Robecchetto con Induno	85	50	4.250	0,0066%
Comune di Turbigo	85	50	4.250	0,0066%
	1.282.806		64.140.300	100,00%

L'attività si svolge principalmente nella sede direzionale, amministrativa ed operativa in Legnano via Per Busto Arsizio 53. L'area occupa una superficie complessiva di oltre 23.000 mq. sulla quale sono presenti: la palazzina adibita ad uffici-servizi, le autorimesse, i depositi e l'impianto di cogenerazione.

Al 31 dicembre 2015 i dipendenti di Amga Legnano risultano pari a 44 unità (di cui tre contratti interinali) con un incremento di 5 unità rispetto all'esercizio precedente. Tale dinamica è dovuta all'introduzione di un Direttore Generale a partire dal 23 febbraio 2015, all'assunzione di un dipendente amministrativo a tempo determinato, al trasferimento di tre dipendenti precedentemente assunti in Amga Service (società controllata fusa per incorporazione in Amga Legnano nel corso dell'esercizio 2015), all'interruzione del rapporto lavorativo con un dirigente preposto alla direzione affari generali nonché alla scomparsa della responsabile acquisti del Gruppo.

L'attività si svolge principalmente nella sede direzionale, amministrativa ed operativa in Legnano via Per Busto Arsizio 53. L'area occupa una superficie complessiva di oltre 23.000 mq. sulla quale sono presenti: la palazzina adibita ad uffici-servizi, le autorimesse, i depositi e l'impianto di cogenerazione.

Gli altri principali complessi produttivi si trovano in:

Comune di Legnano

- Via Novara (cabina di primo salto, nuova piattaforma di raccolta differenziata)
- Ex magazzino Comunale di via Quasimodo
- Via Pasubio immobile adibito a magazzino
- Via Gorizia (Piscina di Legnano – in gestione ad Amga Sport)

Comune di Parabiago

- Via Volturmo (piattaforma raccolta differenziata)
- Via Resegone (piattaforma raccolta differenziata)
- Via Marconi (Punto Amga)
- Via Carso (Piscina di Parabiago – in gestione ad Amga Sport)

Comune di Magenta

- Via Murri (piattaforma raccolta differenziata e sede secondaria ALA)

Comune di Canegrate

- Via Cavalese (piattaforma raccolta differenziata)

Comune di Villa Cortese

- Via del Quadro (piattaforma raccolta differenziata)

Comune di Magnago

- Via Picasso (piattaforma raccolta differenziata)

Comune di Arconate

- Via degli Aceri (piattaforma raccolta differenziata)



Comune di Busto Garolfo

- Via dell'industria, 79 (magazzino deposito servizi igiene urbana Parabiago e Canegrate)

Comune di San Giorgio su Legnano

- via Ragazzi del '99 (piattaforma raccolta differenziata)

I business gestiti dalla capogruppo Amga Legnano

Cogenerazione e Teleriscaldamento

Amga Legnano S.p.A., mediante la propria centrale di cogenerazione alimentata a gas metano, produce energia elettrica e calore che distribuisce a circa 400 utenze site sui territori di Legnano e Castellanza. La rete di teleriscaldamento il cui fluido termoconvettore è l'acqua calda, ha una lunghezza di circa 60 km (tubazione di mandata + tubazione di ritorno).

In base a quanto disposto dal Decreto del 2005 ed il D.L. 20 del 2007 la produzione di energia elettrica abbinata alla produzione di calore determina degli incentivi (Certificati Verdi) che vengono corrisposti dal GSE.

L'esercizio dell'impianto ha prodotto, in seguito ad un'ottimizzazione nella gestione ed all'acquisizione di alcune nuove utenze, una crescita della capacità produttiva.

Tali incrementi, purtroppo, sono stati in parte riassorbiti a causa del clima mite della scorsa stagione, della diminuzione del costo del gas (e pertanto della tariffa del calore ceduto alle utenze), degli interventi di efficientamento energetico svolti presso molti stabili raggiunti dal servizio e della diminuzione del valore commerciale del collocamento della produzione di energia elettrica.

Per poter comprendere la redditività economica del processo, occorre tenere ben presente il contesto in cui si è operato e tutte le criticità precedenti, dovute a:

- mancata pianificazione ed ottimizzazione iniziale del sistema;
- errori progettuali relativi alla rete (sovradimensionata rispetto alla potenza oggi richiesta dall'utenza);
- disallineamento temporale fra realizzazione rete ed allacciamento utenze;
- errori progettuali relativi alla centrale (bassa efficienza e bassa quota di energia cogenerata).

Alla luce delle ultime risultanze emerse e delle linee guida già fornite dal Consiglio di Amministrazione, ci si sta concentrando per migliorare ulteriormente la redditività economica del sistema; a tal proposito sono stati individuati le seguenti linee di intervento:

- Miglioramento dell'efficienza della centrale di cogenerazione;
- Ulteriore acquisizione di utenza;
- Ricerca di fonti energetiche a basso costo.

L'azione congiunta, e scaglionata nel tempo, del miglioramento dell'efficienza della centrale e dello sviluppo dell'utenza, potrà portare ad un sensibile incremento del MOL.

Per raggiungere questo obiettivo è stata eseguita un'accurata analisi, partendo dai consumi di gas, della potenziale utenza posizionata nelle vicinanze dell'attuale rete (entro i 100 m.) ed è stato elaborato un piano di sviluppo di tipo industriale.

Nel prossimo quinquennio, si procederà all' acquisizione di nuova utenza e, successivamente, ad una riqualificazione/potenziamento della centrale cogenerativa o, in alternativa, alla ricerca di fonti energetiche a basso costo.

L'espansione dell'utenza verrà promossa attraverso una mirata campagna di informazione e di promozione del servizio, in particolare nei confronti degli amministratori condominiali.

Global service

In seguito alla volontà delle Amministrazioni Locali di trasferire i servizi di carattere strumentale in una società dedicata specificatamente a tali attività, a partire dal primo gennaio 2015 i servizi strumentali gestiti precedentemente da Amga Legnano in via diretta (calore e videosorveglianza) ed indirettamente attraverso la

controllata AMGA Service S.r.l. (Manutenzione Immobili, Strade, Segnaletica orizzontale-verticale-semaforica, Spazzamento neve, Reperibilità a tutela pubblica incolumità, servizi vari ed accessori quali palio, allestimento seggi elettorali e/o altre manifestazioni pubbliche) sono stati trasferiti ad Euro.Pa Service attraverso affitto di ramo d'azienda con atti del 23/12/2014 repertorio nr 7579/4775 (Amga Legnano) e repertorio nr 7582/4776. Contestualmente a tale operazione si è proceduto a trasferire la gestione verde pubblico e controlli impianti termici (D.P.R. 412/93) in Amga Legnano con relativo personale diretto e successivamente fondere per incorporazione Amga Service in Amga Legnano. Questo processo si è concluso con l'atto di fusione avvenuto in data 04/08/2015 iscritto al Registro Imprese in data 11/08/2015 di seguito meglio dettagliato.

Riscossione tributi

Nell'anno 2005 Amga Legnano ha avviato l'attività di Riscossione Tributi a seguito dell'affidamento dei servizi di riscossione Tarsu (tassa rifiuti) e ICI da parte del Comune di Legnano.

Nel 2006, a seguito della decisione del Comune di Legnano di passare da tassa (TARSU) a Tariffa (TIA) per la remunerazione dei servizi d'igiene ambientale, con affidamento ad Amga della relativa entrata, la società ha impiegato notevoli risorse nella fase di analisi e pianificazione della nuova attività, al fine di predisporre, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, il Regolamento di applicazione della tariffa d'igiene ambientale e le tariffe da applicare ai clienti.

Con lo scopo di presidiare la complessa attività di gestione della tariffa di igiene ambientale e di sviluppare la gestione dei tributi anche per altri Comuni, nel 2006 è stata costituita la Business Unit Tributi e Finanza Locale, che cura in maniera autonoma tutta l'attività di gestione, riscossione ed accertamento dei tributi ad essa affidati.

La struttura è composta da un Responsabile del Servizio che si avvale della collaborazione di figure di coordinamento e di operatori, tra cui, inizialmente, tre dipendenti in distacco dall'Amministrazione Comunale di Legnano (ex Ufficio Tributi del Comune).

Tale struttura cura dal 2006 anche la gestione della tariffa igiene ambientale per il Comune di Villa Cortese.

Alla Business Unit Tributi sono stati via via affidati i servizi di riscossione ICI e TARSU per il Comune di Parabiago, la gestione, riscossione ed accertamento della TOSAP, IMPOSTA DI PUBBLICITA' ed AFFISSIONI per il Comune di Legnano, Parabiago e Villa Cortese.

Nel corso degli anni la gestione del prelievo ambientale ha subito sostanziali modificazioni: nell'anno 2013 è entrato in vigore il Tributo Comunale sui rifiuti e sui Servizi (TARES), introdotto dall'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, in sostituzione della TIA e della TARSU e la B.U. Tributi si è fatta promotrice, in tale fase, di importanti iniziative, tra cui la costituzione di un gruppo di lavoro composto da specialisti ed operatori del ramo per consentire alle Amministrazioni Socie di giungere preparate all'appuntamento con l'applicazione del nuovo tributo; infine, nell'anno successivo, si è assistito all'abrogazione della TARES ed all'istituzione della Tassa Rifiuti (TARI) introdotta dalla Legge di Stabilità 2014.

Nel corso dell'anno 2015 le attività della B.U. Tributi hanno trovato pieno consolidamento e si sono sviluppati progetti di nuovi affidamenti ed incarichi che verranno a conclusione nell'esercizio 2016.

Gestione parcheggi

A partire da luglio 2009 Amga ha in gestione anche il business dei parcheggi per il Comune di Legnano, ed in particolare gestisce i parcheggi qui di seguito dettagliati.

Denonimazione	Posti auto	Denonimazione	Posti auto
Lega- Giolitti FS	48	Italia	4
Lega- Giolitti Palestro	12	Frua	17
Tosi	56	Seprio	13
Garibaldi	25	Palestro	47
Giolitti	45	San Domenico	53
Sant'Ambrogio	21	Europa	51
De Gasperi Bixio Italia	24	Gigante - De gasperi Garibaldi	14
Matteotti	134	Gigante sotterraneo	99
Gilardelli	44	Lanino	11
Matteotti/Giraledeli interno	219	Ratti	9
Carroccio	45	Corridoni	10
Bixio	44	4 Novembre	9
Sturzo rialzato	88	Magenta	46
Struzo perimetro	33	Esselunga asserviti comune	450
25-apr	10	Esselunga - Proprietà Esselunga	232
Banfi	9	Esselunga - Proprietà Comune	318
Legnani	2	Esselunga - Proprietà privati	150

Da metà 2011 è entrato in funzione anche il parcheggio presso il nuovo ospedale che si aggiunge a quelli sopra citati. In tale parcheggio, coperto e con capienza di oltre 1.000 autovetture, è stato realizzato anche un impianto fotovoltaico su un terreno per il quale il Comune di Legnano ha concesso il diritto di superficie ad Amga fino al 2034.

Impianto fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico realizzato da Amga nel 2011 presso il nuovo ospedale di Legnano ha una potenza complessiva di 1,8 MW ed è stato posizionato sulle pensiline di copertura dei posteggi destinati ai motoveicoli ed autovetture dei visitatori

L'impianto fotovoltaico realizzato beneficerà del contributo tariffario del 3° Conto Energia per 20 anni, dalla data di attivazione (2011). Attualmente le tariffe incentivanti sono state riviste al ribasso dal Decreto 90/2014 (cosiddetto Spalma Incentivi). Amga ha impugnato le disposizioni del decreto, attraverso un ricorso promosso da Assorinnovabili ed è in attesa di conoscerne le risultanze.

Di seguito i dati salienti dell'impianto fotovoltaico:

- Potenza di picco installata 1,8 MW
- Potenza dei moduli fotovoltaici installati 230 W
- Numero di moduli fotovoltaici installati 7830
- Numero di inverter installati 3
- Energia producibile annua circa 2000 MWh
- Anidride carbonica annua non emessa circa 1000 t

Anche durante il 2015 i dati di irraggiamento solare, specie durante la stagione estiva, sono stati inferiori ai valori medi, incidendo sensibilmente sulla produzione elettrica e sui ricavi ad essa correlati.

Telecomunicazioni ed informatica

Nonostante gli ingenti investimenti per la posa di tritubi corrugati per il cablaggio del sottosuolo legnanese (Km. 52), il business delle telecomunicazioni non è mai stato strategico per Amga e fino ad oggi non ha determinato ricavi corrispondenti agli oneri sostenuti. Per tali ragioni, come ribadito anche nel piano industriale e come dettagliato in nota illustrativa, i vertici di Amga nel 2013 avevano reputato necessario svalutare questo investimento. Gli esigui ricavi conseguiti negli ultimi esercizi relativamente a questo business (circa Euro 50 mila annui) sono connessi al corrispettivo incamerato dagli operatori come I.R.U. (*Indefeasible Right of Use* – Diritto irrevocabile d'uso).

Altre attività

Oltre ad altre attività di minore entità quali ad esempio la gestione del sottosuolo e la gestione delle lampade votive, Amga Legnano svolge attività di service nei confronti di tutte le società del Gruppo sulla base di contratti *intercompany* che garantiscano la verifica puntuale dei servizi prestati e dei costi addebitati a valori di mercato.

In particolare Amga Legnano mette a disposizione delle controllate gli spazi necessari per lo svolgimento delle proprie attività, oltre al personale di struttura che svolge tutti i servizi di staff quali ad esempio gestione del personale, affari legali, segreteria, amministrazione e finanza, sicurezza, informatica, acquisti e gestione magazzino.

Nell'anno 2015 inoltre la società ha fornito i medesimi servizi (staff e spazi) anche ad Euro.Pa Service per permettere a quest'ultima di organizzare le proprie attività sia dal punto di vista logistico sia dal punto di vista amministrativo/gestionale.

I business gestiti dalle controllate:

Aemme Linea Distribuzione

Aemme Linea Distribuzione S.r.l.: di seguito Aemme Linea Distribuzione, (ex Aemme Distribuzione ed ex Eurolegnano Società Consortile), nel 2004 venne acquisita dal Comune di Legnano la partecipazione di sua competenza, procedendo nel contempo alla modifica di ragione sociale, al fine di predisporre il veicolo necessario al conferimento delle gestioni di distribuzione gas metano nel corso del 2006.

Nel maggio 2006 è stato deliberato un apporto soci (allora solo Amga Legnano S.p.A.) per K€ 15, a copertura della perdita d'esercizio conseguita.

La Società, non operativa per tutto il 2006 con il nome di Aemme Distribuzione, in data 20/12/2006 oltre alla modifica della denominazione sociale in Aemme Linea Distribuzione S.r.l. si è vista conferire i rami distribuzione gas metano di Amga Legnano S.p.A. l'omonima Aemme Distribuzione (ex Asp Canegrate), ASM Azienda Speciale Multiservizi S.r.l, ed AMAGA Azienda Multiservizi Abbiatense Gestioni Ambientali S.p.A.

Tale conferimento rientra in un più ampio progetto denominato "Progetto Aemme", teso all'aggregazione delle realtà sopracitate tramite società di scopo dedicate a singoli business e finalizzato alla creazione di sinergie strategiche ed operative. Nel caso specifico della distribuzione gas metano, un ulteriore beneficio derivante dall'operazione che ha riguardato le *multiutilities* di Magenta ed Abbiategrasso consiste nel prolungamento delle relative concessioni di due ulteriori anni, grazie al bonus già acquisito da Amga Legnano. Al fine di procedere nei conferimenti dei rami, le quattro società conferenti hanno comunemente concordato di avvalersi di un collegio peritale esterno nominato congiuntamente per la predisposizione di una perizia giurata sul valore dei rami conferiti.

Il collegio peritale, una volta concordato il perimetro di conferimento, ha predisposto una perizia valutativa sulla base delle situazioni patrimoniali al 30/09/2006 e dei *business plan* predisposti dal *management* delle aziende.

Il perimetro di conferimento è stato determinato individuando tutto quanto afferente la gestione dei singoli contratti concessori della distribuzione gas metano con i vari Comuni, che avevano già precedentemente espresso parere favorevole sulla conclusione dell'operazione tramite delibere Consiliari.

In particolare i conferimenti hanno riguardato quanto segue:

- Contatori installati (punti di riconsegna) ed apparecchi di misura gas metano;
- Attrezzature varie ed automezzi;
- Investimenti su beni di terzi relativi a reti, prese, cabine, tele controllo, protezione catodica;
- Immobilizzazioni immateriali specifiche del business distribuzione gas;
- Magazzino e depositi cauzionali;
- Risconti passivi relativi a contributi in conto impianto;
- Personale operativo dei rami gas ed acqua di Magenta, Legnano e Canegrate, relativi costi e debiti compreso trattamento di fine rapporto (Abbiategrasso si è avvalso della facoltà di mantenere il personale a suo carico e tramite contratti di servizio fatturare le prestazioni eseguite sulla base delle singole commesse di lavorazione, così come anche le altre Società per quanto riguarda le prestazioni relative al servizio acqua). Tale scelta è stata fatta in funzione al mantenimento delle attuali sinergie operative delle squadre d'intervento.

A fronte dei conferimenti di cui sopra, i cui effetti sono decorsi dalle ore 23:59 del 31/12/2006, la società Aemme Linea Distribuzione ha visto il suo capitale sociale subire un incremento pari ad euro 9.989.000 ed attestarsi complessivamente ad euro 10.000.000.



In data 26 gennaio 2011 Amga Legnano, ASM Magenta e Amaga Abbiategrosso hanno conferito in Aemme Linea Distribuzione i rami d'azienda afferenti il servizio distribuzione gas, l'operazione ha generato un aumento di capitale per € 27.000.000, derivante dal conferimento dei seguenti rami d'azienda:

AMGA	19.597.308
ASM	4.890.000
AMAGA	2.512.692
	27.000.000

Per effetto di tale conferimento le quote della società sono divenute le seguenti:

Quote partecipazione Aemme Linea Distribuzione	Capitale	Quota partecipazione
Amga Legnano SpA	27.934.939	75,50%
Amaga Abbiategrosso SpA	3.411.896	9,22%
Asm Magenta Srl	5.653.165	15,28%
	37.000.000	100,00%

Nel gennaio 2011 tutti i Comuni hanno approvato l'atto di indirizzo per l'avvio, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n. 24/1990, di un procedimento volto alla chiusura del rapporto concessorio in vigore con la società e al successivo riaffidamento del servizio mediante gara, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D.lgs. N. 164/200.

Aemme Linea Distribuzione S.r.l. ha partecipato alla gara per l'affidamento del servizio ed in data 15 luglio 2011 è risultata aggiudicataria della concessione del servizio per i prossimi dodici anni 2012 - 2023.

Il 1 aprile 2011 è entrato in vigore il Decreto 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali del settore della distribuzione del gas naturale", che introduce il principio che l'affidamento del servizio di distribuzione gas avvenga solo tramite gare d'ambito territoriale, stabilendo l'impossibilità degli Enti Locali di indire individualmente la gara per l'affidamento delle concessioni gas, fissando in 177 il numero degli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM).

Per Aemme Linea Distribuzione S.r.l. gli ambiti di riferimento sono quelli di Milano 2 e Milano 3, dove la società ha rispettivamente 64k PDR (23% del totale) e 36k PDR (15% del totale). La partecipazione alle gare rappresenta per Aemme Linea Distribuzione S.r.l. un elemento fondamentale al fine di garantirsi un apporto di redditività stabile, anche post 2023.

L'ultimo periodo ha visto importanti interventi, a vari livelli, di integrazione dell'apparato normativo e regolatorio collegato all'effettuazione delle gare di ambiti territoriali per l'affidamento del servizio di distribuzione gas.

Il Ministero dello sviluppo economico ed il Governo hanno emanato norme che hanno introdotto rilevanti novità in materia di tempi di effettuazione delle gare e di determinazione dei criteri di valutazione del rimborso agli attuali soggetti gestori dei singoli comuni.

Risultano infatti prorogate le date per l'intervento sostitutivo della Regione in caso di mancato avvio della gara da parte dei comuni, per gli scaglioni individuati dal citato DM 226/2011.

Il ministero dello Sviluppo Economico ha recentemente pubblicato una tabella di riepilogo dei nuovi termini temporali. Il calendario predisposto per le gare d'ambito prevede l'emanazione dei bandi entro dicembre 2016 per l'Ambito Milano 3 ed entro marzo 2017 per il Milano 2.

Pur di fronte ad un quadro normativo ancora mutevole, il 2016 ed il 2017, sembrerebbero quindi presentarsi come gli anni fondamentali per quel processo competitivo che vedrà nel prossimo periodo le oltre 200 aziende distributrici oggi presenti sul mercato confrontarsi per aggiudicarsi i 177 Ambiti Territoriali individuati a livello nazionale. Secondo le previsioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, che ha favorito lo sviluppo di aggregazioni tra gli attuali operatori, a questa prima fase competitiva non dovrebbero sopravvivere più di 30 società di distribuzione.

Gli elementi fondamentali per affrontare con successo questo scenario competitivo sono, oltre ad una struttura di costi operativi efficiente, una adeguata capacità finanziaria per far fronte alle necessità di gara.

Nel corso dell'ultimo biennio sono state avviate da parte di Aemme Linea Distribuzione le principali attività finalizzate alla partecipazione alle gare d'ambito.

Tali attività sono state intraprese al fine di garantire ad Aemme Linea Distribuzione innanzitutto un quadro conoscitivo completo, approfondito e articolato delle caratteristiche del territorio e del proprio posizionamento nel contesto competitivo, nonché della struttura dei costi e del fabbisogno finanziario connessi alla partecipazione alle gare relative agli ambiti Milano 2 e Milano 3.

Inoltre si è proceduto proficuamente a consolidare il percorso aggregativo iniziato negli scorsi anni, per una partnership con Nuove Energie Distribuzione di Rho, soggetto pubblico attivo nella distribuzione del gas nel territorio del rhodense. Il percorso di integrazione, le cui forme sono in nella fase conclusiva, è stato condiviso dai rispettivi CdA ed Assemblee soci.

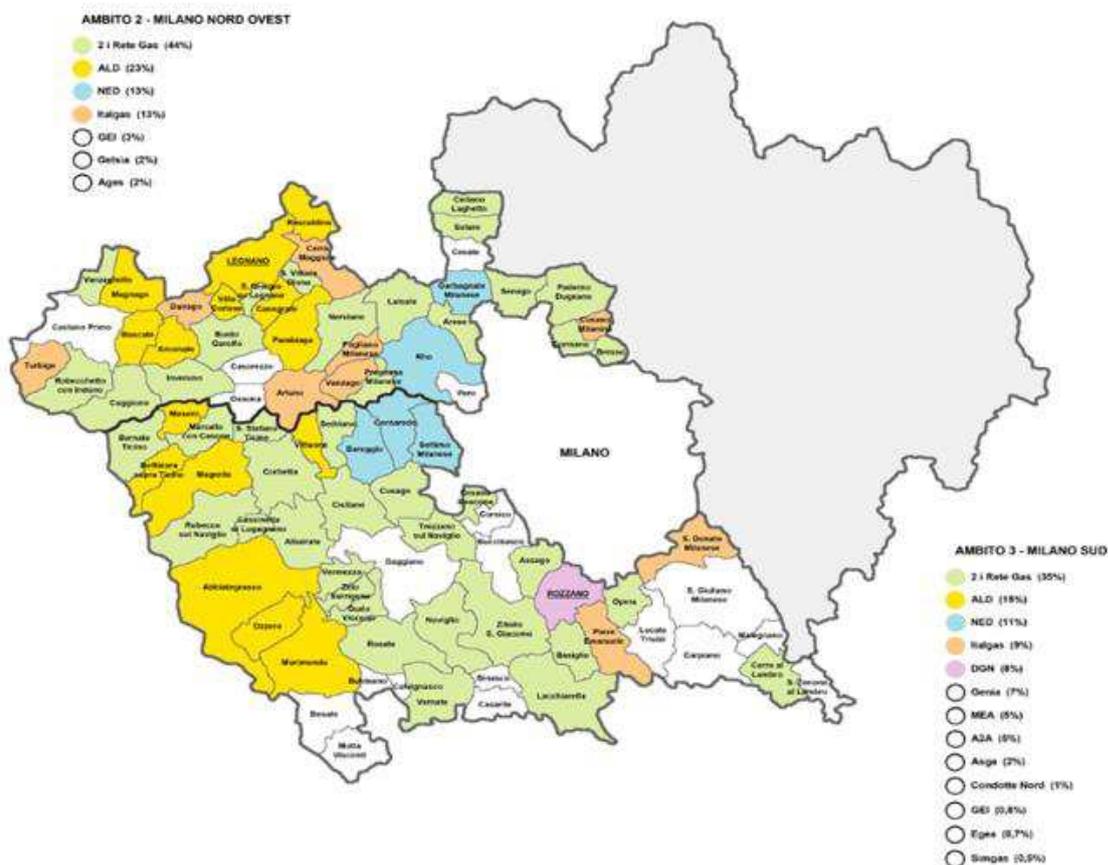
Ad oggi si sta procedendo all'individuazione di un partner finanziario (soggetto industriale oppure istituto finanziario), essenziale nel processo di partecipazione alle gare d'ambito, in considerazione dei rilevanti

investimenti da effettuare durante tutto il periodo della gestione. Si evidenzia che è stato nominato come capofila dell'ambito Provincia di Milano 2 il Comune di Legnano, mentre relativamente all'ambito Provincia di Milano 3 il comune capofila è Rozzano.

AMBITO	PDR	NUMERO COMUNI	COMUNI ALD	STAZIONE APPALTANTE
PROV. MILANO N. 2 (NORD OVEST)	275.328	39	8 (LEGNANO, PARABIAGO, CANEGRATE, VILLA CORTESE, RESCALDINA, MAGNAGO, ARCONATE, BUSCATE)	LEGNANO
PROV. MILANO N. 3 (SUD)	238.116	50	7 (VITTUONE, MAGENTA, MESERO, BOFFALORA S/T, ABBIATEGRASSO, OZZERO, MORIMONDO)	ROZZANO

Al fine di evidenziare la composizione dei due Ambiti si allegano i relativi territori, nei quali sono evidenziate le quote in capo ai singoli distributori.

GARE D'AMBITO DISTRIBUZIONE GAS



L'attività di Distribuzione gas consiste nel trasporto di gas attraverso reti di gasdotti locali finalizzato alla riconsegna ai clienti finali. Tale attività è regolamentata al fine di garantire un'equa remunerazione del capitale investito e una uniformità di trattamento economico per tutti i soggetti che richiedono l'accesso alla rete distributiva. Aemme Linea Distribuzione S.r.l. svolge direttamente il servizio di distribuzione gas in 15 comuni mediante una rete di distribuzione che si estende per circa 1.000 chilometri e serve un bacino territoriale con più di 100.000 punti di riconsegna (PDR). La rete di distribuzione gestita dalla società è caratterizzata da un'elevata capillarità e da un'ampia copertura del territorio, garantendo un rapporto tra numero di utenti e metri lineari superiore alla media delle altre società che operano nel settore della distribuzione. Nell'ambito della distribuzione del gas, Aemme Linea Distribuzione S.r.l. svolge specifiche attività, quali:



ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

- Rapporti amministrativi/commerciali con utenti del servizio di distribuzione (venditori), in ottemperanza alle disposizioni dell'AEEG
 - Attivazioni/disattivazioni punti di riconsegna/misuratori (PDR)
 - Sostituzione della fornitura ai clienti finali (switch)
 - Gestione della morosità (disattivazioni, riattivazioni)
 - Allocazione dei consumi
 - Misura del gas
 - Fatturazione del vettoriamento gas e prestazioni varie
- Determinazione delle tariffe di distribuzione
- Attività connesse al Bonus gas

ATTIVITA' TECNICHE

- Gestione degli incidenti da gas
- Gestione delle emergenze gas
- Gestione del pronto intervento e del servizio di reperibilità 24h
- Attività di preventivazione ed esecuzione dei lavori
- Attivazione fisica della fornitura
- Disattivazione e riattivazione fisica della fornitura (chiusure e morosità)
- Ricerca ed eliminazione delle dispersioni (programmazione dell'ispezione annuale delle reti e pronto intervento)
- Odorizzazione del gas (esercizio ed esecuzione verifiche periodiche del livello di odorizzante)
- Protezione catodica (esercizio e verifiche periodiche)
- Progettazione e verifiche funzionali di reti ed impianti
- Esercizio, manutenzione e potenziamento di reti ed impianti
- Accertamento documentale per l'attivazione di punti di riconsegna (in conformità alla Del. 40/04 dell'AEEG)

Aemme Linea Distribuzione persegue una strategia di sviluppo finalizzata alla creazione di valore, basata sulla crescita interna ed esterna, cercando di massimizzare l'efficientamento organizzativo e di mantenere un forte radicamento sul territorio di riferimento.

La struttura organizzativa della società, continua ad essere interessata da un continuo processo riorganizzativo nell'ambito di un progetto di miglioramento continuo. Le iniziative attuate nel 2015 hanno coinvolto tutta la struttura societaria, con l'attivazione di specifici progetti finalizzati a potenziarne la competitività e ad accrescerne la qualità del servizio offerto, attraverso l'acquisizione e l'implementazione delle innovazioni tecnologiche disponibili, la ricerca della massima efficienza ed economicità di gestione, l'attenzione alle proprie risorse umane e alle attività di formazione, l'efficacia e la trasparenza nel servizio ai cittadini.

Al 31 dicembre 2015 i dipendenti di ALD risultano pari a 39 unità con un incremento di 1 unità rispetto all'esercizio precedente.

Amga Sport

Amga Sport S.s.d.r.l. è stata costituita nel 2005 quale mezzo per intraprendere e promuovere l'attività sportiva (prevalentemente natatoria), preferendo tale opzione alla associazione sportiva.

Pertanto, Amga Sport S.s.d.r.l. venne costituita sotto forma di società sportiva senza fini di lucro, in conformità alle condizioni richieste dalle leggi speciali regolanti il settore sportivo e dalle leggi tributarie, mediante l'inserimento nello Statuto di tutte quelle clausole richiamate dall'art. 148 del Testo Unico Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) e dall'art. 4 del D.P.R. 633/1972 (Legge IVA).

In questo modo è stato possibile rendere applicabili in capo ad Amga Sport S.s.d.r.l. tutte quelle agevolazioni fiscali previste a vantaggio del settore sportivo, laddove effettivamente spettanti. Oltre all'impianto di Legnano, dalla stagione invernale 2008/2009 è stato preso in gestione diretta dalla società stessa anche l'impianto di Parabiago.

Inoltre, in data 21/06/09, è stato inaugurato il nuovo impianto natatorio scoperto, realizzato interamente a cura di Amga Legnano ed iscritto bilancio nelle immobilizzazioni immateriali sotto forma di investimenti su beni di terzi.

Il 14 ottobre 2013, presso Notaio in Legnano, è stato sottoscritto l'atto di acquisto, da parte di Amga Legnano Spa, delle quote della Società detenute da Rari Nantes Legnano (10%), azione che ha modificato la composizione del Capitale Sociale, che al 31/12/2015 risulta essere:

Soci Amga Sport	Capitale	%
Amga Legnano	10.000	100,00%

In data 28/07/2014, al fine di ripianare la perdita realizzata da Amga Sport nel 2013, pari ad € 992.156, Amga Legnano in accordo con i Soci ha ritenuto opportuno trasferire alla controllata i contratti afferenti la gestione degli impianti natatori di Legnano e Parabiago e relativi cespiti realizzati, ancora in capo ad Legnano. Per la valorizzazione di tali asset è stata effettuata una perizia tecnica da parte di un professionista incaricato che ha determinato al 30/06/14 un valore patrimoniale pari ad € 1.191.625. La quota eccedente la perdita riportata, pari ad € 199.469, come da indicazione dei soci è stata allocata tra le riserve di patrimonio netto.

Sempre dal primo luglio 2014 il Comune di Legnano ha affidato ad Amga Sport anche la gestione degli impianti sportivi comunali quali palestre e campi da calcio. Tale business, sulla base del primo semestre di esercizio, risulta essere in equilibrio dal punto di vista economico e finanziario.

Conseguentemente alla perdita registrata alla chiusura dell'esercizio 2014 ed alla perdita emersa in fase di redazione del bilancio semestrale, la controllante Amga Legnano con delibera assembleare del 28/10/2015, ha deliberato il ripianamento della perdita della società rinunciando a parte dei crediti finanziari vantati nei confronti della controllata per complessivi euro 152.142,2 ed in particolare:

- euro 85.198,17 finalizzati a ricoprire la quota residua di perdita generata da Amga Sport nell'esercizio 2014 non assorbita dalle riserve della Società;
- euro 66.944,03 destinati a ricoprire la perdita emersa in fase di redazione del bilancio semestrale 2015 di Amga Sport e mantenere inalterato il valore del capitale sociale, pari ad euro 10.000.

Le attività direttive sono in capo all' Amministratore Unico, Sig. Sergio Allegrini, che si avvale di un responsabile di impianto che gestisce dipendenti, collaboratori sportivi a contratto e collaboratori amministrativo-gestionali.

Aemme Linea Ambiente

Aemme Linea Ambiente S.r.l., di seguito "Aemme Linea Ambiente" è stata costituita in data 22 gennaio 2009 al fine di gestire il business dell'igiene ambientale di Amga Legnano S.p.A. e di ASM Magenta S.r.l.

I conferimenti dei rami d'azienda afferenti l'attività di igiene ambientale, tuttavia, sono stati effettuati ad un anno di distanza, e precisamente il 28 gennaio 2010 con effetto dal primo marzo 2010.

La compagine societaria al 31/12/2015 risulta così composta:

SOCI	Capitale	%
Amga Legnano Spa	919.200	80,00%
ASM Magenta	229.800	20,00%
	1.149.000	100,00%

Il presidio del territorio avviene attraverso:

- la sede legale di via Crivelli a Magenta;
- la sede operativa di via per Busto Arsizio a Legnano;
- l'unità locale di via Industrie a Busto Garolfo;
- la sede operativa di via Murri a Magenta.

La società, inoltre, opera in veste di concessionaria del servizio di igiene attraverso le seguenti piattaforme di raccolta differenziata:

- Legnano c/o via Novara in sostituzione a via Menotti;
- Parabiago c/o via Resegone e via Volturno;
- Canegrate c/o via Cavalese;
- Magnago c/o via Picasso;
- Villa Cortese c/o via Del Quadro;

- Arconate c/o via degli Aceri;
- Buscate c/o via I Maggio;
- San Giorgio su Legnano via Ragazzi del '99;
- Magenta c/o via Murri;
- Robecco sul Naviglio via Foscolo;
- Cuggiono c/o via Cicogna;
- Boffalora S/T c/o via Manzoni;
- Marcallo con Casone strada per Boffalora.

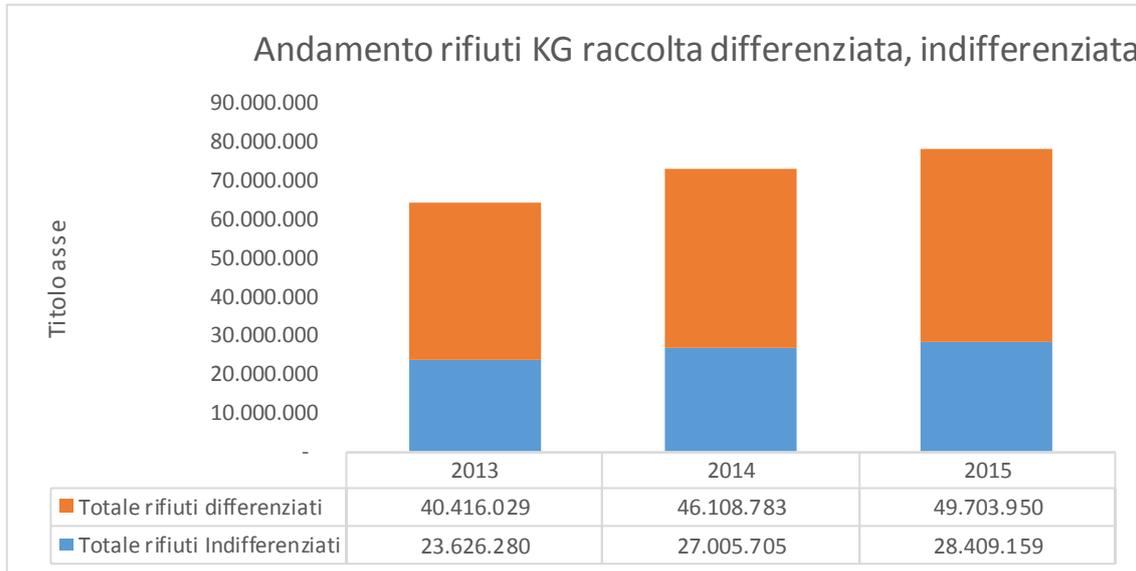
Al 31/12/2015 la società contava 197 dipendenti, di cui 20 a tempo determinato ed una flotta di 159 mezzi di cui 113 di proprietà, 26 con contratto di leasing e 20 con contratto di noleggio a lungo termine.

È opportuno ricordare che la società nell'ultimo triennio ha visto una crescita esponenziale in termini di Comuni serviti e contestualmente un significativo miglioramento nella qualità del servizio erogato nonché dei risultati ottenuti.

La società infatti nell'arco degli ultimi anni non solo ha aumentato significativamente il volume dei ricavi percepiti, peraltro riducendo contestualmente il gravame nei confronti dei singoli Comuni fruitori del servizio e quindi dei cittadini ma soprattutto ha ampliato il proprio bacino utenza che ha contrastato la fisiologica riduzione dei volumi di raccolta registrati.

Alla luce dei risultati conseguiti nel 2015, infatti, da un lato è stata apportata un'ulteriore riduzione sui Piani Finanziari 2016 dei comuni serviti nel 2015 che, a parità di servizi erogati, si sono ridotti di oltre K€ 500 e dall'altra è stato definito un incremento negli investimenti inizialmente previsti e nella qualità del servizio erogato.

Nella tabella che segue è riportato l'andamento dei volumi raccolti negli ultimi tre anni e l'andamento crescente della percentuale di raccolta differenziata.

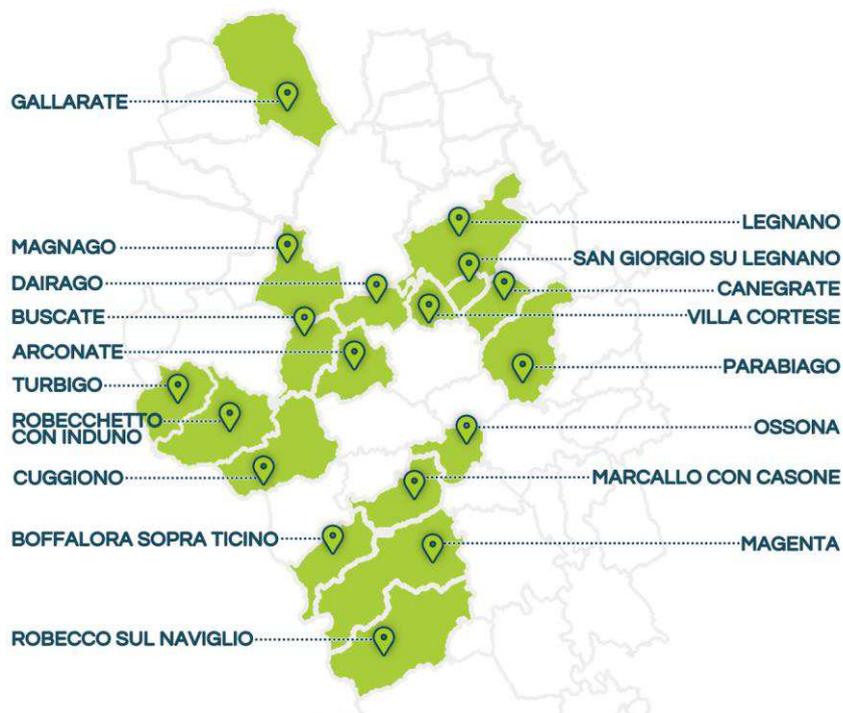


Il numero degli abitanti, come evidenziato nel prospetto che segue, dal 2013 al 2015 si è incrementato di oltre 30.000 unità, attestandosi ad oltre 259.000 nel 2016 grazie all'acquisizione dei Comuni di Dairago, Robecchetto con Induno e Turbigo ed all'aggregazione con AMSC Gallarate di cui forniremo maggiori dettagli in seguito.

Obiettivo della società infatti è creare una base consolidata per acquisire ulteriori Comuni nell'ottica di percorrere la generazione degli Ambiti Territoriali Ottimali anche nel campo dell'igiene ambientale, mantenendo un controllo costante e diretto sul servizio da parte dei singoli Comuni.

Comune	Nr abitanti	Anno ingresso in ALA
LEGNANO	60.262	2010
PARABIAGO	27.692	2010
ARCONATE	6.716	2010
CANEGRATE	12.515	2010
MAGNAGO	9.278	2010
VILLA CORTESE	6.213	2010
MAGENTA	23.856	2010
OSSONA	4.268	2010
ROBECCO SU NAVIGLIO	6.812	2010
	157.612	
BUSCATE	4.821	2014
CUGGIONO	8.226	2014
MARCALLO CON CASONE	6.234	2014
BOFFALORA SOPRA TICINO	4.131	2014
	181.024	
SAN GIORGIO SU LEGNANO	6.827	2015
	187.851	
TURBIGO	7.386	2016
DAIRAGO	6.279	2016
ROBECCHETTO CON INDUNO	4.886	2016
GALLARATE	52.850	2016
	259.252	

Nell'immagine che segue è raffigurata la rappresentazione cartografica del nostro territorio ed in particolare la presenza di Aemme Linea Ambiente nei vari comuni alla data di approvazione del presente bilancio.



PERSONALE

Al 31 dicembre 2015 i dipendenti del Gruppo risultano pari a 292 unità di cui 259 a tempo indeterminato, 10 a tempo determinato e 23 con contratto di somministrazione lavoro. Rispetto al 31/12/14 si evidenzia un incremento di 20 unità. Nella tabella che segue è riportato

Numero dipendenti fine esercizio	Anno 2015				Anno 2014				2015 Vs 2014			
	Indeterm.	Determ.	Interinali	Totale	Indeterm.	Determ.	Interinali	Totale	Indeterm.	Determ.	Interinali	Totale
Amga Legnano S.p.A.	39,00	2,00	3,00	44,00	39,00	-	3,00	42,00	-	2,00	-	2,00
Amga Service S.p.A.	-	-	-	-	12,00	-	-	12,00	-	12,00	-	-
Amga Sport Ssdrl	4,00	8,00	-	12,00	-	4,00	4,00	8,00	4,00	4,00	-	4,00
Aemme Linea Distribuzione Srl	39,00	-	-	39,00	38,00	-	-	38,00	1,00	-	-	1,00
Aemme Linea Ambiente Srl	177,00	-	20,00	197,00	152,00	20,00	-	172,00	25,00	-	20,00	25,00
Gruppo AMGA	259,00	10,00	23,00	292,00	241,00	24,00	7,00	272,00	18,00	-	14,00	16,00

Per un'analisi più adeguata è opportuno valutare il numero medio dei dipendenti del Gruppo, pari a 289,10 unità nel 2015 (di cui 260,78 a tempo indeterminato, 18,99 a tempo determinato e 9,33 con contratto di somministrazione lavoro). Sulla base del numero medio dei dipendenti impiegati la variazione rispetto l'esercizio 2014 si attesta a 16,21 unità. Nella tabella che segue ne è riportato il dettaglio per società.

Numero medio dipendenti	Anno 2015				Anno 2014				2015 Vs 2014			
	Indeterm.	Determ.	Interinali	Totale	Indeterm.	Determ.	Interinali	Totale	Indeterm.	Determ.	Interinali	Totale
Amga Legnano S.p.A.	38,33	0,16	3,08	41,57	38,88	0,58	2,00	41,46	-	0,55	-	0,42
Amga Service S.p.A.	-	-	-	-	12,00	-	-	12,00	-	12,00	-	-
Amga Sport Ssdrl	4,00	8,17	-	12,17	4,00	1,63	-	5,63	-	6,54	-	6,54
Aemme Linea Distribuzione Srl	38,08	-	0,50	38,58	39,63	-	-	39,63	-	1,55	-	0,50
Aemme Linea Ambiente Srl	180,37	10,66	5,75	196,78	148,59	25,58	-	174,17	31,78	-	14,92	5,75
Gruppo AMGA	260,78	18,99	9,33	289,10	243,10	27,79	2,00	272,89	17,68	-	8,80	7,33

Le movimentazioni dell'anno sono legate principalmente all'incremento degli addetti all'attività igiene (per aumento del perimetro servito e per l'internalizzazione dei servizi erogati su alcuni Comuni) all'assunzione del Direttore Generale, all'interruzione del rapporto lavorativo con un dirigente afferente l'area affari generali e al trasferimento di un dirigente e di un impiegato ad Euro.Pa Service come conseguenza della cessione dei rami d'azienda strumentali.

ANDAMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI CONSOLIDATI

Il risultato d'esercizio, inclusa la quota di terzi, rileva un utile di Euro 246.416, mentre senza la quota di terzi una perdita di Euro 422.530.

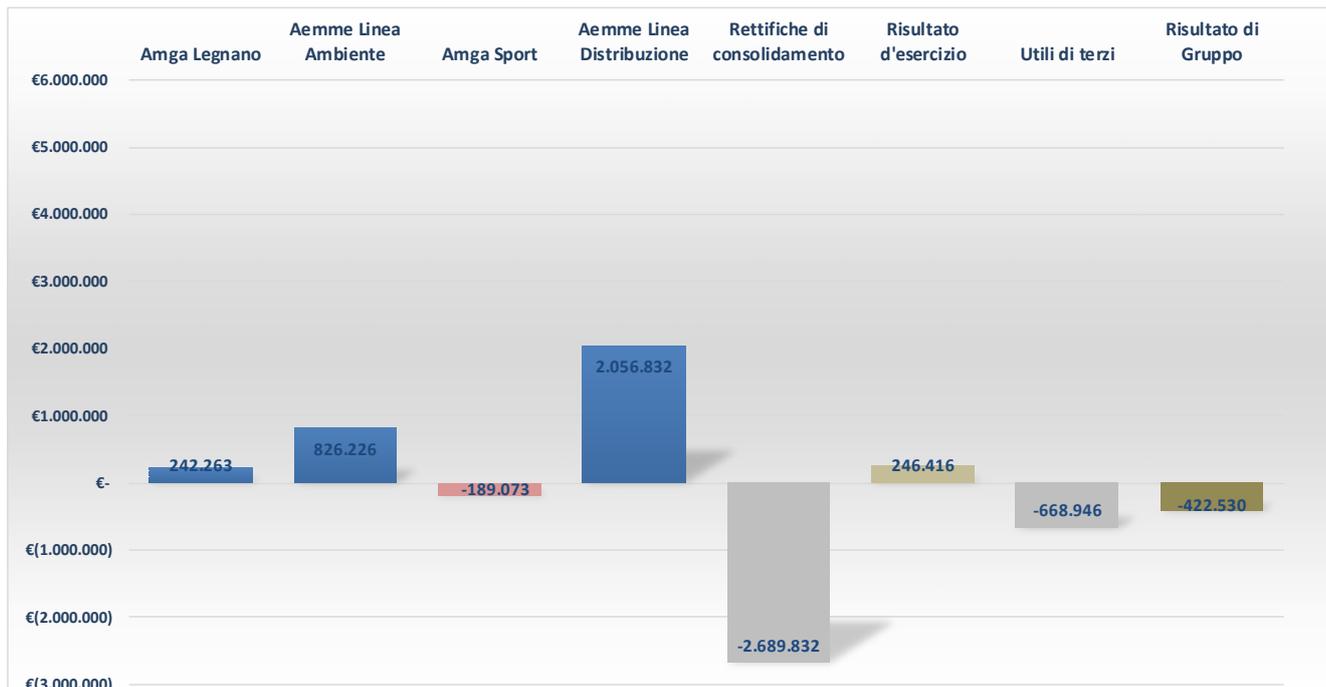
Tale valore è determinato non solo dai risultati ottenuti dalla gestione operativa, ma anche da partite straordinarie che nel loro complesso pesano negativamente sul risultato di gruppo per oltre K€ 1.384 mentre nell'esercizio 2014 concorrevano positivamente al risultato per K€ 3.649.

Tale riduzione tuttavia non è dettata da inefficienze di sistema ma prevalentemente dalla decisione dei vertici aziendali di ridurre i corrispettivi erogati dai Comuni per il servizio di igiene ambientale e quindi contribuire alla riduzione del carico tributario in capo ai cittadini (- K€ 989), alla fuoriuscita dal perimetro di Gruppo delle attività strumentali confluite a partire dal primo gennaio 2015 in Euro.Pa Service e alla riduzione del VRT (fatturato distribuzione gas caratteristico) su ALD per lo più a seguito dei contenuti investimenti fatti nei precedenti due esercizi.

Qui di seguito si riporta un conto economico riclassificato 2015 a confronto con il 2014.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Anno 2015		Anno 2014		Scostamenti 2015 vs 2014	
	Importo	% su ft	Importo	% su ft	Importo €	% y/y
FATTURATO	49.200.477	100,00%	50.907.496	100,00%	(1.707.018)	-3,35%
Incrementi lavori interni	856.227	1,74%	844.544	1,66%	11.683	1,38%
Altri ricavi	5.089.676	10,34%	4.833.107	9,49%	256.569	5,31%
Sopravvenienze attive	1.427.575	2,90%	1.074.629	2,11%	352.946	32,84%
TOTALE RICAVI	56.573.956	114,99%	57.659.776	113,26%	(1.085.821)	-1,88%
(Materie prime e sussidiarie)	(1.891.420)	3,84%	(1.824.337)	3,58%	(67.083)	3,68%
(Manutenzioni ordinarie)	(2.619.327)	5,32%	(2.404.670)	4,72%	(214.657)	8,93%
(Costi per servizi di global service)	(1.424.848)	2,90%	(2.252.301)	4,42%	827.452	-36,74%
(Costi per acquisti gas metano)	(4.294.265)	8,73%	(4.774.477)	9,38%	480.212	-10,06%
(Costi raccolta, trasp, smaltim e recup rifiuti)	(5.419.854)	11,02%	(5.649.116)	11,10%	229.263	-4,06%
(Costi per collaboratori coordinati continuativi)	(508.308)	1,03%	(477.278)	0,94%	(31.031)	6,50%
(Corrispettivi per servizi a cura di AMAGA ed ASM)	(592.731)	1,20%	(583.516)	1,15%	(9.215)	1,58%
(Altri costi per prestazioni e servizi)	(6.137.223)	12,47%	(5.716.205)	11,23%	(421.017)	7,37%
(Quota concessione impianti agli enti locali)	(3.730.630)	7,58%	(3.789.283)	7,44%	58.653	-1,55%
(Altre spese per godimento di beni di terzi)	(841.050)	1,71%	(825.259)	1,62%	(15.791)	1,91%
(Spese per il personale)	(13.523.329)	27,49%	(12.951.981)	25,44%	(571.348)	4,41%
(Sopravvenienze passive)	(542.672)	1,10%	(425.159)	0,84%	(117.513)	27,64%
(Oneri diversi di gestione)	(1.325.354)	2,69%	(1.075.196)	2,11%	(250.158)	23,27%
(Svalutazione dei crediti attivo circolante)	(517.393)	1,05%	(500.218)	0,98%	(17.174)	3,43%
(Svalutazione dei crediti attivo circolante Escrow)	0	0,00%	(34.344)	0,07%	34.344	-100,00%
(Accantonamenti e minusvalenze)	(446.874)	0,91%	(306.211)	0,60%	(140.663)	45,94%
EBITDA (margine operativo lordo)	12.758.679	25,93%	14.070.226	27,64%	(1.311.547)	-9,32%
(Ammortamenti e svalutazioni)	(7.637.725)	15,52%	(7.761.896)	15,25%	124.172	-1,60%
(svalutazioni delle immobilizzazioni)	(2.500.000)	5,08%	0	0	(2.500.000)	
EBIT (Reddito operativo)	2.620.954	5,33%	6.308.329	12,39%	(3.687.375)	N.S.
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(1.433.677)	-2,91%	(1.984.825)	3,90%	551.148	-27,77%
RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	1.187.277	2,41%	4.323.505	8,49%	(3.136.227)	N.S.
Proventi straordinari	5.998.893	12,19%	4.440.356	-8,72%	1.558.537	N.S.
(Rettifiche di valore delle attività finanziarie)	(28.052)	-0,06%	(13.742)	0,03%	(14.309)	-
(Altri oneri straordinari)	(4.775.217)	-9,71%	(586.771)	1,15%	(4.188.446)	N.S.
Oneri straordinari	(4.803.269)	-9,76%	(600.513)	1,18%	(4.202.755)	N.S.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.382.902	4,84%	8.163.348	16,04%	(5.780.446)	-70,81%
(Imposte)	(2.136.486)	-4,34%	(2.375.638)	4,67%	239.152	N.S.
RISULTATO d'ESERCIZIO inclusa la qta di terzi	246.416	0,50%	5.787.710	11,37%	(5.541.293)	-95,74%
Utile (Perdita) di terzi	(668.946)	-1,36%	(900.169)	1,77%	231.223	-25,69%
UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO di gruppo	(422.530)	-0,86%	4.887.541	9,60%	(5.310.071)	-108,65%

Nel grafico che segue viene rappresentato il risultato di Gruppo (incluse le pertinenze di terzi) evidenziando l'apporto di ciascuna società e l'effetto di consolidamento.



I dati di bilancio 2015 evidenziano un fatturato pari a K€ 49.200 ed un valore della produzione pari a K€ 56.574. La significativa contrazione del fatturato (- K€ 1.707) rispetto all'esercizio 2014 è il riflesso dell'effetto combinato di una serie di fattori.

	Anno 2015		Anno 2014		Scostamenti Importo
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	
Igiene ambientale	21.871.847	44,45%	21.458.173	42,15%	413.674
Distribuzione gas metano	12.782.201	25,98%	12.911.640	25,36%	(129.439)
Cogenerazione-Teleriscaldamento	6.551.186	13,32%	5.587.819	10,98%	963.367
Global service e calore	1.971.678	4,01%	5.116.087	10,05%	(3.144.409)
Parcheggi - Fotovoltaico	2.703.230	5,49%	2.709.193	5,32%	(5.963)
Piscine e impianti sportivi	2.405.289	4,89%	2.145.772	4,22%	259.517
Altri	915.047	1,86%	978.811	1,92%	(63.764)
Totale	49.200.477	100,00%	50.907.496	100,00%	(1.707.018)

Igiene ambientale

Il fatturato afferente la BU igiene ambientale, svolta dalla controllata ALA, comprende ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni svolte dalla società ed in particolare ricavi per il servizio di igiene urbana svolto per i Comuni tramite corrispettivo, ricavi derivanti dalla vendita e dai contributi relativi a rifiuti inerenti la raccolta differenziata, oltre ad altri proventi minori. I ricavi dell'esercizio 2015, pari a K€ 21.872, evidenziano un incremento di K€ 414 dovuto all'effetto combinato di alcuni fattori tra cui:

- riduzione, a parità di servizi erogati, dei corrispettivi di igiene ambientale a favore dei Comuni soci (- K€ 989) per una precisa volontà condivisa di abbattere il più possibile il gettito tariffario nei confronti dell'utenza finale
- pieno esercizio nei Comuni di Marcallo e Boffalora, serviti da Aemme Linea Ambiente dal primo luglio 2014 (+K€ 491);
- ingresso a nella compagine dei comuni serviti del Comune di San Giorgio su Legnano dal primo gennaio 2015 (+K€ 483).

Dal punto di vista dei costi specifici del business è opportuno rilevare un sostanziale incremento del costo del personale legato non solo dall'aumento dei Comuni serviti nell'arco del triennio (da 9 Comuni nel 2013 a 14

nel 2015) ma anche dall'internalizzazione del servizio svolto su alcuni Comuni precedentemente esternalizzato a imprese terze. Tale attività è in fase di completamento nell'anno 2016.

Tale incremento, tuttavia, è accompagnato da una sensibile riduzione nei costi per servizi connessa anche alle molteplici procedure di gara espletate che hanno contribuito ad ottimizzare i costi operativi nel loro complesso.

Gli effetti della riduzione apportata nei piani finanziari predisposti nel 2015 rispetto quelli elaborati nel 2014 (-989 K€) dunque sono stati più che compensati a livello di marginalità per le ragioni sopra citate e più in generale da una costante e continua attività di efficientamento ed ottimizzazione dei processi e della struttura di costo. Il recupero di marginalità in particolare è frutto di una serie di azioni che congiuntamente hanno determinato i risultati evidenziati, quali ad esempio:

- un'attenta azione di *spending review* e di efficientamento dei processi promossa dal Consiglio di Amministrazione e dal Management;
- una maggior attenzione nella predisposizione di piani finanziari coerenti con i costi sostenuti dalla società, finalizzati a garantire una sufficiente marginalità di business per tutti i comuni gestiti;
- l'ampliamento del bacino servito che ha permesso, grazie ad una serie di economie di scala, di ottimizzare i costi di struttura e promuoverne la distribuzione secondo criteri conformi ai servizi erogati;
- una maggiore sinergia tra le diverse unità locali al fine di ottimizzare l'utilizzo della flotta aziendale nonché delle attrezzature di cui è dotata la società.

Distribuzione gas metano

I ricavi del periodo di competenza ammontano complessivamente a K€ 12.782 e la voce di maggior rilievo è relativa ai ricavi per distribuzione gas metano (fatturato distribuzione gas lordo nettato dagli importi delle componenti tariffarie e dal fondo perequazione da retrocedere per allinearsi al VRT di competenza).

Il fatturato, relativo alla distribuzione di 187 milioni di mc di gas metano, è pari a K€ 12.079. Il dato evidenzia una riduzione rispetto al precedente esercizio (-K€ 129) ed in contraddizione rispetto ai volumi distribuiti che, a fronte di una leggera riduzione nel numero dei pdr, si è incrementato di oltre K 4.750. Tale dinamica ha comportato una sensibile riduzione del valore per singolo pdr che è passato a € 122,6 nel 2014 a € 120,9 nel 2015.

Il volume del gas distribuito ed il numero di PDR (punti di riconsegna) al 31/12 degli esercizi 2015 e 2014 viene riportato nella tabella sottostante

Località	2015		2014		2015 vs 2014	
	N° PDR	Mc distribuiti	N° PDR	Mc distribuiti	N° PDR	Mc distribuiti
Abbiategrosso	16.011	25.158.883	16.000	25.036.936	10	121.947
Arconate	2.916	4.697.002	2.909	4.415.590	7	281.412
Boffalora sopra Ticino	1.824	3.631.783	1.831	3.527.322	(6)	104.461
Buscate	2.033	4.263.176	2.042	3.980.985	(9)	282.191
Canegrate	5.570	9.956.991	5.618	9.274.132	(47)	682.859
Legnano	28.560	50.004.701	28.771	48.971.986	(211)	1.032.716
Magenta	11.501	22.788.309	11.572	22.029.204	(71)	759.104
Magnago	3.792	7.591.983	3.814	7.096.480	(22)	495.503
Mesero	1.921	6.464.476	1.908	6.557.505	14	(93.029)
Parabiago	12.549	20.872.377	12.567	20.435.740	(18)	436.637
Rescaldina	6.353	13.395.311	6.384	12.783.059	(31)	612.252
Villa Cortese	2.728	5.026.685	2.737	4.995.110	(9)	31.575
Vittuone	4.081	12.802.006	4.094	12.799.318	(13)	2.688
Totale	99.839	186.653.681	100.245	181.903.365	(406)	4.750.316

I maggiori volumi distribuiti riferiti al 2015 trovano ragione nel fatto che la climaticità del 2015, rispetto al 2014, ha manifestato una temperatura media annua inferiore. In particolare, la stagione invernale ha avuto un numero di Gradi Giorno (unità utilizzata convenzionalmente per il calcolo del fabbisogno termico di un edificio) di 2.178 dell'anno 2015 rispetto ai 1.946 dell'anno 2014. Nella tabella che segue viene riportato l'impresso in rete dei singoli impianti a conferma di quanto sopra menzionato.

Impianto	Imnesso (SMc) 2015	Imnesso (SMc) 2014	Variazione
ABBIATEGRASSO	25.658.342	24.337.687	1.320.655
ARCONATE	4.845.146	4.464.821	380.325
BOFFALORA SOPRA TICINO	3.651.906	3.391.189	260.717
BUSCATE	4.295.579	3.926.662	368.917
CANEGRATE	10.164.389	9.057.221	1.107.168 *
LEGNANO	50.974.132	48.720.006	2.254.126
MAGENTA	23.179.581	21.727.731	1.451.850
MAGNAGO	7.618.174	7.051.565	566.609
MESERO	6.447.420	6.355.344	92.076
PARABIAGO	21.206.955	19.828.245	1.378.710
RESCALDINA	14.107.588	13.181.779	925.809
VILLA CORTESE	5.197.919	4.852.100	345.819
VITTUONE	12.688.095	12.598.671	89.424
	190.035.226	179.493.021	10.542.205

**(circa 600.000 mc riconducibili a un pdr industriale)*

È opportuno ricordare che la fatturazione del vettoramento viene svolta mensilmente sulla base di consumi reali (se presente lettura effettiva nella banca dati dei pdr) e stimati (privi di lettura effettiva) determinati in base ai profili standard stabiliti dall'AEEGSI. Il gestionale utilizzato (Retigas) sulla base della normativa vigente prevede il conguaglio relativo a letture acquisite sui pdr procedendo al ricalcolo dal 01/01/2013.

Questa modalità, come già emerso nel 2014, comporta la rilevazione anche di conguagli relativi a periodi antecedenti l'anno corrente in quanto la rideterminazione di volumi di effettiva competenza è definibile solo nel momento in cui si viene in possesso del dato reale di lettura del misuratore. Detti conguagli movimentano ovviamente sia le quote fisse/variabili relative alla tariffa obbligatoria che le componenti passanti CCSE determinando rispettivamente sopravvenienze attive e passive.

Le variazioni di fatturato connesse alla cromaticità o alla variazione dei volumi vettorati, determinano comunque analoghe variazioni in termini di costi della produzione; se si analizzano i margini operativi di tale business, normalizzati dalle poste non ricorrenti e si raffrontano ai medesimi del 2014, si evidenzia infatti che la riduzione della marginalità è esattamente proporzionale alla riduzione del VRT registrata.

Cogenerazione - Teleriscaldamento

In prima battuta si segnala, in controtendenza rispetto gli ultimi due esercizi precedenti, un incremento del fatturato da teleriscaldamento di K€ 411.

Tale incremento è dovuto in parte all'aumento del fatturato proveniente dall'erogazione di energia termica alle utenze (+K€ 418) ed in parte alla crescita del fatturato derivante dalla maggiore produzione di energia elettrica e la conseguente vendita alla rete nazionale (+K€ 76).

Gli incrementi sopra menzionati sono dovuti a

- dinamiche tariffarie determinate dall'andamento del costo della materia prima (gas metano) a cui è vincolato l'andamento delle tariffe di vendita;
- dinamiche di volumi (nuovi allacciamenti eseguiti ed effetto climatico);
- dinamiche di efficienza produttiva grazie all'ottimizzazione della gestione della centrale di cogenerazione ed al completamento e messa in sicurezza dell'impianto.

Tale risultato è estremamente significativo se si considera che anche l'esercizio 2015 è stato condizionato da un clima molto caldo; la stagione termica dell'anno 2015 (dal 01.01 al 15.04 e dal 15.10 – al 31.12) è stata caratterizzata da 2.178 Gradi Giorno ("misura del freddo" e quindi del fabbisogno di calore per il riscaldamento degli edifici), in leggero aumento rispetto l'esercizio 2014 (1.946).

Per effetto di quanto evidenziato precedentemente e delle nuove utenze allacciate nel corso dell'esercizio (8 nuovi allacci pari ad una potenza richiesta di 1,65 MWht), l'energia termica ceduta alle utenze nel 2015 dunque si è attestata a 57.743 MWht, evidenziando un incremento rispetto l'anno 2014 di 3.537 MWht.

L'energia elettrica autoprodotta e ceduta alla rete nazionale è passata da 27.628 a 30.726 MWhe, registrando quindi un incremento del 10% che, congiuntamente ai certificati Verdi ottenuti, ha determinato un incremento complessivo del fatturato pari a 76k€ grazie ad un esercizio ottimizzato della sezione cogenerativa.

Anche dal punto di vista dei costi si rileva un significativo miglioramento della BU teleriscaldamento. La riduzione più significativa riguarda il minor costo di acquisto della materia prima gas metano, dovuta al calo del prezzo del gas ed all'adesione a CONSIP (a partire da Ottobre 2015) che, sebbene si siano consumati 13.127.923 Smc (contro i 12.405.140 del 2014) è passato da K€ 4.185 a K€ 4.125 (-K€ 60). Altri risparmi sono da attribuirsi all'adozione di un sistema interno di letture e di fatturazione (maggior efficienza e garanzia di correttezza di attribuzione dei consumi alle utenze). Un notevole beneficio economico, inoltre, è derivato dalla gestione del servizio di reperibilità che viene svolto con professionalità dal personale di AMGA Legnano S.p.A.

Da segnalare inoltre il riconoscimento di un contributo a fondo perduto da parte della Regione Lombardia "Obiettivo due", dell'importo di 375 K€, la cui pratica avviata nell'anno 2011 era rimasta incagliata per carenza documentale. L'impatto positivo sull'EBITDA di tale partita tuttavia è stato solo di K€ 12 in quanto la posta è riscontata in linea con l'aliquota di ammortamento dei cespiti connessi.

Tali dinamiche nel loro complesso hanno determinato una maggiore marginalità lorda del business (EBITDA) di K€ 362 rispetto lo scorso esercizio.

Global service e calore

Si rileva una significativa contrazione del fatturato relativo a calore e global service, condizionata tuttavia da eventi esogeni alla gestione aziendale e di discontinuità di perimetro; tali servizi, considerati strumentali, a partire dal 2015 sono gestiti da Euro.Pa Service, società strumentale di 17 comuni. Tale trasferimento è avvenuto in prima battuta attraverso un affitto di ramo d'azienda ed in seconda battuta attraverso lo strumento della cessione di ramo d'azienda perfezionata in data 30/06/2015. È opportuno segnalare che tale riduzione di fatturato ha determinata un'analoga riduzione di costi operativi non intaccando la marginalità della società nel suo complesso.

Parcheggi e fotovoltaico

Nell'anno 2015 si evidenzia una riduzione complessiva del fatturato da impianto Fotovoltaico per effetto climatico e di riduzione tariffaria imposta dalle normative (-K€ 52), compensato in parte dall'incremento dei ricavi afferenti la gestione parcheggi.

Tale dinamica ha comportato per il 2015 una marginalità da parte della sezione dedicata al fotovoltaico non sufficiente a coprire nemmeno i costi diretti del business mentre una marginalità specifica della gestione parcheggi adeguata a coprire sia i propri costi diretti, sia la quota parte dei costi indiretti di struttura, sia di contribuire alla copertura delle perdite generate dall'impianto fotovoltaico.

Piscine ed impianti sportivi

Dal punto di vista dei ricavi si rileva che dal primo luglio 2014 il Comune di Legnano ha affidato al Gruppo Amga attraverso la controllata Amga Sport anche la gestione degli impianti sportivi comunali quali palestre e campi da calcio. Questo ha richiesto il potenziamento dello staff gestionale con incremento di lavori di segreteria e di contatto con oltre 50 ASD (Associazioni Sportive Dilettantistiche). Per il contenimento dei costi si è proceduto ad accordi (laddove possibile) con le ASD stesse che hanno proceduto alla diretta custodia e mantenimento dell'impianto loro affidato evitando di finanziare lavori di mantenimento da parte di AMGA Sport.

Tale business dal punto di vista dei ricavi ha permesso alla società di ribilanciare i dati di fatturato degli impianti natatori pesantemente in riduzione e al Comune di Legnano di esternalizzare il servizio ad un costo inferiore a quanto sostenuto precedentemente (K€ 265 più iva vs K€ 450 erogato alle associazioni sportive).

I valori di fatturato, in crescita rispetto l'esercizio 2014 (+ K€ 259) sono dovuti prevalentemente all'effetto della piena annualità del business afferente la gestione dei campi sportivi, poiché i dati relativi agli impianti natatori rilevano una contrazione continuativa.

Relativamente al fatturato afferente gli impianti natatori, inoltre, è opportuno evidenziare come la forte contrazione rilevata è ancora più consistente se riferita alla sola attività corsistica e di nuoto libero che nell'arco del triennio si è ridotta rispettivamente di K€ 297 e K€ 153. Questa contrazione, costante e continuativa,

soprattutto per quanto riguarda l'attività corsistica che non è inficiata da andamenti stagionali, è legata a svariati fattori quali:

- offerta crescente per l'apertura di nuovi impianti natatori in paesi limitrofi;
- vetustà degli impianti, in particolare quello di Legnano, che rendono poco *appealing* il plesso natatorio;
- contrazione economica e conseguentemente riduzione della disponibilità di spesa in capo alle famiglie.

Dal punto di vista dei costi, nel corso dell'esercizio 2015 sono stati effettuati molteplici interventi potenziando ulteriormente i meccanismi di *spending review* e di efficientamento dei processi avviati a partire dal 2013.

Le azioni condotte dal management di Amga Sport nel corso del 2015 hanno permesso alla società di chiudere con un dato assolutamente in linea con quanto previsto a Budget 2015 e riconfermato poi a *Forecast* 2015.

Gli interventi condotti dal management, soprattutto in termini di efficienza energetica, hanno infatti permesso di raggiungere sostanzialmente un equilibrio economico a livello di EBITDA, soprattutto relativamente al plesso natatorio di Parabiago, segno della sostenibilità economica del business e delle potenzialità di sviluppo della società se sostenuta negli investimenti tesi ad ulteriori efficientamenti di carattere strutturale.

Analisi marginalità

I dati consuntivi dell'esercizio 2015, esposti in sintesi nella tabella che segue, evidenziano un EBITDA pari a K€ 12.759 (22,55% del valore della produzione) e rilevano un decremento rispetto al 2014 (- K€ 1.311) in valori assoluti e dell'1,85% in termini percentuali. Tale riduzione tuttavia, come già anticipato nella presente sezione, non è dettata da inefficienze di sistema ma prevalentemente dalla decisione dei vertici aziendali di ridurre i corrispettivi erogati dai Comuni per il servizio di igiene ambientale e quindi contribuire alla riduzione del carico tributario in capo ai cittadini (- K€ 989), dalla fuoriuscita dal perimetro di Gruppo delle attività strumentali confluite a partire dal primo gennaio 2015 in Euro.Pa Service e dalla riduzione del VRT (fatturato distribuzione gas caratteristico) su ALD per lo più a seguito dei contenuti investimenti fatti nei precedenti due esercizi.

Tale scostamento si riduce consistentemente a livello di EBIT prevalentemente per effetto dell'andamento delle quote di ammortamento d'esercizio, nonché per effetto della svalutazione applicata ai cespiti teleriscaldamento a seguito *impairment test* per K€ 2.500, determinando un risultato operativo 2015 pari a K€ 2.621.

Così come previsto dal principio contabile OIC 9, infatti, si è proceduto ad eseguire *l'impairment test* sull'impianto di teleriscaldamento; partendo dalle assunzioni previste nello scenario statico del piano industriale redatto dal Consulente tecnico della società e approvato dal Consiglio di Amministrazione, è emerso che la capacità di ammortamento dei cinque anni di periodo (così come previsto utilizzando il metodo semplificato) era adeguata per circa K€ 2.500; per tale ragione si è provveduto a stanziare un fondo svalutazione cespiti per il medesimo importo, così come dettagliato nell'esposizione delle immobilizzazioni materiali.

Marginalità	Anno 2015		Anno 2014		Δ 15ACT vs 14ACT (€)
	Importo	% su VdP	Importo	% su VdP	
Fatturato	49.200.477	86,97%	50.907.496	88,29%	(1.707.018)
Valore della produzione	56.573.956	100,00%	57.659.776	100,00%	(1.085.821)
EBITDA (margine operativo lordo)	12.758.679	22,55%	14.070.226	24,40%	(1.311.547)
EBIT	2.620.954	4,63%	6.308.329	10,94%	(3.687.375)
Risultato ante imposte	2.382.902		8.163.348		(5.780.446)

Considerata la rilevanza di talune poste di carattere non ricorrente quali ad esempio sopravvenienze attive e passive, accantonamenti fondo rischi e svalutazione crediti ed asset, oltre a proventi ed oneri straordinari,

presenti tanto nel 2015 quanto nel 2014, qui di seguito viene riportata un'analisi delle marginalità normalizzate per una più significativa lettura comparativa delle dinamiche registrate.

Marginalità normalizzate	Anno 2015		Anno 2014		Δ 15ACT vs 14ACT (€)
	Importo	% su vdp	Importo	% su vdp	
Valore della produzione	55.146.381	100,00%	56.585.147	100,00%	(1.438.766)
EBITDA normalizzato	12.919.952	23,43%	14.321.742	25,31%	(1.401.789)
EBIT normalizzato	5.282.228	9,58%	6.559.845	11,59%	(1.277.617)
Risultato ante imposte normalizzato	3.848.551	6,98%	4.575.021	8,09%	(726.470)

I dati normalizzati da un lato confermano le dinamiche sopra esposte in termini di riduzione del fatturato, dall'altro rilevano con maggior chiarezza la salvaguardia della marginalità, frutto di un'attenta azione di *spending review*, efficientamento e riorganizzazione dei processi promossa dal nuovo Consiglio di Amministrazione sin dal suo insediamento che ha permesso di ridurre i costi della produzione e quindi assorbire gli effetti diretti che la contrazione del fatturato sopra esposto avrebbe riversato sulla marginalità.

Un'importante attività di riorganizzazione ed ottimizzazione è stata condotta in particolare sul ciclo acquisti a cui è stato dato l'obiettivo da un lato di mettere a gara tutti gli acquisti necessari al Gruppo e dall'altro di procedere ad un controllo e monitoraggio puntuale delle effettive necessità aziendali, riducendo il più possibile il ricorso a consulenze esterne e spese non strettamente necessarie se non finalizzare a recuperi di efficienza o sviluppo di business. Nel corso dell'anno 2015 sono state completate quasi 80 procedure di gara e per molteplici forniture si è aderito alla convenzione CONSIP con evidenti effetti sulle marginalità dei relativi business. Si evidenzia che tale attività è estremamente complessa alla luce dell'ingerenza della normativa appalti per le società pubbliche.

Un'ulteriore area di ottimizzazione è quella relativa agli interessi finanziari che nel 2015 si sono ridotti di ulteriori K€ 551, determinando un risultato ante imposte normalizzato pari a K€ 3.849.

Analisi marginalità triennio

Per una maggiore comprensione della gestione condotta dal Consiglio di Amministrazione e dei risultati ottenuti durante il mandato assegnato, nella tabella che segue sono gli andamenti economici 2012-2015. Al fine di procedere ad un'analisi comparativa a maggior ragione i dati dei quattro anni sono stati normalizzati da poste non ricorrenti o straordinarie.

Marginalità normalizzate	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Valore della produzione	55.146.381	56.585.147	57.451.447	59.821.640
EBITDA normalizzato	12.919.952	14.321.742	14.118.287	11.899.351
EBIT normalizzato	5.282.228	6.559.845	6.009.985	2.946.784
Risultato ante imposte normalizzato	3.848.551	4.575.021	3.495.048	413.605

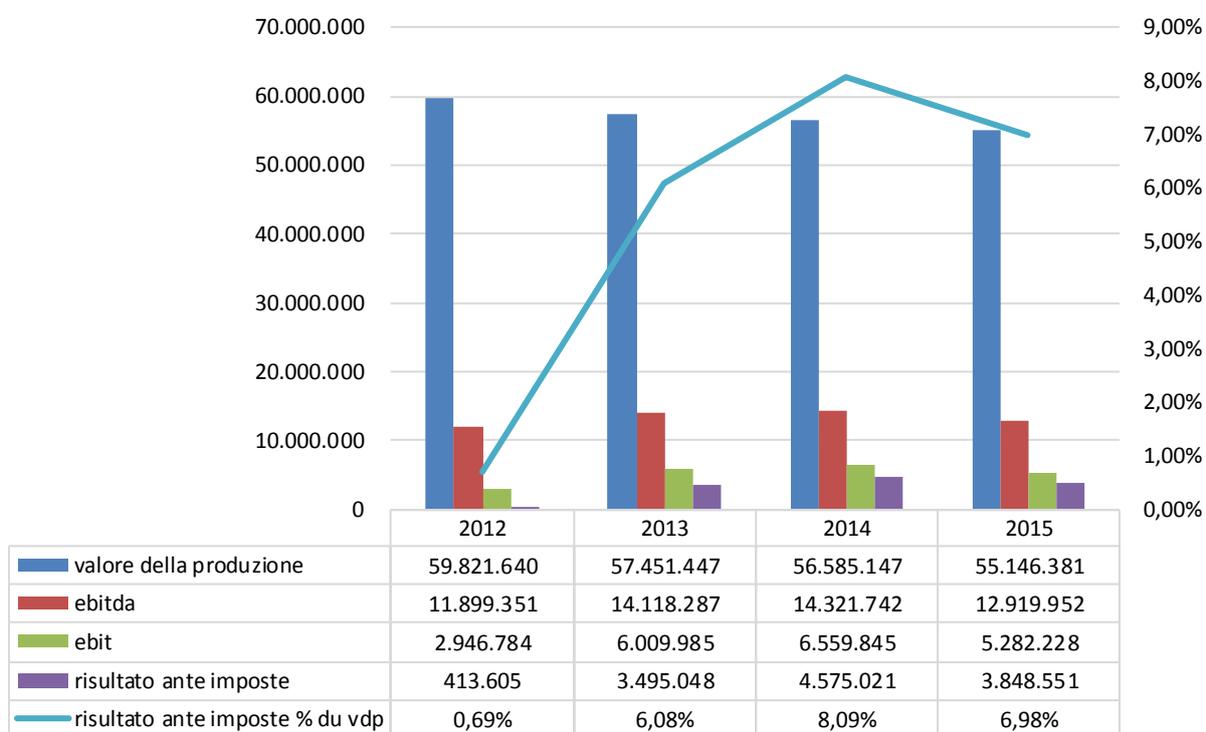
Come si evince dalla tabella e dal grafico che segue, nell'arco del triennio il valore della produzione ha visto una significativa contrazione (-K€ 4.675 - 2015 vs 2012). Tale contrazione deriva prevalentemente da alcuni fattori qui di seguito sintetizzati:

- contrazione fatturato teleriscaldamento per effetto volume (andamento climatico) ed effetto prezzo (adeguamento tariffe per aderire alle normative vigenti) per K€ 2.405 (2015 rispetto al 2012) e riduzione ricavi da certificati verdi per K€ 280 (2015 rispetto al 2012)

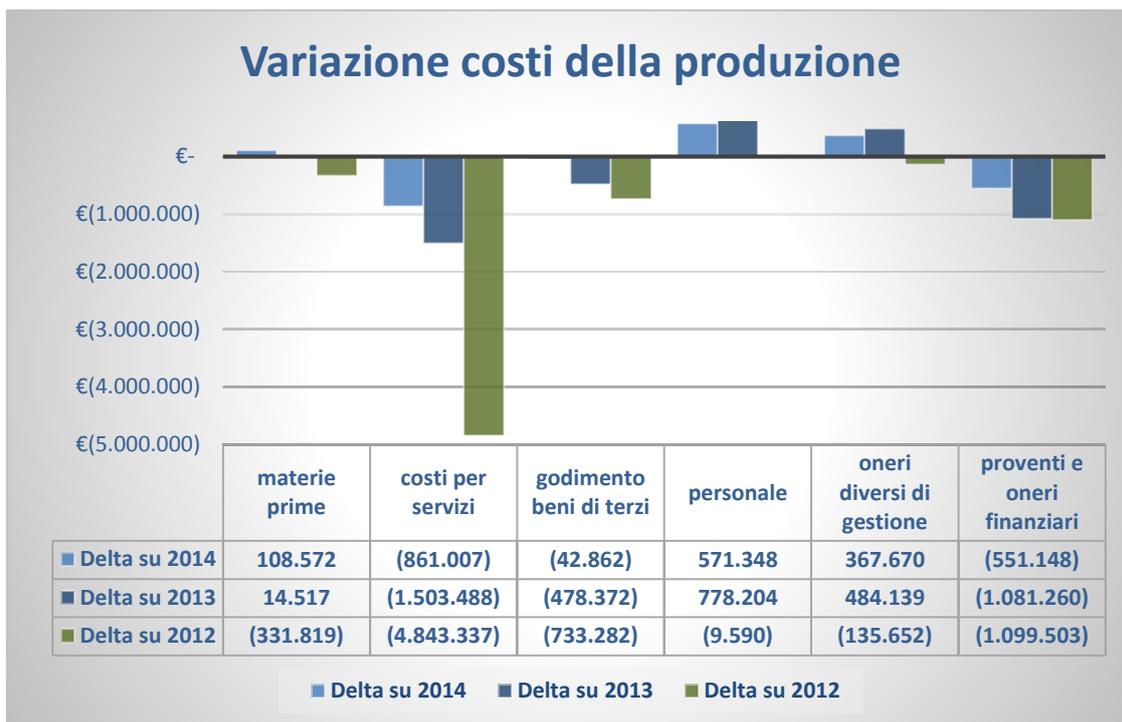
- fuoriuscita dal perimetro delle attività strumentali precedentemente in capo al Gruppo Amga (Amga Legnano ed Amga Service), dal 2015 attribuite ad Euro.Pa Service per K€ 3.724 (2015 rispetto al 2012);
- riduzione incrementi per lavori interni (-K€ 1.133 – 2015 rispetto al 2012), contabilizzati nel passato in carenza dei presupposti idonei alla loro capitalizzazione ed in larga parte rettificati nel bilancio 2013 contribuendo alla determinazione di ingenti partite straordinarie;
- incremento fatturato igiene ambientale per K€ 4.054 per ampliamento bacino servito.

Nonostante il decremento registrato nel valore della produzione, le marginalità sottostanti hanno rilevato una crescita costante e progressiva (EBITDA + K€ 1.021, EBIT + K€ 2.335, risultato ante imposte +K€ 3.435)

Andamento marginalità normalizzate



Tale andamento, oltre alla parallela fuoriuscita di costi afferenti le attività strumentali cedute (-K€ 2.054), è frutto prevalentemente degli interventi condotti sulle voci di costo e sui processi ad essi connessi già commentati precedentemente di cui si espone qui di seguito l'andamento a livello grafico.



Analisi marginalità vs piano industriale

È bene rilevare peraltro che i risultati raggiunti nell'ultimo esercizio, nonostante la forte contrazione di fatturato registrata (effetto teleriscaldamento + cessione servizi strumentali principalmente) sono risultati perfettamente in linea con quanto previsto nel Piano industriale approvato e addirittura migliorativi di K€ 1.139 rispetto allo stesso.

Marginalità vs Piano Industriale	Anno 2015		Anno 2015 PI		Δ 15ACT vs 15PI (€)
	Importo	% su vdp	Importo	% su vdp	
Valore della produzione	55.146.381	100,00%	56.206.858	100,00%	(1.060.477)
EBITDA (margine operativo lordo)	12.919.952	23,43%	12.400.135	22,06%	519.818
EBIT	5.282.228	9,58%	4.319.448	7,68%	962.780
Risultato ante imposte normalizzato	3.848.551	6,98%	2.709.262	4,82%	1.139.289

Come evidenziato nella tabella sopra esposta, il recupero della marginalità è stato crescente ed a tutti i livelli, ad attestazione della bontà delle azioni intraprese nell'ultimo anno e dell'operato dei vertici aziendali condotto seguendo le linee guida e gli obiettivi definiti nel primo Piano Industriale approvato e nell'ottica della continua ricerca dell'efficienza e massimizzazione dei risultati economici e gestionali.

Analisi dinamiche finanziarie

Le azioni dei vertici aziendali si sono concentrate non solo sugli aspetti economici ma anche su quelli finanziari che nel 2013 avevano determinato momenti di forte tensione e criticità.

Grazie ad una più attenta gestione delle esposizioni debitorie finanziarie e commerciali e ad una migliore gestione dei flussi finanziari, nonché al supporto finanziario indiretto da parte dei Soci (pagamento dei propri

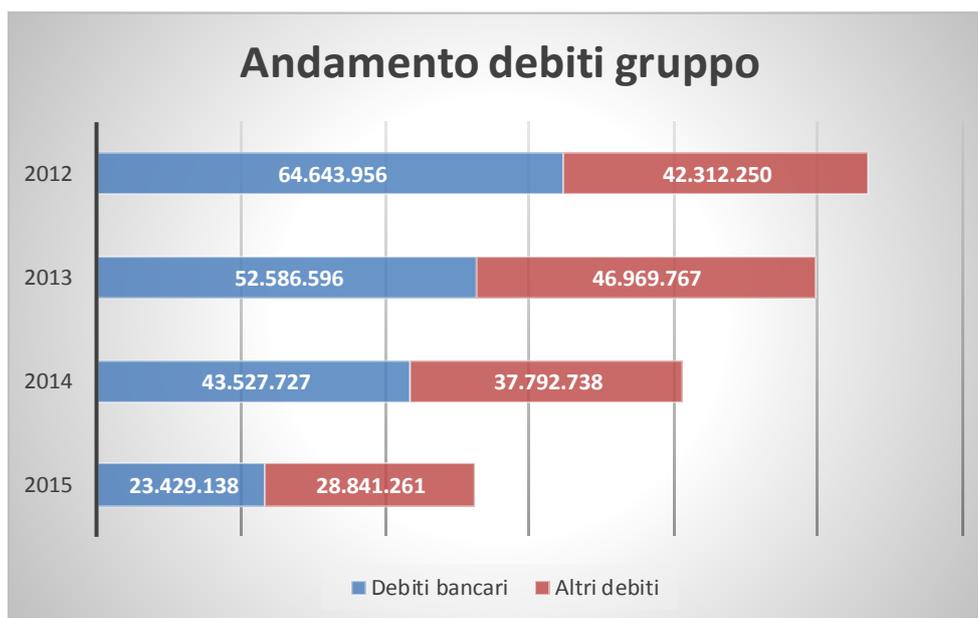
debiti nei confronti del Gruppo Amga ed attesa nel riconoscimento dei crediti) la posizione finanziaria netta è sensibilmente migliorata, lo scaduto verso i fornitori si è azzerato e gli interessi finanziari ed oneri e spese bancarie a livello di Gruppo si sono ridotti drasticamente nell'arco del triennio.

L'anno 2015, inoltre, ha visto la chiusura di una importantissima operazione finanziaria con CAP Holding che in data 22 dicembre 2015 ha acquistato gli asset idrici in capo ad Amga Legnano per K€ 24.500. Tale operazione ha completato il processo di cessione del business idrico avviato nel 2011 con la cessione ad Amiacque (società partecipata del Gruppo CAP) del servizio idrico integrato e con la sottoscrizione di una convenzione tesa a regolamentare la gestione patrimoniale degli asset idrici da parte di CAP Holding.

Grazie all'effetto congiunto di quanto sopra dettagliato, al 31 dicembre 2015 i debiti bancari si sono attestati a K€ 23.429, evidenziando una riduzione rispetto l'esercizio precedente di K€ 20.099 e verso l'esercizio 2012 di K€ 41.215. Tale riduzione ha coinvolto non solo le esposizioni a medio lungo termine per effetto del rimborso delle quote capitale dei mutui e l'estinzione di un ingente conto corrente ipotecario (-K€ 14.172 vs 2014) ma anche grazie ad una riduzione importante delle esposizioni a breve (-K€ 5.8926 vs 2014).

Variazione debiti	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
	Importo	Importo	Importo	Importo
Debiti bancari	23.429.138	43.527.727	52.586.596	64.643.956
Altri debiti	28.841.261	37.792.738	46.969.767	42.312.250
Debiti totali	52.270.399	81.320.466	99.556.363	106.956.206

Anche le altre posizioni debitorie, pari a K€ 28.841 al 31/12/2015, registrano una contrazione estremamente significativa (-K€ 13.471 vs 2014), sia per effetto del continuo miglioramento nei tempi di pagamento dei fornitori sia per effetto dell'estinzione del debito finanziario vantato da Amiacque a seguito della cessione sopra citata (K€ 5.318) regolato contestualmente alla cessione degli asset idrici. L'effetto congiunto della dinamica di queste posizioni debitoria ha determinato una riduzione del montante di debito complessivo dal 2012 di oltre K€ 54. 683 (- 51,13%), portando il valore complessivo dei debiti pari a K€ 52.270 al 31/12/2015 (vs. K€ 106.956 nel 2012).



Qui di seguito è riportato lo stato patrimoniale a capitale investito da cui si evidenzia un andamento analogo a livello di posizione finanziaria netta con evidente riflesso sui flussi finanziari aziendali.

Stato patrimoniale a capitale investito	31.12.2015	31.12.2014
Magazzino	616.858	604.863
Crediti commerciali	13.569.581	14.098.653
(Debiti commerciali)	(1.929.974)	(21.867.325)
Capitale circolante commerciale netto (CCCN)	12.256.464	(7.163.808)
Altri crediti	10.993.140	14.263.158
Altre attività correnti	596.443	764.737
(Altri debiti)	(24.715.340)	(8.324.944)
(Altre passività correnti)	(14.688.770)	(14.553.386)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	(15.558.063)	(15.014.244)
Immobilizzazioni immateriali:	13.003.358	13.863.659
Costi di impianto e di ampliamento	8.897	34.015
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	957.422	932.865
Avviamento	113.429	124.686
Immobilizzazioni in corso e Acconti	378.572	61.463
Altre	11.545.039	12.710.630
Immobilizzazioni materiali:	105.480.252	134.278.302
Terreni e fabbricati	25.116.756	27.972.490
Impianti e macchinario	75.483.464	100.913.152
Attrezzature industriali e commerciali	4.599.765	4.975.990
Altri beni	252.529	411.856
Immobilizzazioni in corso e Acconti	27.739	4.815
Immobilizzazioni finanziarie:	211.287	232.397
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	118.694.898	148.374.358
(Fondo TFR)	(1.622.285)	(1.898.830)
(Altri fondi rischi)	(1.974.068)	(1.918.080)
CAPITALE INVESTITO NETTO	99.540.482	129.543.204
Debiti bancari	23.429.138	43.527.727
Altri debiti finanziari	2.195.946	7.712.766
Debiti finanziari lordi	25.625.084	51.240.493
(Attività di natura finanziaria)	(222.052)	(196.139)
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(7.443.262)	(3.803.186)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	17.959.770	47.241.168
Capitale sociale	64.140.300	64.140.300
Riserve	7.674.673	2.795.387
Risultato netto	(422.530)	4.887.541
PATRIMONIO NETTO	71.392.443	71.823.228
Patrimonio netto di terzi	10.188.268	10.478.808
FONTI DI FINANZIAMENTO	99.540.482	129.543.204

Inoltre, i vincoli operativi e finanziari ("covenants"), il cui mantenimento è previsto dal contratto di finanziamento con Banca Popolare di Lodi (ora Banco Popolare), al 31 dicembre 2015 risultano tutti rispettati e migliorativi rispetto al 2014.

ANALISI COVENANTS - Banco Popolare (consolidati)	Anno 2015		Anno 2014	
	indice	verifica	indice	verifica
Debt/Equity <=1	0,22	ok	0,58	ok
Ebitda / Oneri finanziari >=4	9,57	ok	7,51	ok
PFN/Ebitda <=4	1,33	ok	3,18	ok

* valori rilevati sulla base di quanto espressamente indicato nel contratto di mutuo

ANALISI INDICATORI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Si procede ora ad un'analisi più dettagliata dei principali indicatori economici e patrimoniali relativi all'esercizio appena concluso.

Il valore della produzione, al netto di resi, sconti e bonifici, ammonta a K€ 56.574 e ha registrato la seguente variazione:

	ANNO 2015	ANNO 2014	Scostamenti
RICAVI	49.200.477	50.907.496	(1.707.018)
INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	856.227	844.544	11.683
ALTRI RICAVI e PROVENTI	6.517.251	5.907.737	609.515
	56.573.956	57.659.776	(1.085.821)

Le variazioni intervenute sul versante dei costi della produzione nelle più significative voci di costo possono così essere sintetizzate:

	ANNO 2015	ANNO 2014	Scostamenti
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	1.903.421	1.794.849	108.572
per SERVIZI	20.996.555	21.857.562	(861.007)
per GODIMENTO di BENI di TERZI	4.571.680	4.614.542	(42.862)
per IL PERSONALE	13.523.329	12.951.981	571.348
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	10.655.117	8.296.458	2.358.659
VARIAZ. RIMANENZE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE	(12.001)	29.488	(41.489)
ALTRI ACCANTONAMENTI	446.874	306.211	140.663
ONERI DIVERSI di GESTIONE	1.868.026	1.500.355	367.670
	53.953.001	51.351.447	2.601.554

Nel complesso l'incidenza delle voci di costo caratteristiche sulle voci di ricavo caratteristiche si è decrementata a valori assoluti ma leggermente incrementata in termini percentuali.

	ANNO 2015	ANNO 2014	Scostamenti
COSTI DELLA PRODUZIONE	53.953.001	51.351.447	2.601.554
VALORE DELLA PRODUZIONE	56.573.956	57.659.776	(1.085.821)
	95,37%	89,06%	6,31%

Il risultato operativo della gestione caratteristica è diminuito in termini di valore e come incidenza sui ricavi di vendita (R.O.S.) per le motivazioni già evidenziate nella precedente sezione della relazione sulla gestione:

	ANNO 2015	ANNO 2014	Scostamenti
RISULTATO OPERATIVO	2.620.954	6.308.329	(3.687.375)
RICAVI	49.200.477	50.907.496	(1.707.018)
ROS	<i>EBIT/Ricavi</i> 5,33%	12,39%	-7,06%

Il risultato ante imposte è passato da un valore di K€ 8.163 dello scorso esercizio, a K€ 2.383, soprattutto per il diverso impatto delle poste straordinarie.

	ANNO 2015	ANNO 2014	Scostamenti
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.382.902	8.163.348	(5.780.446)
IMPOSTE	(2.136.486)	(2.375.638)	239.152
UTILE NETTO	246.416	5.787.710	(5.541.293)
di cui:			0
RISULTATO NETTO DI PERTINEZZA DEL GRUPPO	(422.530)	4.887.541	(5.310.071)
RISULTATO NETTO DI PERTINEZZA DI TERZI	668.946	900.169	(231.223)

Sulla base di quanto esposto, il risultato netto ha evidenziato un utile di € 246.416 contro € 5.787.710 dello scorso esercizio.

Per concludere, i più significativi indici economici, redditività del capitale proprio (R.O.E.), redditività del capitale investito (R.O.I.), possono così essere sintetizzati.

		ANNO 2015	ANNO 2014	Scostamenti
R.O.E.	<i>Utile/Patrimonio netto</i>	0,30%	7,03%	-6,73%
R.O.I.	<i>EBIT/Totale attivo</i>	1,72%	3,47%	-1,74%

A livello patrimoniale, le voci di bilancio possono essere sinteticamente raggruppate nelle seguenti macroclassi:

	ANNO 2015	ANNO 2014	Scostamenti
Attivo immobilizzato netto	118.694.898	148.374.358	(29.679.460)
Attività a medio-lungo	2.525.465	2.525.465	0
Attività a breve	30.915.871	31.092.975	(177.104)
			0
Patrimonio netto di gruppo	71.392.443	71.823.228	(430.785)
Patrimonio netto di terzi	10.188.268	10.478.808	(290.540)
Fondi e debiti a medio-lungo	33.881.908	48.175.028	(14.293.121)
Debiti a breve	36.673.614	51.515.734	(14.842.120)

Qui di seguito si dettagliano alcuni indicatori patrimoniali ad evidenziazione della struttura della società stessa.

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni		Anno 2015	Anno 2014
a	Patrimonio netto	81.580.712	82.302.036
b	Immobilizzazioni nette	118.694.898	148.374.358
a-b	Margine primario di struttura	(37.114.186)	(66.072.322)
a/b	Quoziente primario di struttura	68,73%	55,47%
a	Patrimonio netto	81.580.712	82.302.036
b	Fondi per rischi ed oneri - fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.974.068	1.918.080
c	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.622.285	1.898.830
d	Debiti - mutui ed obbligazioni a lungo termine	17.150.963	31.323.321
e	Immobilizzazioni nette	118.694.898	148.374.358
(a + b + c + d) - e	Margine secondario di struttura	(16.366.870)	(30.932.091)
(a + b + c + d) / e	Quoziente secondario di struttura	86,21%	79,15%

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni		Anno 2015	Anno 2014
a	Fondi per rischi ed oneri	1.974.068	1.918.080
b	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.622.285	1.898.830
c	Debiti	52.270.399	81.320.466
d	Ratei e risconti passivi	14.688.770	14.553.386
e	Patrimonio netto	81.580.712	82.302.036
F = (a + b + c + d) / e	Quoziente di indebitamento complessivo	86%	121%
a	Debiti verso banche	23.429.138	43.527.727
b	Patrimonio netto	81.580.712	82.302.036
C = a / b	Quoziente di indebitamento finanziario	29%	53%

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni		Anno 2015	Anno 2014
a	Attivo circolante	25.179.578	28.966.674
b	Passività correnti	26.645.315	30.192.269
a-b	Margine di disponibilità	(1.465.737)	(1.225.595)
a/b	Quoziente di disponibilità	94,50%	95,94%
c	Liquidità differite	222.052	196.139
d	Liquidità immediate	7.443.262	3.803.186
e	Passività correnti	(26.645.315)	(30.192.269)
c + d + e	Margine di tesoreria	(18.980.000)	(26.192.944)
(c + d)/e	Quoziente di tesoreria	-28,77%	-13,25%

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi aziendali connessi alla sua operatività:

Rischio di credito

Esso riguarda esclusivamente l'esposizione nei confronti dei clienti relativa a normali rapporti commerciali. L'erogazione dei crediti è oggetto di specifiche valutazioni. Nel corso dell'esercizio sono stati destinati grandi sforzi alla gestione del credito in considerazione delle criticità emerse su alcune specifiche situazioni. In ogni caso si evidenzia che per le situazioni particolarmente critiche sono stati appostati opportuni fondi di copertura. Si rimanda a quanto riportato in nota integrativa per maggiori dettagli.

Rischio di liquidità

Per la società il rischio di liquidità si potrebbe manifestare nel caso di difficoltà ad adempiere alle obbligazioni di natura finanziaria assunte con i terzi in special modo Istituti di credito e fornitori. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile per far fronte alle esigenze di cassa. Si rimanda alla nota integrativa nella sezione dedicata ai debiti bancari per ulteriori considerazioni in merito alla situazione finanziaria.

Rischio finanziario

Nel corso del 2006 e del 2007 è stato stipulato un contratto Swap in due tranches con Banca Intesa San Paolo al fine di coprirsi dalla fluttuazione del tasso d'interesse che matura sul finanziamento con Unicredit.

Nel corso del 2009 è stato stipulato un contratto Swap con la Banca Popolare di Lodi, ora Banca Popolare di Novara, al fine di coprirsi dalla fluttuazione del tasso d'interesse che matura sul finanziamento con la medesima banca.

Il Fair Value rappresenta la perdita potenziale alla data di bilancio, che non è stata addebitata a conto economico in quanto i derivati menzionati sono stati stipulati a copertura dei rischi di variabilità di flussi di cassa futuri di transazioni altamente probabili (cosiddetto cash flow hedge).

Il valore del Fair Value dei contratti di swap al 31/12/2015 è il seguente:

Istituto di credito	nr contratti	debito	mark to market	PVR
Intesa San Paolo	2	6.572.549	(120.184)	(150.404)
Banco Popolare	1	6.250.000	(666.364)	(667.301)

Sulla base delle azioni sopra descritte poste in essere con gli istituti finanziari, dettagliate nel paragrafo "Risultato dell'esercizio", e di quanto previsto nel Piano Industriale sopra richiamato, gli amministratori di AMGA Legnano ritengono appropriato il presupposto della continuità aziendale utilizzato nella redazione del bilancio d'esercizio.

RISULTATI ECONOMICI DELLA CONTROLLANTE

Il risultato dell'esercizio rileva un utile di € 242.263. Tale valore, inferiore rispetto al 2014, tuttavia a livello ante imposte è sensibilmente migliore rispetto al precedente esercizio.

CONTO ECONOMICO AL	Anno 2015		Anno 2014		Scostamenti 15 ACT VS 14 ACT	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo (€)	% anno su anno
Fatturato	12.415.026	100,00%	14.738.858	100,00%	(2.323.832)	-15,77%
Ricavi da servizi a controllate	3.686.474	29,69%	3.753.565	25,47%	(67.092)	-1,79%
Incrementi lavori interni	35.568	0,29%	16.978	0,12%	18.590	109,50%
Rimborsi da Cap Holding	2.217.292	17,86%	2.270.661	15,41%	(53.370)	-2,35%
Ricavi da certificati verdi	1.420.368	11,44%	1.437.006	9,75%	(16.638)	-1,16%
Altri ricavi	870.895	7,01%	681.651	4,62%	189.244	27,76%
Sopravvenienze attive	1.179.113	9,50%	412.460	2,80%	766.654	185,87%
TOTALE RICAVI	21.824.735		23.311.179		(1.486.444)	-6,38%
(Materie prime e sussidiarie)	(312.879)	-2,52%	(231.205)	-1,57%	(81.674)	35,33%
(Manutenzioni)	(902.839)	-7,27%	(885.312)	-6,01%	(17.527)	1,98%
(Consumi gas metano)	(4.125.050)	-33,23%	(4.185.274)	-28,40%	60.224	-1,44%
(Altre utenze)	(576.819)	-4,65%	(563.824)	-3,83%	(12.995)	2,30%
(Global service)	(1.424.848)	-11,48%	(3.647.076)	-24,74%	2.222.228	-60,93%
(Gestione calore)	(143.552)	-1,16%	(984.023)	-6,68%	840.471	-85,41%
(Altre spese per prestazioni e servizi)	(3.040.619)	-24,49%	(2.919.904)	-19,81%	(120.715)	4,13%
(Quota concessione impianti agli Enti locali)	(610.122)	-4,91%	(612.870)	-4,16%	2.748	-0,45%
(Spese per godimento di beni di terzi)	(438.069)	-3,53%	(623.806)	-4,23%	185.737	-29,77%
(Spese per il personale)	(2.642.599)	-21,29%	(2.422.211)	-16,43%	(220.388)	9,10%
(Oneri diversi di gestione)	(907.327)	-7,31%	(785.989)	-5,33%	(121.337)	15,44%
(Sopravvenienze passive)	(438.682)	-3,53%	(195.794)	-1,33%	(242.888)	124,05%
TOTALE COSTI	(15.563.404)		(18.057.288)		2.493.884	-13,81%
EBITDA (margine operativo lordo)	6.261.331	50,43%	5.253.892	35,65%	1.007.440	19,18%
(Accantonamenti e svalutazioni del circolante)	(3.063.944)	-24,68%	(705.474)	-4,79%	(2.358.469)	334,31%
(Ammortamenti)	(5.023.760)	-40,47%	(5.149.735)	-34,94%	125.975	-2,45%
EBIT (Reddito operativo)	(1.826.373)	-14,71%	(601.318)	-4,08%	(1.225.055)	203,73%
Proventi finanziari ed oneri finanziari	1.736.233	13,98%	(1.557.177)	-10,57%	3.293.410	-211,50%
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	(215.378)	-1,73%	(308.409)	-2,09%	93.030	-30,16%
RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	(305.518)	-2,46%	(2.466.904)	-16,74%	2.161.386	-87,62%
Proventi e oneri straordinari	1.279.175	10,30%	3.038.950	20,62%	(1.759.775)	-57,91%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	973.657	7,84%	572.046	3,88%	401.611	70,21%
(Imposte)	(731.394)	-5,89%	353.010	2,40%	(1.084.405)	-307,19%
RISULTATO NETTO	242.263	1,95%	925.056	6,28%	(682.794)	-73,81%

I dati di bilancio 2015 evidenziano un fatturato pari a K€ 12.415 ed un valore della produzione pari a K€ 21.825. La significativa contrazione del fatturato (- K€ 2.324) rispetto all'esercizio 2014 è il riflesso dell'effetto combinato di una serie di fattori.

Fatturato per Business	ANNO 2015	% su fatturato	ANNO 2014	% su fatturato	scostamenti
Teleriscaldamento	6.638.807	53%	6.227.933	42%	410.874
Global service	2.064.678	17%	3.645.850	25%	(1.581.172)
Parcheggi	2.195.782	18%	2.148.279	15%	47.503
Calore	0	0%	1.383.135	9%	(1.383.135)
Fotovoltaico	531.568	4%	583.118	4%	(51.550)
Tributi	475.589	4%	453.288	3%	22.301
Sottosuolo	82.649	1%	49.765	0%	32.884
Telecomunicazioni	102.895	1%	108.811	1%	(5.916)
Lampade votive	109.140	1%	57.196	0%	51.944
Altro	213.917	2%	81.483	1%	132.434
	12.415.026		14.738.858		(2.323.832)

In prima battuta si segnala, in controtendenza rispetto gli ultimi due esercizi precedenti, un incremento del fatturato da teleriscaldamento di K€ 411.

Tale incremento è dovuto in parte all'aumento del fatturato proveniente dall'erogazione di energia termica alle utenze (+K€ 418) ed in parte alla crescita del fatturato derivante dalla maggiore produzione di energia elettrica e la conseguente vendita alla rete nazionale (+K€ 76).

Gli incrementi sopra menzionati sono dovuti a

- dinamiche tariffarie determinate dall'andamento del costo della materia prima (gas metano) a cui è vincolato l'andamento delle tariffe di vendita;
- dinamiche di volumi (nuovi allacciamenti eseguiti ed effetto climatico);
- dinamiche di efficienza produttiva grazie all'ottimizzazione della gestione della centrale di cogenerazione ed al completamento e messa in sicurezza dell'impianto.

Tale risultato è estremamente significativo se si considera che anche l'esercizio 2015 è stato condizionato da un clima molto caldo; la stagione termica dell'anno 2015 (dal 01.01 al 15.04 e dal 15.10 – al 31.12) è stata caratterizzata da 2.178 Gradi Giorno ("misura del freddo" e quindi del fabbisogno di calore per il riscaldamento degli edifici), in leggero aumento rispetto l'esercizio 2014 (1.946).

Per effetto di quanto evidenziato precedentemente e delle nuove utenze allacciate nel corso dell'esercizio (8 nuovi allacci pari ad una potenza richiesta di 1,65 MWht), l'energia termica ceduta alle utenze nel 2015 dunque si è attestata a 57.743 MWht, evidenziando un incremento rispetto l'anno 2014 di 3.537 MWht.

L'energia elettrica autoprodotta e ceduta alla rete nazionale è passata da 27.628 a 30.726 MWh, registrando quindi un incremento del 10% che, congiuntamente ai certificati Verdi ottenuti, ha determinato un incremento complessivo del fatturato pari a 76k€ grazie ad un esercizio ottimizzato della sezione cogenerativa.

Anche dal punto di vista dei costi si rileva un significativo miglioramento della BU teleriscaldamento.

La riduzione più significativa riguarda il minor costo di acquisto della materia prima gas metano, dovuta al calo del prezzo del gas ed all'adesione alla convenzione CONSIP (a partire da Ottobre 2015) che, sebbene si siano consumati 13.127.923 Smc (contro i 12.405.140 del 2014) è passato da K€ 4.185 a K€ 4.125 (-K€ 60).

Altri risparmi sono da attribuirsi all'adozione di un sistema interno di letture e di fatturazione (maggior efficienza e garanzia di correttezza di attribuzione dei consumi alle utenze).

Un notevole beneficio economico, inoltre, è derivato dalla gestione del servizio di reperibilità che viene svolto con professionalità dal personale di AMGA Legnano S.p.A.

Da segnalare inoltre il riconoscimento di un contributo a fondo perduto da parte della Regione Lombardia "Obiettivo due", dell'importo di 375 K€, la cui pratica avviata nell'anno 2011 era rimasta incagliata per carenza documentale. L'impatto positivo sull'EBITDA di tale partita tuttavia è stato solo di K€ 12 in quanto la posta è riscontata in linea con l'aliquota di ammortamento dei cespiti connessi.

Tali dinamiche nel loro complesso hanno determinato una maggiore marginalità lorda del business (EBITDA) di K€ 362 rispetto lo scorso esercizio.

In riferimento al teleriscaldamento è opportuno segnalare che al 31/12/2015, analogamente all'esercizio precedente, è stato effettuato un test di *impairment* per verificare la capacità della "cash generating unit" di generare flussi futuri capaci di sostenere gli *asset* attualmente iscritti a bilancio. Al 31/12/2014, sulla base di specifico test effettuato dalla società e in virtù delle ingenti rettifiche di valore di tali immobilizzazioni effettuate nel 2013, non erano emersi elementi tali da rendere necessaria una svalutazione degli stessi.

Al 31/12/2015 invece, l'*impairment test* eseguito in ottemperanza ai principi contabili (OIC 9) ed utilizzando la metodologia semplificata, ha rilevato una capacità di ammortamento non adeguata e quindi ha comportato una svalutazione dell'*asset* di K€ 2.500. Le ragioni di tale disallineamento sono legate prevalentemente a:

- variazione degli input di partenza: lo scenario statico (senza investimenti aggiuntivi) di sviluppo del piano industriale teleriscaldamento preso a riferimento ha avuto una significativa flessione principalmente per il perdurare di una climaticità sfavorevole;
- dal 2017 la normativa di settore prevede l'interruzione dei benefici dei Certificati Verdi oltre ad uno scenario meno favorevole della marginalità, come definita dalla relazione dell'esperto Ing. Magnelli che ha rivisto le stime di piano che sono state poi approvate dal CdA della Società.

Relativamente alle altre poste che compongono il fatturato si rileva una significativa contrazione del fatturato relativo a calore e global service, condizionata tuttavia da eventi esogeni alla gestione aziendale e di

discontinuità di perimetro; tali servizi, considerati strumentali, a partire dal 2015 sono gestiti da Euro.Pa Service, società strumentale di 17 comuni. Tale trasferimento è avvenuto in prima battuta attraverso un affitto di ramo d'azienda ed in seconda battuta attraverso lo strumento della cessione di ramo d'azienda perfezionata in data 30/06/2015. È opportuno segnalare che tale riduzione di fatturato ha determinata un'analogia riduzione di costi operativi non intaccando la marginalità della società nel suo complesso.

Relativamente agli altri business di minore entità si evidenziano i seguenti scostamenti:

- Riduzione fatturato da impianto Fotovoltaico per effetto climatico e di riduzione tariffaria imposta dalle normative (-K€ 52);
- Incremento fatturato lampade votive (+K€ 52) per l'adeguamento tariffario applicato;
- Incremento fatturato sottosuolo (+K€ 33) a seguito dei maggiori permessi emessi e lavori eseguiti legati allo sviluppo urbanistico;
- Incremento fatturato tributi (+K€ 22) per servizi aggiuntivi erogati.

I dati consuntivi dell'esercizio 2015, esposti in sintesi nella tabella che segue, evidenziano un EBITDA pari a K€ 6.261 (28,69% del valore della produzione) e rilevano un significativo incremento rispetto al 2014 (+ K€ 1.007) in valori assoluti ed un incremento del 6,15% in termini percentuali.

MARGINALITA'	Anno 2015		Anno 2014		Scostamenti 15 ACT VS 14 ACT	
	Importo	% su valore della produzione	Importo	% su valore della produzione	Importo (€)	% su valore della produzione
Fatturato	12.415.026	56,89%	14.738.858	63,23%	(2.323.832)	-6,34%
Valore della produzione	21.824.735	100,00%	23.311.179	100,00%	(1.486.444)	0,00%
EBITDA (margine operativo lordo)	6.261.331	28,69%	5.253.892	22,54%	1.007.440	6,15%
EBIT (Reddito operativo)	(1.826.373)	-8,37%	(601.318)	-2,58%	(1.225.055)	-5,79%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	973.657	4,46%	572.046	2,45%	401.611	2,01%

Il risultato operativo 2015 (EBIT) negativo per K€ 1.826, è fortemente penalizzato dalla svalutazione a seguito *impairment test* effettuata sugli asset del teleriscaldamento (K€ 2.500), descritta precedentemente.

Considerata la rilevanza di talune poste di carattere non ricorrente quali ad esempio sopravvenienze attive e passive, accantonamenti fondo rischi e svalutazione crediti, interessi attivi da distribuzione riserve oltre a proventi ed oneri straordinari, presenti tanto nel 2015 quanto nel 2014, qui di seguito viene riportata un'analisi delle marginalità normalizzate per una più significativa lettura comparativa delle dinamiche registrate.

MARGINALITA' NORMALIZZATA	Anno 2015		Anno 2014		Scostamenti 15 ACT VS 14 ACT	
	Importo	% su valore della produzione	Importo	% su valore della produzione	Importo	% su valore della produzione
Fatturato	12.415.026	60,13%	14.738.858	64,37%	(2.323.832)	-4,23%
Valore della produzione	20.645.622	100,00%	22.898.720	100,00%	(2.253.098)	0,00%
EBITDA (margine operativo lordo) *	5.602.810	27,14%	5.097.439	22,26%	505.371	4,88%
EBIT (Reddito operativo)*	579.049	2,80%	(52.297)	-0,23%	631.346	3,03%
RISULTATO ANTE IMPOSTE normalizzato	(641.501)	-3,11%	(1.609.474)	-7,03%	967.972	3,92%

I dati normalizzati da un lato confermano le dinamiche sopra espone in termini di riduzione del fatturato, dall'altro rilevano con maggior chiarezza la significativa crescita di marginalità registrata.

In particolare l'EBITDA, pari a K€ 5.603, evidenzia una crescita in termini assoluti (+K€ 505) ed in termini percentuali sul valore della produzione (27,14% vs 22,26%). Tale andamento è ulteriormente sostanziato a livello di EBIT (+ K€ 631 vs 2014) e a livello di risultato ante imposte (+K€ 968 vs 2014) prevalentemente per effetto dell'ulteriore contenimento degli oneri bancari e degli interessi finanziari (-K€ 415 complessivamente).

Il recupero di marginalità, in analogia ai due anni precedenti, è frutto sia di un'attenta azione di *spending review* sia di azioni di efficientamento e riorganizzazione dei processi promossa dal nuovo Consiglio di Amministrazione sin dal suo insediamento dettate dal difficile momento economico vissuto dal Gruppo ed attivate nei confronti di tutto il Gruppo a partire soprattutto dal secondo semestre del 2013 i cui effetti hanno avuto pieno riflesso negli esercizi 2014 e 2015.

Un'importante attività di riorganizzazione ed ottimizzazione è stata condotta in particolare sul ciclo acquisti a cui è stato dato l'obiettivo da un lato di mettere a gara tutti gli acquisti necessari al Gruppo e dall'altro di procedere ad un controllo e monitoraggio puntuale delle effettive necessità aziendali, riducendo il più possibile il ricorso a consulenze esterne e spese non strettamente necessarie se non finalizzare a recuperi di efficienza o sviluppo di business. Nel corso dell'anno 2015 sono state completate quasi 80 procedure di gara e per molteplici forniture si è aderito alla convenzione CONSIP con evidenti effetti sulle marginalità dei relativi business.

Per una maggiore comprensione della gestione condotta dal Consiglio di Amministrazione e dei risultati ottenuti durante il mandato assegnato, nella tabella che segue sono riportate le marginalità 2012-2015. Al fine di procedere ad un'analisi comparativa a maggior ragione i dati dei quattro anni sono stati normalizzati da poste non ricorrenti o straordinarie.

MARGINALITA' NORMALIZZATA	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Fatturato	12.415.026	14.738.858	17.761.577	18.975.332
Valore della produzione	20.645.622	22.898.720	25.712.541	27.642.982
EBITDA (margine operativo lordo) *	5.602.810	5.097.439	5.748.084	5.197.269
EBIT (Reddito operativo)*	579.049	(52.297)	476.474	(1.000.395)
RISULTATO ANTE IMPOSTE normalizzato	(641.501)	(1.609.474)	(1.290.973)	(2.760.376)

Come evidenziato nella tabella sopra esposta, il recupero della marginalità è stato crescente ed a tutti i livelli, ad attestazione della bontà delle azioni intraprese nel triennio e dell'operato dei vertici aziendali condotto seguendo le linee guida e gli obiettivi definiti nel primo Piano Industriale approvato e nell'ottica della continua ricerca dell'efficienza e massimizzazione dei risultati economici e gestionali.

È bene rilevare peraltro che i risultati raggiunti nell'ultimo esercizio, nonostante la forte contrazione di fatturato registrata (effetto teleriscaldamento + cessione servizi strumentali principalmente) sono risultati perfettamente in linea con quanto previsto nel Piano industriale approvato e addirittura migliorativi di K€ 314 rispetto allo stesso. Segno della continua e costante ricerca dell'equilibrio economico e finanziario e della sobrietà connessa ad una pubblica amministrazione efficiente e rispettosa del proprio ruolo.

MARGINALITA' ACTUAL VS PREVISIONALE	Anno 2015		Piano industriale 2015		Scostamenti 15 ACT VS 15 PI	
	Importo	% su valore della produzione	Importo	% su valore della produzione	Importo	% su valore della produzione
Fatturato	12.415.026	60,13%	16.605.312	79,77%	(4.190.286)	-19,64%
Valore della produzione	20.645.622	100,00%	20.816.133	100,00%	(170.511)	0,00%
EBITDA (margine operativo lordo) *	5.602.810	27,14%	5.665.538	27,22%	(62.728)	-0,08%
EBIT (Reddito operativo)*	579.049	2,80%	489.085	2,35%	89.965	0,46%
RISULTATO ANTE IMPOSTE normalizzato	(641.501)	-3,11%	(955.300)	-4,59%	313.798	1,48%

Le azioni dei vertici aziendali si sono concentrate non solo sugli aspetti economici ma anche su quelli finanziari che nel 2013 avevano determinato momenti di forte tensione e criticità.

Grazie ad una più attenta gestione delle esposizioni debitorie finanziarie e commerciali e ad una migliore gestione dei flussi finanziari, nonché al supporto finanziario indiretto da parte dei Soci (pagamento dei propri debiti nei confronti del Gruppo Amga ed attesa nel riconoscimento dei crediti) la posizione finanziaria netta è sensibilmente migliorata, lo scaduto verso i fornitori si è azzerato e gli interessi finanziari ed oneri e spese bancarie a livello di Gruppo si sono ridotti drasticamente nell'arco del triennio.

L'anno 2015 inoltre ha visto la chiusura di una importantissima operazione finanziaria con CAP Holding che in data 22 dicembre 2015 ha acquistato gli asset idrici in capo ad Amga Legnano per K€ 24.500. Tale operazione ha completato il processo di cessione del business idrico avviato nel 2011 con la cessione ad Amiacque (società partecipata del Gruppo CAP) del servizio idrico integrato e con la sottoscrizione di una convenzione tesa a regolamentare la gestione patrimoniale degli asset idrici da parte di CAP Holding.

Tale operazione, condivisa lungo tutto il percorso con i Soci e preventivamente supportata da idoneo parere legale predisposto dall'Avv. Guffanti, dopo essere stata deliberata in sede assembleare dai Soci di Amga, è stata anche opportunamente deliberata da tutti i consigli comunali dei Comuni coinvolti.

Grazie all'effetto congiunto di quanto sopra dettagliato, al 31 dicembre 2015 i debiti bancari si sono attestati a K€ 21.068, evidenziando una riduzione rispetto l'esercizio precedente di K€ 18.305 e verso l'esercizio 2012 di K€ 35.493. Tale riduzione ha coinvolto non solo le esposizioni a medio lungo termine per effetto del rimborso delle quote capitale dei mutui e l'estinzione di un ingente conto corrente ipotecario (-K€ 14.507 vs 2014) ma anche grazie ad una riduzione importante delle esposizioni a breve (-K€ 3.798 vs 2014).

DEBITI	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Debiti bancari	21.068.133	39.373.373	48.463.180	56.561.288
Altri debiti	20.338.907	34.439.503	37.240.527	31.648.120
Totale debiti	41.407.040	73.812.877	85.703.707	88.209.408

Anche le altre posizioni debitorie, pari a K€ 20.339 al 31/12/2015, registrano una contrazione estremamente significativa (-K€ 14.101 vs 2014), sia per effetto del continuo miglioramento nei tempi di pagamento dei fornitori sia per effetto dell'estinzione del debito finanziario vantato da Amiacque a seguito della cessione sopra citata (K€ 5.318) regolato contestualmente alla cessione degli asset idrici. L'effetto congiunto della dinamica di queste posizioni debitoria ha determinato una riduzione del montante di debito complessivo dal 2012 di oltre il 53%, pari a K€ 41.410 al 31/12/2015.

I vertici aziendali si sono anche concentrati sull'attività di recupero crediti che nel passato aveva contribuito a determinare notevoli squilibri finanziari a causa dell'insolubilità degli stessi. In particolare a partire dal mese di febbraio 2015, nell'ambito di un più ampio progetto di riorganizzazione delle risorse umane, è stato allocato nell'area amministrazione un credit manager dedicato alla gestione delle posizioni creditorie di tutto il Gruppo. A seguito di ciò, non solo si è riusciti ad avere una gestione del credito corrente fluida e costantemente monitorata con evidenti benefici in termini di flussi di cassa ma anche a presidiare adeguatamente posizioni incagliate da tempo con risultati più che soddisfacenti.

Qui di seguito è riportato lo stato patrimoniale a capitale investito da cui si evidenzia un andamento analogo a livello di posizione finanziaria netta con evidente riflesso sui flussi finanziari aziendali.

Stato patrimoniale a capitale investito	ANNO 2015	ANNO 2014
Magazzino	103.708	117.878
Crediti commerciali	8.392.451	11.878.718
(Debiti commerciali)	(5.109.205)	(7.153.274)
Capitale circolante commerciale netto (CCCN)	3.386.954	4.843.322
Altri crediti	4.364.874	6.009.245
Altre attività correnti	427.399	589.246
(Altri debiti)	(6.825.036)	(3.818.393)
(Altre passività correnti)	(3.600.652)	(3.686.307)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	(2.246.461)	3.937.113
Immobilizzazioni immateriali:	10.667.551	11.648.593
Costi di impianto e di ampliamento	0	4.794
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	845.331	837.626
Altre	9.781.080	10.744.712
Immobilizzazioni in corso e Acconti	41.140	61.463
Immobilizzazioni materiali:	56.235.926	84.225.784
Terreni e fabbricati	24.095.090	26.858.251
Impianti e macchinario	32.006.504	56.700.892
Attrezzature industriali e commerciali	29.190	494.951
Altri beni	77.921	166.875
Immobilizzazioni in corso e Acconti	27.220	4.815
Immobilizzazioni finanziarie	29.042.969	29.288.485
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	95.946.446	125.162.862
(Fondo TFR)	(268.955)	(277.653)
(Altri fondi rischi)	(1.529.452)	(1.746.847)
CAPITALE INVESTITO NETTO	91.901.578	127.075.475
Debiti bancari	21.068.133	39.373.373
Altri debiti finanziari	8.404.667	23.467.836
Debiti finanziari lordi	29.472.800	62.841.209
(Attività di natura finanziaria)	(1.843.177)	(1.686.027)
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(5.660.507)	(3.204.339)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	21.969.116	57.950.843
Capitale sociale	64.140.300	64.140.300
Riserve	5.549.900	4.059.276
Risultato netto	242.263	925.056
PATRIMONIO NETTO	69.932.462	69.124.632
FONTI DI FINANZIAMENTO	91.901.578	127.075.475

RISULTATI ECONOMICI DELLE CONTROLLATE
Aemme Linea Distribuzione S.r.l.

Il risultato di periodo rileva un utile di Euro 2.056.832. Tale valore evidenzia una riduzione rispetto il 2014 di K€ 277, in parte per l'effetto di partire straordinarie o non ricorrenti di effetto opposto nei due anni, in parte per la riduzione del VRT legato prevalentemente a minori investimenti eseguiti nei due anni precedenti.

CONTO ECONOMICO ALD	31.12.2015		31.12.2014		Scostamenti 15 ACT VS 14 ACT	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo (€)	% anno su anno
Fatturato Distribuzione	12.078.530	83,03%	12.293.890	82,99%	(215.360)	-1,75%
Altro fatturato	708.084	4,87%	685.531	4,63%	22.553	3,29%
Fatturato totale	12.786.614	87,89%	12.979.421	87,62%	(192.807)	-1,49%
Incrementi lavori interni	820.659	5,64%	827.566	5,59%	(6.907)	-0,83%
Altri ricavi	484.733	3,33%	355.290	2,40%	129.443	36,43%
Rimborsi costi personale e spese	298.726	2,05%	224.627	1,52%	74.100	32,99%
Sopravvenienze attive	156.897	1,08%	427.180	2,88%	(270.283)	-63,27%
Totale ricavi	14.547.630	100,00%	14.814.085	100,00%	(266.454)	-1,80%
(Materie prime e sussidiarie)	(416.594)	-2,86%	(375.318)	-2,53%	(41.276)	11,00%
(Manutenzioni ordinarie)	(422.874)	-2,91%	(390.851)	-2,64%	(32.022)	8,19%
(Servizi e prestazioni di corporate)	(1.457.186)	-10,02%	(1.205.038)	-8,13%	(252.148)	20,92%
(Utenze)	(121.252)	-0,83%	(133.492)	-0,90%	12.240	-9,17%
(Rimborso personale Amaga)	(93.000)	-0,64%	(93.000)	-0,63%	0	N.S.
(Altre spese per servizi)	(565.741)	-3,89%	(547.551)	-3,70%	(18.190)	3,32%
(Spese per godimento di beni di terzi - altro)	(49.807)	-0,34%	(49.032)	-0,33%	(775)	1,58%
(Quota concessione impianti agli enti locali)	(3.117.650)	-21,43%	(3.174.979)	-21,43%	57.328	-1,81%
(Spese per il personale)	(2.142.939)	-14,73%	(2.112.077)	-14,26%	(30.861)	1,46%
(Oneri diversi di gestione)	(126.379)	-0,87%	(99.781)	-0,67%	(26.599)	26,66%
(Sopravvenienze passive)	(42.770)	-0,29%	(227.518)	-1,54%	184.748	-81,20%
EBITDA (margine operativo lordo)	5.991.438	41,18%	6.405.448	43,24%	(414.010)	-6,46%
Amm.ti imm.ni immateriali	(162.353)	-1,12%	(175.721)	-1,19%	13.368	-7,61%
Amm.ti imm.ni materiali	(2.277.636)	-15,66%	(2.310.714)	-15,60%	33.078	-1,43%
(Accantonamenti f.do rischi e svalut crediti)	(362.682)	-2,49%	(16.175)	-0,11%	(346.507)	2142,21%
(Minusvalenze da dismissioni cespiti)	(237.632)	-1,63%	(84.903)	-0,57%	(152.729)	N.S.
EBIT (Reddito operativo)	2.951.135	20,29%	3.817.935	25,77%	(866.800)	-22,70%
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(61.340)	-0,42%	(140.304)	-0,95%	78.963	-56,28%
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Risultato gestione ordinaria	2.889.794	19,86%	3.677.631	24,83%	(787.837)	-21,42%
Proventi e oneri straordinari	(12.968)	-0,09%	216.416	1,46%	(229.384)	-105,99%
Risultato ante imposte	2.876.826	19,78%	3.894.047	26,29%	(1.017.221)	-26,12%
(Imposte)	(819.994)	-5,64%	(1.560.310)	-10,53%	740.316	N.S.
Risultato netto	2.056.832	14,14%	2.333.737	15,75%	(276.905)	-11,87%

Se si analizzano i margini operativi del bilancio d'esercizio normalizzati dalle poste non ricorrenti e si confrontano ai medesimi del 2014, si evidenzia infatti che la riduzione della marginalità è esattamente proporzionale alla riduzione del VRT registrata. Nella tabella che segue vengono illustrate tali dinamiche in sintesi mentre per un maggior grado di dettaglio si rimanda alla nota integrativa, nella quale vengono analizzate le singole voci di ricavo e di costo rapportate anche all'esercizio precedente.

MARGINALITA' NORMALIZZATE	31.12.2015		31.12.2014		Scostamenti 15 ACT VS 14 ACT	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo (€)	% anno su anno
Fatturato Distribuzione	12.078.530	94,46%	12.293.890	94,72%	(215.360)	-1,75%
Fatturato totale	12.786.614	100,00%	12.979.421	100,00%	(192.807)	-1,49%
Valore della produzione	12.629.717	98,77%	12.552.241	96,71%	77.476	0,62%
EBITDA (margine operativo lordo)	5.877.311	45,96%	6.205.786	47,81%	(328.475)	-5,29%
EBIT (Reddito operativo)	3.437.322	26,88%	3.719.351	28,66%	(282.030)	-7,58%
Risultato ante imposte	3.375.981	26,40%	3.579.048	27,57%	(203.067)	-5,67%

Per una valutazione più adeguata delle azioni poste in essere, nella tabella che segue è riportata una sintesi dei margini di conto economico normalizzati dal 2012 al 2015 da cui si evince la sostanziale crescita registrata dalla società e contestualmente il recupero di efficienza realizzato nell'arco del triennio.

MARGINALITA' NORMALIZZATE	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Valore della produzione	14.390.733	14.386.904	14.964.980	14.845.535
EBITDA (margine operativo lordo)	5.877.311	6.205.786	5.343.965	4.896.733
EBIT (Reddito operativo)	3.437.322	3.719.351	2.767.080	2.314.109
Risultato ante imposte	3.375.981	3.579.048	2.490.433	1.878.424

Il volume del gas distribuito ed il numero di PDR (punti di riconsegna) al 31/12 degli esercizi 2015 e 2014 viene riportato nella tabella sottostante

Località	2015		2014		2015 vs 2014	
	N° PDR	Mc distribuiti	N° PDR	Mc distribuiti	N° PDR	Mc distribuiti
Abbiategrasso	16.011	25.158.883	16.000	25.036.936	10	121.947
Arconate	2.916	4.697.002	2.909	4.415.590	7	281.412
Boffalora sopra Ticino	1.824	3.631.783	1.831	3.527.322	(6)	104.461
Buscate	2.033	4.263.176	2.042	3.980.985	(9)	282.191
Canegrate	5.570	9.956.991	5.618	9.274.132	(47)	682.859
Legnano	28.560	50.004.701	28.771	48.971.986	(211)	1.032.716
Magenta	11.501	22.788.309	11.572	22.029.204	(71)	759.104
Magnago	3.792	7.591.983	3.814	7.096.480	(22)	495.503
Mesero	1.921	6.464.476	1.908	6.557.505	14	(93.029)
Parabiago	12.549	20.872.377	12.567	20.435.740	(18)	436.637
Rescaldina	6.353	13.395.311	6.384	12.783.059	(31)	612.252
Villa Cortese	2.728	5.026.685	2.737	4.995.110	(9)	31.575
Vittuone	4.081	12.802.006	4.094	12.799.318	(13)	2.688
Totale	99.839	186.653.681	100.245	181.903.365	(406)	4.750.316

N.B. Abbiategrasso comprende anche i consumi di Ozzero e Morimondo

	2015		2014		2015 vs 2014	
	Fatturato	€ x PDR	Fatturato	€ x PDR	Fatturato	€ x PDR
Fatturato	12.078.530	120,98	12.293.890	122,64	(215.360)	(1,66)

Il fatturato, relativo alla distribuzione di 187 milioni di mc di gas metano, è pari a K€ 12.079. Il dato evidenzia una riduzione rispetto al precedente esercizio (-K€ 215) ed in contraddizione rispetto ai volumi distribuiti che, a fronte di una leggera riduzione nel numero dei pdr, si è incrementato di oltre K 4.750. Tale dinamica ha comportato una sensibile riduzione del valore per singolo pdr che è passato a € 122,6 nel 2014 a € 120,9 nel 2015.

I maggiori volumi distribuiti riferiti al 2015 trovano ragione nel fatto che la climaticità del 2015, rispetto al 2014, ha manifestato una temperatura media annua inferiore. In particolare, la stagione invernale ha avuto un numero di Gradi Giorno (unità utilizzata convenzionalmente per il calcolo del fabbisogno termico di un edificio) di 2.178 dell'anno 2015 rispetto ai 1.946 dell'anno 2014. Nella tabella che segue viene riportato l'immesso in rete dei singoli impianti a conferma di quanto sopra menzionato.

Impianto	Immesso (SMc)	Immesso (SMc)	Variazione
	2015	2014	
ABBIA TEGRASSO	25.658.342	24.337.687	1.320.655
ARCONATE	4.845.146	4.464.821	380.325
BOFFALORA SOPRA TICINO	3.651.906	3.391.189	260.717
BUSCATE	4.295.579	3.926.662	368.917
CANEGRATE	10.164.389	9.057.221	1.107.168 *
LEGNANO	50.974.132	48.720.006	2.254.126
MAGENTA	23.179.581	21.727.731	1.451.850
MAGNAGO	7.618.174	7.051.565	566.609
MESERO	6.447.420	6.355.344	92.076
PARABIAGO	21.206.955	19.828.245	1.378.710
RESCALDINA	14.107.588	13.181.779	925.809
VILLA CORTESE	5.197.919	4.852.100	345.819
VITTUONE	12.688.095	12.598.671	89.424
	190.035.226	179.493.021	10.542.205

*(circa 600.000 mc riconducibili a un pdr industriale)

È opportuno ricordare che la fatturazione del vettoriamento viene svolta mensilmente sulla base di consumi reali (se presente lettura effettiva nella banca dati dei pdr) e stimati (privi di lettura effettiva) determinati in base ai profili standard stabiliti dall'AEEGSI. Il gestionale utilizzato (Retigas) sulla base della normativa vigente prevede il conguaglio relativo a letture acquisite sui pdr procedendo al ricalcolo dal 01/01/2013.

Questa modalità, come già emerso nel 2014, comporta la rilevazione anche di conguagli relativi a periodi antecedenti l'anno corrente in quanto la rideterminazione di volumi di effettiva competenza è definibile solo nel momento in cui si viene in possesso del dato reale di lettura del misuratore. Detti conguagli movimentano ovviamente sia le quote fisse/variabili relative alla tariffa obbligatoria che le componenti passanti CCSE determinando rispettivamente sopravvenienze attive e passive.

L'andamento del vettoriato viene poi riallineato alla tariffa di riferimento propria di ciascuna impresa (€ per PDR) tramite l'appostazione di costi per "perequazione/retrocessioni componenti tariffarie". La dinamica di riallineamento di fatturato è sintetizzata nello schema qui di seguito riportato:

	2015	2014	2015 vs 2014
Fatturato lordo	21.741.818	20.756.470	985.348
Retrocessioni	(9.663.287)	(8.462.580)	(1.200.707)
Fatturato distribuzione netto	12.078.530	12.293.890	(215.360)

Di seguito vengono sviluppati i prospetti dello stato patrimoniale riclassificato a capitale investito.

Stato patrimoniale a capitale investito	31/12/2015	31/12/2014
Magazzino	303.545	221.420
Crediti commerciali	7.190.703	7.025.127
(Debiti commerciali)	(5.730.188)	(7.746.783)
Capitale circolante commerciale netto (CCCN)	1.764.060	(500.236)
Altri crediti	1.812.240	2.524.268
Altre attività correnti	13.049	33.566
(Altri debiti)	(5.223.426)	(6.698.967)
(Altre passività correnti)	(10.790.389)	(10.625.445)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	(12.424.466)	(15.266.814)
Immobilizzazioni immateriali:	1.188.127	999.323
Immobilizzazioni materiali:	49.903.811	50.707.663
Immobilizzazioni finanziarie:	34.227	26.376
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	51.126.166	51.733.362
(Fondo TFR)	(466.176)	(511.490)
(Altri fondi rischi)	(1.034.642)	(881.553)
CAPITALE INVESTITO NETTO	37.200.882	35.073.505
Debiti bancari	1.504.706	1.865.035
Altri debiti finanziari	1.098.467	0
Debiti finanziari lordi	2.603.173	1.865.035
(Attività di natura finanziaria)	(3.539.310)	(7.412.380)
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(1.144.666)	(520.273)
(Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide)	(4.683.976)	(7.932.653)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(2.080.803)	(6.067.618)
Capitale sociale	37.000.000	37.000.000
Riserve	224.853	1.807.386
Risultato netto	2.056.832	2.333.737
PATRIMONIO NETTO	39.281.685	41.141.123
FONTI DI FINANZIAMENTO	37.200.882	35.073.505

La posizione finanziaria netta della società al 31/12/2015 rileva un saldo positivo per K€ 2.080, evidenziando una riduzione significativa rispetto l'anno precedente.

In realtà il Capitale Circolante Netto è migliorato di K€ 2.842, soprattutto per effetto della riduzione delle posizioni debitorie, permettendo al Capitale Investito Netto di attestarsi a K€ 37.201, in aumento rispetto al 2014 di K€ 2.127 (nonostante le riduzioni determinate dagli ammortamenti di periodo). Contestualmente i debiti finanziari si sono incrementati di K€ 738, non per effetto dell'indebitamento bancario che al contrario si è ridotto ma per effetto della distribuzione dei dividendi deliberata dall'assemblea dei soci in data 23/12/2015 ed erogati nella loro totalità ad Amga Legnano mentre parzialmente ai soci di minoranza, rilevando un credito nei confronti di ALD di K€ 857 (K€ 259 Amaga Abbiategrasso e K€ 598 ASM Magenta).

Sempre sul fronte della Posizione Finanziaria Netta, si evidenzia un consistente incremento della liquidità, passata da K€ 520 nel 2014 a K€ 1.145 e contestualmente una forte contrazione nelle attività di natura finanziaria, passate da K€ 7.412 nel 2014 a K€ 3.539 nel 2015 a fronte del pagamento effettuato dalla capogruppo. Si segnala a tal riguardo che nei primi giorni del 2016 la società ha incassato ulteriori K€ 2.957 da Amga Legnano.

Tale riduzione significativa nelle poste creditorie di ALD e quindi debitorie di Amga è frutto prevalentemente di un'operazione straordinaria che Amga ha chiuso il 22 dicembre 2015 che ha permesso di realizzare notevoli flussi finanziari e riequilibrare le dinamiche finanziarie infra gruppo ma anche ad una costante e crescente ottimizzazione delle dinamiche di tesoreria di gruppo.

Aemme Linea Ambiente S.r.l.

Il risultato dell'esercizio rileva un utile di Euro 826.226. Il risultato ante imposte pari a K€ 1.318 evidenzia una riduzione rispetto il 2014 di K€ 1.129 per prevalentemente effetto della riduzione apportata ai piani finanziari dei Comuni Soci pari complessivamente a K€ 898, così come condiviso dagli stessi, al fine di ridurre il gettito nei confronti degli utenti finali, nonché ai maggiori investimenti fatti.

CONTO ECONOMICO ALA	Anno 2015		Anno 2014		Scostamenti	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	%
Fatturato	21.964.332	100,0%	21.584.974	100,0%	379.358	1,8%
Incrementi lavori interni	0	0,0%	0	0,0%	0	
Altri ricavi	36.293	0,2%	2.431	0,0%	33.862	1393,1%
Sopravvenienze attive	68.595	0,3%	146.394	0,7%	(77.799)	-53,1%
Totale ricavi	22.069.220		21.733.799		335.421	1,5%
(Acquisto carburanti e lubrificanti)	(587.467)	-2,7%	(607.081)	-2,8%	19.614	-3,2%
(Materie prime e sussidiarie)	(445.843)	-2,0%	(402.910)	-1,9%	(42.933)	10,7%
(Manutenzioni)	(1.176.251)	-5,4%	(1.060.353)	-4,9%	(115.898)	10,9%
(Costi raccolta trasporto e smaltimento)	(5.418.083)	-24,7%	(5.649.116)	-26,2%	231.033	-4,1%
(Servizi di corporate)	(2.518.251)	-11,5%	(2.319.717)	-10,7%	(198.534)	8,6%
(Altre spese per prestazioni e servizi)	(1.403.089)	-6,4%	(1.291.194)	-6,0%	(111.895)	8,7%
(Altre spese per godimento di beni di terzi)	(419.594)	-1,9%	(209.348)	-1,0%	(210.247)	100,4%
(Spese per il personale)	(8.443.417)	-38,4%	(7.613.412)	-35,3%	(830.005)	10,9%
(Oneri diversi di gestione)	(35.996)	-0,2%	(33.450)	-0,2%	(2.546)	7,6%
(Sopravvenienze passive)	(62.445)	-0,3%	(10.038)	0,0%	(52.407)	522,1%
(Svalutazione crediti attivo circolante)	0	0,0%	(115.744)	-0,5%	115.744	-100,0%
EBITDA (margine operativo lordo)	1.558.784	7,1%	2.421.436	11,2%	(862.653)	-35,6%
(Ammortamenti, svalutaz. ed accant.)	(233.466)	-1,1%	(289.780)	-1,3%	56.314	-19,4%
EBIT (Reddito operativo)	1.325.318	6,0%	2.131.656	9,9%	(806.338)	-37,8%
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(84.000)	-0,4%	(95.413)	-0,4%	11.414	-12,0%
Risultato gestione ordinaria	1.241.318	5,7%	2.036.243	9,4%	(794.925)	-39,0%
Proventi e oneri straordinari	76.433	0,3%	410.960	1,9%	(334.527)	-81,4%
Risultato anteimposte	1.317.751	6,0%	2.447.203	11,3%	(1.129.451)	-46,2%
(Imposte)	(491.525)	-2,2%	(803.922)	-3,7%	312.397	-38,9%
Risultato netto	826.226	3,8%	1.643.281	7,6%	(817.055)	-49,7%

Complessivamente il fatturato si attesta a K€ 21.964, registrando un incremento di K€ 379. La parte preponderante del fatturato è costituita dai corrispettivi erogati dai comuni in funzione ai piani finanziari approvati.

In particolare tale incremento deriva principalmente dall'effetto combinato della riduzione apportata ai corrispettivi da Piani Finanziari relativi a Comuni già serviti nell'anno 2014 (-K€ 989), dall'incremento dei corrispettivi sui Comuni serviti nel 2014 solo per il secondo semestre (Boffalora e Marcallo con Casone K€ 491) e dal comune di San Giorgio (+ K€ 483).

Per un confronto adeguato tra i due esercizi comunque sarebbe opportuno apprezzare i valori normalizzati da poste quali sopravvenienze attive e passive, proventi ed oneri straordinari e accantonamenti non ricorrenti. Tali aggiustamenti evidenziano come le marginalità si siano incrementate a più livelli e in misura crescente dalla marginalità lorda alla marginalità ante imposte, segno di interventi di efficienza mirati non solo ad aspetti operativi ma anche strutturali.

Procedendo ad una valutazione della marginalità sopra esposte depurate da poste non ricorrenti, è possibile valutare gli effetti delle attività di recupero di efficienza poste in essere nell'anno 2015 che, stante la riduzione di fatturato verso i Comuni Soci sopra esposta, hanno ridotto l'impatto a livello ante imposte.

MARGINALITA' NORMALIZZATE	Anno 2015		Anno 2014		Scostamenti	
	Importo	% su valore della produzione	Importo	% su valore della produzione	Importo	%
Valore della Produzione	22.000.624		21.587.405		413.220	1,91%
EBITDA	1.552.634	7,06%	2.400.824	11,12%	(848.190)	-35,33%
EBIT	1.356.808	6,17%	2.111.185	9,78%	(754.377)	-35,73%
Risultato ante imposte	1.272.809	5,79%	2.015.772	9,34%	(742.963)	-36,86%

Il recupero di marginalità sopra esposta è frutto di una serie di azioni che congiuntamente hanno determinato i risultati evidenziati, quali ad esempio:

- un'attenta azione di *spending review* e di efficientamento dei processi promossa dai Consigli di Amministrazione e dal Management di tutto il Gruppo;
- una maggior attenzione nella predisposizione di piani finanziari coerenti con i costi sostenuti dalla società, finalizzati a garantire una sufficiente marginalità di business per tutti i comuni gestiti;
- l'ampliamento del bacino servito che ha permesso, grazie ad una serie di economie di scala, di ottimizzare i costi di struttura e promuoverne la distribuzione secondo criteri conformi ai servizi erogati;
- una maggiore sinergia tra le diverse unità locali al fine di ottimizzare l'utilizzo della flotta aziendale nonché delle attrezzature di cui è dotata la società.

Per una valutazione più adeguata delle azioni poste in essere, nella tabella che segue è riportata una sintesi dei margini di conto economico normalizzati dal 2012 al 2015 da cui si evince la sostanziale crescita registrata dalla società e contestualmente il recupero di efficienza realizzato nell'arco del triennio.

MARGINALITA' NORMALIZZATE	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Valore della Produzione	22.000.624	21.587.405	19.086.099	18.519.335
EBITDA	1.552.634	2.400.824	2.205.104	1.417.930
EBIT	1.356.808	2.111.185	1.813.610	622.099
Risultato ante imposte	1.272.809	2.015.772	1.575.878	471.767

È opportuno ricordare che il risultato sopra esposto relativamente all'esercizio 2015 evidenzia una riduzione rispetto i valori registrati nell'anno 2014 determinata dalla riduzione dei corrispettivi erogati dai Comuni Serviti (-K€ 989 a parità di servizi erogati), in linea con la strategia promossa dai vertici aziendali tesa a ridurre l'onerosità dei servizi a carico dell'utenza finale. Contestualmente si rileva un significativo aumento del costo del personale derivante dall'aumento dei Comuni serviti nell'arco del triennio (da 9 Comuni nel 2013 a 14 nel 2015) e dall'internalizzazione del servizio svolto su alcuni Comuni precedentemente esternalizzato a imprese terze. Tale attività è in fase di completamento nell'anno 2016. Gli effetti sopracitati sono ampiamente compensati, come evidenziato precedentemente, da una costante e continua attività di efficientamento ed ottimizzazione dei processi e della struttura di costo.

La società infatti nell'arco degli ultimi anni non solo ha aumentato significativamente il volume dei ricavi percepiti, peraltro riducendo contestualmente il gravame nei confronti dei singoli Comuni fruitori del servizio e quindi dei cittadini ma soprattutto ha ampliato il proprio bacino utenza che ha contrastato la fisiologica riduzione dei volumi di raccolta registrati.

Dal punto di vista finanziario, si rileva come La posizione finanziaria netta della società al 31/12/2015 rileva un saldo positivo per K€ 3.579, evidenziando un miglior equilibrio delle sue componenti. Nell'ambito della nota integrativa dedicata al rendiconto finanziario saranno meglio dettagliate le poste che lo compongono. Nella tabella che segue è esposto stato patrimoniale riclassificato a capitale investito.

Stato patrimoniale a capitale investito	31.12.2015	31.12.2014
Magazzino	184.233	160.348
Crediti commerciali	3.155.222	2.930.791
(Debiti commerciali)	(2.788.108)	(4.140.087)
Capitale circolante commerciale netto (CCCN)	551.346	(1.048.948)
Altri crediti	869.043	1.261.166
Altre attività correnti	160.637	100.108
(Altri debiti)	(1.949.465)	(4.441.043)
(Altre passività correnti)	(73.706)	0
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	(442.146)	(4.128.717)
Immobilizzazioni immateriali:	123.400	168.830
Immobilizzazioni materiali:	418.440	566.815
Immobilizzazioni finanziarie:	2.224	3.325
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	544.064	738.970
(Fondo TFR)	(813.428)	(828.438)
(Altri fondi rischi)	(42.958)	(5.317)
CAPITALE INVESTITO NETTO	(754.467)	(4.223.502)
Debiti bancari	855.086	2.288.006
Debiti finanziari lordi	855.086	2.288.006
(Attività di natura finanziaria)	(3.822.251)	(8.471.840)
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(611.632)	(37.771)
(Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide)	(4.433.883)	(8.509.611)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(3.578.797)	(6.221.606)
Capitale sociale	1.149.000	1.149.000
Riserve	849.103	(794.177)
Risultato netto	826.226	1.643.281
PATRIMONIO NETTO	2.824.330	1.998.103
FONTI DI FINANZIAMENTO	(754.467)	(4.223.502)



Amga Sport S.S.D. a r.l.

Il risultato dell'esercizio 2015 rileva una perdita di Euro 189.073. Tale valore, ancorché fortemente negativo, risulta significativamente migliore rispetto alle dinamiche registrate alla fine del 2014, + K€ 96, rilevando peraltro un EBITDA positivo per K€ 71, positività mai rilevata precedentemente ed indice di un progressivo risanamento della società. Qui di seguito si riporta il Conto Economico riclassificato dell'anno 2015 a raffronto con l'anno 2014.

CONTO ECONOMICO ASPORT	Anno 2015		Anno 2014		2015 VS 2014	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	%
Fatturato	2.433.428	100,00%	2.177.383	100,00%	256.045	11,76%
Sopravvenienze attive	30.357	1,25%	32.346	1,49%	(1.989)	-6,15%
Altri ricavi	43.571	1,79%	8.830	0,41%	34.742	393,46%
(Materie prime e sussidiarie)	(136.664)	-5,62%	(143.736)	-6,60%	7.072	-4,92%
(Costi per manutenzioni)	(161.608)	-6,64%	(92.435)	-4,25%	(69.173)	74,83%
(Consumi acqua)	(189.115)	-7,77%	(211.071)	-9,69%	21.956	-10,40%
(Consumi gas metano)	(106.749)	-4,39%	(146.192)	-6,71%	39.443	-26,98%
(Consumi energia elettrica)	(195.177)	-8,02%	(202.900)	-9,32%	7.723	-3,81%
(Consumi teleriscaldamento)	(148.683)	-6,11%	(174.199)	-8,00%	25.516	-14,65%
(Pulizia ambienti industriali)	(207.779)	-8,54%	(193.439)	-8,88%	(14.339)	7,41%
(Spese collaboratori coordinati continuativi)	(588.554)	-24,19%	(507.414)	-23,30%	(81.140)	15,99%
(Corporate)	(174.419)	-7,17%	(232.346)	-10,67%	57.927	-24,93%
(Altre spese per servizi)	(168.512)	-6,92%	(144.695)	-6,65%	(23.817)	16,46%
(Spese per godimento di beni di terzi)	(19.779)	-0,81%	(18.455)	-0,85%	(1.324)	7,18%
(Spese per il personale)	(294.374)	-12,10%	(215.270)	-9,89%	(79.104)	36,75%
(Sopravenienze passive)	(13.685)	-0,56%	(14.357)	-0,66%	672	-4,68%
(Altri oneri diversi di gestione)	(30.842)	-1,27%	(36.872)	-1,69%	6.031	-16,36%
EBITDA (margine operativo lordo)	71.416	2,93%	(114.824)	-5,27%	186.240	-162,20%
(Ammortamenti e svalutazioni)	(208.031)	-8,55%	(156.505)	-7,19%	(51.526)	32,92%
EBIT (Reddito operativo)	(136.615)	-5,61%	(271.329)	-12,46%	134.714	-49,65%
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(73.964)	-3,04%	(87.051)	-4,00%	13.087	-15,03%
Risultato gestione ordinaria	(210.579)	-8,65%	(358.380)	-16,46%	147.801	-41,24%
Proventi e oneri straordinari	(19.922)	-0,82%	0	0,00%	(19.922)	0,00%
Risultato ante imposte	(230.502)	-9,47%	(358.380)	-16,46%	127.879	-35,68%
(Imposte)	41.429	1,70%	73.714	3,39%	(32.285)	-43,80%
Risultato netto	(189.073)	-7,77%	(284.666)	-13,07%	95.594	-33,58%

Per poter valutare adeguatamente l'andamento di tale società tuttavia è necessario procedere ad una normalizzazione dei dati e mettere a raffronto i medesimi con un arco temporale più ampio (2012-2015).

Tali normalizzazioni, infatti, sono funzionali a sterilizzare l'effetto delle partite straordinarie che hanno pesantemente inficiato il bilancio 2013 (vd. saldo partite straordinarie negativo per K€ 898) nonché a rilevare l'impatto degli ammortamenti su fabbricati ed impianti natatori e delle prestazioni di attività in service sostenuti da Amga Legnano per conto di Amga Sport e mai riaddebitati a quest'ultima fino al 2013.

In data 01/07/14, dunque, è stato perfezionato il conferimento dei contratti concessori per la gestione degli impianti natatori di Legnano e Parabiago e relativi cespiti da Amga Legnano ad Amga Sport. Tale operazione oltre ad essere funzionale al ripianamento della perdita registrata nel 2013 da Amga Sport, è risultata in linea con la strategia di Gruppo finalizzata ad una più adeguata riorganizzazione industriale per linea di business.

In secondo luogo Amga Legnano ha proceduto alla fatturazione di corrispettivi corporate contrattualizzati a fronte di servizi di staff resi e costi vivi sostenuti a favore di Amga Sport (nell'anno 2014 anche copertura degli ammortamenti di cespiti dedicati relativamente al primo semestre 2014 in quanto poi conferiti come evidenziato nel precedente paragrafo). Nel passato, infatti, tali oneri non erano riaddebitati ma, sulla base di quanto

deliberato dai soci di Amga, si è proceduto a determinare tali costi correttamente e ad addebitarli puntualmente, nonostante le difficoltà economiche della società.

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei margini di conto economico normalizzati dal 2012 al 2015 da cui si evince un recupero di efficienza nell'arco del triennio di circa K€ 270, nonostante una variazione positiva di fatturato di soli K€ 125. Non solo, è opportuno anche segnalare come l'esercizio 2015 sia il primo a rilevare un EBITDA positivo, indice della capacità a generare flussi di cassa operativi.

MARGINALITA' NORMALIZZATE	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Ricavi	2.476.999	2.186.213	2.319.157	2.352.234
EBITDA (margine operativo lordo)	54.745	(84.885)	(16.927)	(238.585)
EBIT (Reddito operativo)	(153.287)	(289.318)	(219.089)	(420.663)
Risultato ante imposte	(227.251)	(376.369)	(296.869)	(496.934)

Dal punto di vista dei ricavi si rileva che dal primo luglio 2014 il Comune di Legnano ha affidato ad Amga Sport anche la gestione degli impianti sportivi comunali quali palestre e campi da calcio. Questo ha richiesto il potenziamento dello staff gestionale con incremento di lavori di segreteria e di contatto con oltre 50 ASD (Associazioni Sportive Dilettantistiche). Per il contenimento dei costi si è proceduto ad accordi (laddove possibile) con le ASD stesse che hanno proceduto alla diretta custodia e mantenimento dell'impianto loro affidato evitando di finanziare lavori di mantenimento da parte di AMGA Sport.

Tale business dal punto di vista dei ricavi ha permesso alla società di ribilanciare i dati di fatturato degli impianti natatori in riduzione e al Comune di Legnano di esternalizzare il servizio ad un costo inferiore a quanto sostenuto precedentemente (K€ 265 più iva vs K€ 450 erogato alle associazioni sportive).

FATTURATO	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Ricavi da nuoto libero	552.130	440.293	645.299	704.916
Ricavi da attività corsistica	1.127.726	1.253.746	1.413.972	1.425.012
Ricavi per utilizzo spazi acqua	230.336	175.583	133.233	94.311
Ricavi delle vendite e prestazioni attività ex ASSL	265.000	125.000	0	0
Ricavi affitti centri sportivi e palestre	126.581	51.188	0	0
Altri ricavi	131.654	131.572	125.481	94.488
Fatturato totale	2.433.428	2.177.383	2.317.985	2.318.728

Come si evince dalla tabella precedentemente riportata, infatti, i valori di fatturato, ancorché simili nell'arco del periodo nella loro totalità, rilevano una contrazione degli importi specificatamente riferiti agli impianti natatori (-314 K€ vs 2013), bilanciati dai corrispettivi relativi al business della gestione dei campi sportivi (+K€ 343 vs 2012).

Relativamente al fatturato afferente gli impianti natatori, inoltre, è opportuno evidenziare come la contrazione rilevata è ancora più consistente se riferita alla sola attività corsistica e di nuoto libero che nell'arco del triennio si è ridotta rispettivamente di K€ 297 e K€ 153. Questa contrazione, costante e continuativa, soprattutto per quanto riguarda l'attività corsistica che non è inficiata da andamenti stagionali, è legata a svariati fattori quali:

- tariffe non adeguate;
- offerta crescente per l'apertura di nuovi impianti natatori in paesi limitrofi;
- vetustà degli impianti, in particolare quello di Legnano, che rendono poco *appealing* il plesso natatorio;
- contrazione economica e conseguentemente riduzione della disponibilità di spesa in capo alle famiglie.

Il management di Amga Sport, per attenuare gli impatti dell'andamento dei ricavi sopracitato, ha aumentato la disponibilità degli spazi e delle fasce orarie dedicate a società sportive terze, incrementando i ricavi per utilizzo spazi acqua di K€ 136 nel triennio.

Dal punto di vista dei costi, anche nel corso dell'esercizio 2015 sono stati effettuati molteplici interventi potenziando ulteriormente i meccanismi di *spending review* e di efficientamento dei processi avviati a partire dal 2013.

Di seguito si descrivono in sintesi le attività gestionali compiute finalizzate al contenimento dei costi di produzione:

- Riduzione consumi energetici: tramite razionalizzazione dei settaggi di temperatura dei locali e dell'acqua delle vasche;
- Riduzione della evaporazione vasche con posizionamento appositi teli con conseguente diminuzione dell'umidità diminuendo l'apertura di porte verso l'esterno;
- Ottimizzazione degli interventi manutentivi;
- Rinegoziazione di contratti per forniture di materiali e servizi attraverso il ricorso massimo all'espletamento di gare d'appalto ad evidenza pubblica;
- Riorganizzazione degli orari per l'ottimizzazione dei collaboratori (Co.Co.Co e personale assunto) anche alla luce delle esigenze di servizio presso i campi sportivi;
- Incremento delle attività di affitto degli spazi acqua a soggetti terzi al fine di bilanciare la riduzione registrata nelle iscrizioni alle attività corsistiche;
- Ulteriore implementazione delle attività di vendita di accessori e abbigliamento.

Le azioni condotte dal management di Amga Sport nel corso del 2015 hanno permesso alla società di chiudere con un dato assolutamente in linea con quanto previsto a Budget 2015 e riconfermato poi a Forecast 2015.

MARGINALITA' NORMALIZZATE	Anno 2015	Anno 2015 FCT	Anno 2015 BGT
Ricavi	2.476.999	2.459.165	2.502.853
EBITDA (margine operativo lordo)	54.745	83.011	84.478
EBIT (Reddito operativo)	(153.287)	(129.547)	(143.833)
Risultato ante imposte	(227.251)	(197.210)	(199.340)

I dati di consuntivo ante imposte rilevano uno scostamento sfavorevole rispetto al Budget pari a K€ 28, tale differenziale tuttavia è da attribuire essenzialmente ad una riduzione di K€ 25 sui corrispettivi per la gestione dei campi sportivi ex ASSL apportata dal Comune di Legnano, così come da registro ufficiale Comune di Legnano del 3/11/2015.

Tale riduzione peraltro, come si evince nella tabella sotto riportata, determina a differenza del precedente esercizio uno squilibrio economico ante imposte, pari a K€ 7.

MARGINALITA' SOCIETA' SPORTIVE	2015	2014	SCOSTAMENTO
Ricavi	391.580	160.082	231.498
EBITDA (margine operativo lordo)	(3.709)	27.006	(30.715)
EBIT (Reddito operativo)	(6.874)	27.006	(33.879)

Si rileva inoltre, che il risultato della società a consuntivo è stato penalizzato anche dall'autofinanziamento di manutenzioni di carattere straordinario presso l'impianto natatorio di Legnano per complessivi K€ 13

(rifacimento piastrellatura K€ 12 + quota ammortamento attrezzature speciali per K€ 1 – valore investimento K€ 15), contrattualmente di competenza del socio, così come definito all'art.12 della convenzione sottoscritta tra le parti.

Nella tabella che segue è esposto l'apporto dei due business, impianti natatori e società sportive al bilancio d'esercizio 2015 di Amga Sport.

MARGINALITA' 2015 PER BUSINESS	IMPIANTI NATATORI	SOCIETA' SPORTIVE	TOTALE AMGA SPORT
Ricavi	2.115.776	391.580	2.507.356
EBITDA (margine operativo lordo)	75.126	(3.709)	71.416
EBIT (Reddito operativo)	(129.741)	(6.874)	(136.615)
Risultato ante imposte	(223.628)	(6.874)	(230.502)

Nella tabella che segue è esposta la marginalità degli impianti natatori suddivisa tra Legnano e Parabiago nel bilancio d'esercizio 2015 di Amga Sport.

MARGINALITA' IMPIANTI NATATORI	LEGNANO	PARABIAGO	TOTALE
Ricavi	1.225.244	890.532	2.115.776
EBITDA (margine operativo lordo)	16.738	58.724	75.462
EBIT (Reddito operativo)	(56.723)	(72.683)	(129.405)

Come si evince dalla tabella sopra riportata, la marginalità netta è negativa per entrambi i plessi natatori, tuttavia la marginalità lorda è significativamente positiva, soprattutto sull'area di Parabiago, segno della sostenibilità economica del business e delle potenzialità di sviluppo della società se sostenuta negli investimenti tesi ad ulteriori efficientamenti di carattere strutturale.

Nel prospetto che segue è riportato lo stato patrimoniale a capitale investito netto da cui si può rilevare un significativo incremento del capitale investito netto nel suo complesso per effetto dell'apporto di *asset* da parte della controllante attraverso il conferimento avvenuto a luglio 2014 ed una posizione finanziaria netta negativa per K€ 1.602.

STATO PATRIMONIALE A CAPITALE INVESTITO	31/12/2015	31/12/2014
Magazzino	25.372	28.989
Crediti commerciali	154.336	192.213
(Debiti commerciali)	(375.863)	(737.279)
Capitale circolante commerciale netto (CCCN)	(196.155)	(516.077)
Altri crediti	52.977	38.603
Altre attività correnti	7.164	6.245
(Altri debiti)	(71.082)	(96.840)
(Altre passività correnti)	(224.022)	(241.634)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	(234.963)	(293.626)
Immobilizzazioni immateriali:	1.377.949	1.455.955
Immobilizzazioni materiali:	661.667	704.207
Immobilizzazioni finanziarie:	2.624	2.624
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.042.240	2.162.786
(Fondo TFR)	(73.727)	(64.090)
(Altri fondi rischi)	(47.155)	(69.026)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.490.239	1.219.967
Debiti bancari	1.213	802
Altri debiti finanziari	1.627.611	1.328.251
Debiti finanziari lordi	1.628.824	1.329.054
(Attività di natura finanziaria)	0	0
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(26.457)	(33.889)
(Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide)	(26.457)	(33.889)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	1.602.367	1.295.165
Capitale sociale	10.000	10.000
Riserve	66.944	199.468
Risultato netto	(189.073)	(284.666)
PATRIMONIO NETTO	(112.129)	(75.198)
FONTI DI FINANZIAMENTO	1.490.239	1.219.967

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'approvazione del bilancio d'esercizio avverrà nel termine dei 180 giorni dalla data di chiusura. Il differimento è legato principalmente all'appartenenza ad un Gruppo che prevede sia consolidato civilistico sia consolidato fiscale.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA

Non vi sono ulteriori eventi emersi successivamente la chiusura dell'esercizio al 31/12/2015 rispetto quanto commentato in sede di relazione sulla gestione e nota integrativa.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo, o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato.

I rapporti patrimoniali con le parti correlate sono di seguito riepilogati:

SALDI PATRIMONIALI	CREDITI	DEBITI
Comune di Legnano	1.216.229	2.984.466
Comune di Parabiago	367.294	855.479
Comune di Canegrate	71.692	304.584
Comune di Villa Cortese	42.338	108.709
Comune di Buscate	53.134	451.369
Comune di Magnago	149.802	185.628
Comune di Arconate	83.588	283.486
Comune di San Giorgio su Legnano	40.214	11.987
ASM Magenta	2.900	605.487
Amaga Abbiategrosso	2.672	379.454
Totale	2.029.862	6.170.650

Nel quadro dei rapporti intervenuti con le parti correlate, si ricorda che Amga Service S.r.l con Atto notarile Repertorio n. 7916 del 4 agosto 2015, registrato al registro imprese in data 11 agosto 2015, si è fusa per incorporazione in Amga Legnano sua controllante al 100%. Così come previsto nell'atto stesso, Amga Legnano in qualità di incorporante è subentrata pertanto, di pieno diritto, in tutto il patrimonio attivo e passivo della società incorporata ed in tutte le sue ragioni, azioni e diritti così come in tutti gli obblighi, passività di qualsiasi natura, obbligandosi a provvedere alla estinzione delle passività esistenti, alle convenute scadenze e condizioni.

In particolare la fusione ha avuto effetto dall'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2504 codice civile. Le operazioni effettuate dalla società incorporata dunque sono state imputate al bilancio della società incorporante, anche ai fini delle imposte sui redditi, a decorrere dalle ore 00.01 del primo giorno dell'esercizio in corso al momento del verificarsi degli effetti reali della fusione che sono decorsi come sopra indicato, dalla data in cui è stata effettuata al Registro Imprese l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art.2504 Codice Civile.

Si ricorda inoltre, come evidenziato tra gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio nel precedente bilancio, che in data 17 febbraio 2015 è stata ceduta la partecipazione posseduta in Amtel S.p.A. In tale data l'assemblea ordinaria ha autorizzato la cessione del 34% delle partecipazioni, detenute da AMGA Legnano S.p.A. in AMTEL s.r.l., pari a nominali € 17.000,00 del capitale sociale, alla società Clouditalia

Telecomunicazioni S.p.A. per l'importo offerto da quest'ultima di euro 163.000,00 (centosessantatremila,00), nell'ambito della procedura avviata, previa acquisizione di parere di congruità da parte dell'esperto incaricato tramite selezione concorrenziale. Il parere predisposto dal dott. Marnati, 31/03/2015, ha attestato la congruità dell'offerta presentata da Clouditalia Telecomunicazioni S.p.A. per l'acquisto della totalità delle partecipazioni detenute da AMGA in AMTEL, pari ad Euro € 163.000,00, e in data 15 aprile 2015 si è concluso l'atto di trasferimento di partecipazioni a cura del notaio avv. Cristina de Maria.

Si rileva infine che nel corso dell'anno 2016 è stato avviato un ulteriore ampliamento del perimetro di azione di Aemme Linea Ambiente.

A partire dal 1 Gennaio 2016 i Comuni di Dairago, Robecchetto con Induno e Turbigo godono delle prestazioni erogate da Aemme Linea Ambiente.

In data 26 gennaio è stata perfezionata l'acquisizione del ramo d'azienda di igiene ambientale di AMSC Gallarate e l'entrata di quest'ultima nella compagine sociale di Aemme Linea Ambiente.

Tale operazione, con efficacia a partire dal primo febbraio 2016, non solo ha aumentato il volume d'affari della società di ulteriori € 5 milioni circa, incrementato il numero dei dipendenti di altre 63 elementi e gli utenti serviti di oltre 52.000 unità ma soprattutto ha avviato un importante sviluppo verso i comuni della provincia di Varese, teso a creare una base consolidata per acquisire ulteriori Comuni nell'ottica di precorrere la generazione degli Ambiti Territoriali Ottimali anche nel campo dell'igiene ambientale, pur mantenendo un controllo costante e diretto sul servizio da parte dei singoli Comuni.

Questa strategia avviata ormai dal 2013 risponde peraltro anche alle linee guida della normativa comunitaria nazionale che mira alla creazione di soggetti di riferimento in ambito territoriale ottimale ed è stata realizzata mantenendo e rafforzando il ruolo del soggetto pubblico nella *governance* della società tramite il controllo analogo dei comuni soci.

Dopo l'aggregazione infatti Aemme Linea Ambiente e conseguentemente il Gruppo Amga si posiziona come uno dei principali player nel nord ovest milanese, potendo giocare un ruolo da protagonista assoluto nella definizione del gestore del costituendo ambito territoriale ottimale.

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi aziendali connessi alla sua operatività:

Rischio di credito

Esso riguarda esclusivamente l'esposizione nei confronti dei clienti relativa a normali rapporti commerciali. L'erogazione dei crediti è oggetto di specifiche valutazioni. Nel corso dell'esercizio sono stati destinati grandi sforzi alla gestione del credito in considerazione delle criticità emerse su alcune specifiche situazioni. In ogni caso si evidenzia che per le situazioni particolarmente critiche sono stati appostati opportuni fondi di copertura. Si rimanda a quanto riportato in nota integrativa per maggiori dettagli.

Rischio di liquidità

Per la società il rischio di liquidità si potrebbe manifestare nel caso di difficoltà ad adempiere alle obbligazioni di natura finanziaria assunte con i terzi in special modo Istituti di credito e fornitori. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile per far fronte alle esigenze di cassa. Si rimanda alla nota integrativa nella sezione dedicata ai debiti bancari per ulteriori considerazioni in merito alla situazione finanziaria.

Rischio finanziario

Nel corso del 2006 e del 2007 è stato stipulato da parte della controllante un contratto Swap in due tranches con Banca Intesa San Paolo al fine di coprirsi dalla fluttuazione del tasso d'interesse che matura sul finanziamento con Unicredit.

Nel corso del 2009 è stato stipulato un contratto Swap con la Banca Popolare di Lodi, ora Banca Popolare di Novara, al fine di coprirsi dalla fluttuazione del tasso d'interesse che matura sul finanziamento con la medesima banca.

Il Fair Value rappresenta la perdita potenziale alla data di bilancio, che non è stata addebitata a conto economico in quanto i derivati menzionati sono stati stipulati a copertura dei rischi di variabilità di flussi di cassa futuri di transazioni altamente probabili (cosiddetto cash flow hedge).

Il valore del Fair Value dei contratti di swap al 31/12/2015 è il seguente:

Istituto di credito	nr contratti	debito	mark to market	PVR
Intesa San Paolo	2	6.572.549	(120.184)	(150.404)
Banco Popolare	1	6.250.000	(666.364)	(667.301)

Sulla base delle azioni sopra descritte poste in essere con gli istituti finanziari, dettagliate nel paragrafo “Risultato dell’esercizio”, e di quanto previsto nel Piano Industriale sopra richiamato, gli amministratori di AMGA Legnano ritengono appropriato il presupposto della continuità aziendale utilizzato nella redazione del bilancio d’esercizio.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

Gli amministratori in data 28/10/2013 hanno finalizzato e approvato un piano industriale di Gruppo “Piano 2013-2017” che include target economici e finanziari che non evidenziano particolari criticità dal punto di vista reddituale o di tenuta patrimoniale del Gruppo. Tale piano industriale è stato aggiornato con i dati consuntivi 2013, 2014 e di *Budget* 2015 nonché di piano al 2018.

L’aggiornamento di tale documento ha consentito anche di apprezzare il rispetto a consuntivo di quanto precedentemente preventivato. I dati di Budget 2016 e di piano industriale prevedono ulteriori attività di *cost saving* ed ottimizzazione delle attività svolte, tali da mantenere un sostanziale allineamento della marginalità operativa attesa.

GOVERNANCE – D.LGS. 231/01

Nel mese di febbraio 2015 la Società ha provveduto ad aggiornare il proprio Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01.

Nell’ottobre del 2015 il Codice Etico ex D.lgs. 231/2001, adottato dalla società, è stato oggetto di adeguamento formale alla normativa vigente, con particolare riguardo alla disciplina prevista in materia di Trasparenza ex D.lgs. 33/2013, nonché di prevenzione della corruzione ex Legge 190/2012.

Un ulteriore aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 è intervenuto nel mese di marzo del 2016. Tale aggiornamento ha interessato sia la Parte Generale del Modello, con il recepimento delle modifiche organizzative intervenute nel corso 2015, sia la Parte Speciale, con l’aggiornamento normativo in tema di trasparenza e anticorruzione.

Nel corso del 2015 sono state effettuate attività formative nei confronti dei dipendenti aziendali in materia di adempimenti derivanti dall’applicazione del D.lgs. 231/2001 e s.m.i., nonché in materia di trasparenza e anticorruzione. Tali iniziative riflettono il desiderio di creare un’adeguata consapevolezza, in seno all’organizzazione aziendale, dell’importanza dei sistemi di controllo ed il rispetto dei principi generali di riferimento a cui la Società si è conformata attraverso l’adozione del Modello e del Codice Etico. Grazie all’azione diretta dell’Organismo di Vigilanza, sono stati segnalati al Consiglio di Amministrazione i successi ottenuti e le aree sulle quali intraprendere azioni di miglioramento.

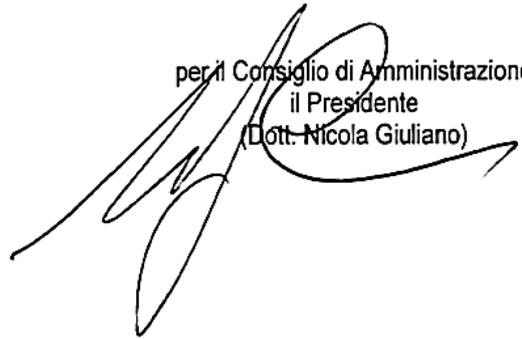
In applicazione della normativa in materia di Trasparenza e Anticorruzione, nonché delle disposizioni dell’Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), il CdA nel gennaio del 2016 ha approvato il Piano Triennale della trasparenza e prevenzione della corruzione 2016 – 2018, i cui contenuti sono stati recepiti nella Parte Speciale del modello ex D.lgs. 231/01 adottato nell’ambito del richiamato intervento modificativo del marzo 2016. Nel rispetto di tali disposizioni, inoltre, AMGA Legnano S.p.A. ha aggiornato il proprio sito internet istituzionale con la sezione “Amministrazione Trasparente”, pubblicando la documentazione prevista ai sensi della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Nel marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione della Controllata AEMME Linea Distribuzione S.r.l ha adottato il proprio Modello ex D.lgs., 231/01. In data 19 maggio 2016 il CDA di ALD ha aggiornato il proprio modello alla luce delle modifiche organizzative intervenute nel corso del 2015 e degli aggiornamenti normativi in tema di trasparenza e anticorruzione.

Le attività di AMGA si svolgono prevalentemente presso l'unica sede legale, amministrativa ed operativa di via per Busto Arsizio 53, Legnano, ove è ubicata anche la centrale del teleriscaldamento cittadino; il personale è impiegato principalmente in attività amministrative di corporate per le Società del Gruppo AMGA (direzione e coordinamento, amministrazione, contabilità, acquisti e magazzino, sicurezza sul lavoro, servizi informatici etc.), nella gestione dei tributi locali, dei parcheggi comunali e nella manutenzione del verde pubblico, nonché nella gestione del teleriscaldamento. Gli operai dipendenti sono solo cinque (nr. 2 addetti al teleriscaldamento, nr. 2 addetti ai parcheggi, nr. 1 addetto al magazzino), pertanto la maggior parte delle attività operative e manutentive vengono gestite tramite imprese terze, mentre il personale tecnico ed operativo di AMGA si limita prevalentemente alla conduzione degli impianti e al coordinamento delle imprese.

Dal punto di vista della prevenzione e lotta antincendio, le problematiche evidenziate negli scorsi anni relativamente alla centrale di cogenerazione e teleriscaldamento si sono risolte nel corso del 2015 con la conclusione dei lavori di adeguamento delle protezioni passive antincendio e degli impianti di rivelazione e spegnimento incendi; ciò ha consentito di presentare agli enti di controllo (Vigili del Fuoco) la Segnalazione Certificata di Inizio Attività, comprensiva delle asseverazioni a firma di professionisti abilitati, attestante la conformità dell'impianto alla normativa di prevenzione incendi. Dal punto di vista dell'adeguamento dei fabbricati alla normativa di sicurezza, nel corso del 2015 si è concluso il progetto di installazione di "linee vita" sulle coperture dei fabbricati della sede, oltre che all'interno dei locali impianti della centrale del teleriscaldamento, onde consentire l'esecuzione in sicurezza delle attività manutentive in quota.

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
(Dott. Nicola Giuliano)



STATO PATRIMONIALE



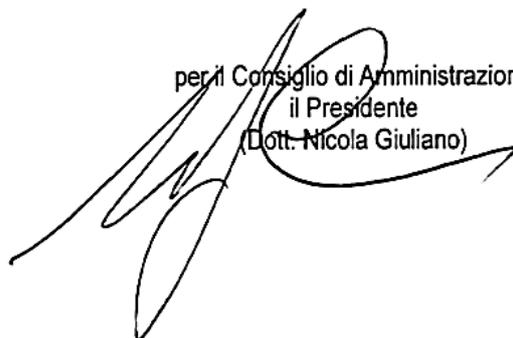
ATTIVO		31/12/2015	31/12/2014
		(importi in euro)	(importi in euro)
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2.525.465	2.525.465
B	Immobilizzazioni		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	Costi di impianto e di ampliamento	8.897	34.015
4	Concessioni licenze marchi e diritti simili	957.422	932.865
5	Avviamento	113.429	124.686
6	Immobilizzazioni in corso e Acconti	378.572	61.463
7	Altre	11.545.039	12.710.630
	Totale immobilizzazioni imateriali	13.003.358	13.863.659
II	Immobilizzazioni materiali		
1	Terreni e fabbricati	25.116.756	27.972.490
2	Impianti e macchinario	75.483.464	100.913.152
3	Attrezzature industriali e commerciali	4.599.765	4.975.990
4	Altri beni	252.529	411.856
5	Immobilizzazioni in corso e Acconti	27.739	4.815
	Totale immobilizzazioni materiali	105.480.252	134.278.302
III	Immobilizzazioni finanziarie		
1	Partecipazioni		
b	imprese collegate	0	0
c	altre imprese	64.562	93.142
	Totale	64.562	93.142
2	Crediti		
d	verso altri	146.725	139.254
	Totale	146.725	139.254
	Totale immobilizzazioni finanziarie	211.287	232.397
	IMMOBILIZZAZIONI	118.694.898	148.374.358
C	Attivo circolante		
I	Rimanenze		
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	616.858	604.863
	Totale	616.858	604.863
II	Crediti		
1	verso clienti	13.569.581	13.761.815
3	verso imprese collegate	0	336.838
4	verso controllanti	0	0
4bis	crediti tributari	2.234.965	3.269.017
4ter	imposte anticipate	3.914.503	4.315.166
5	verso altri	2.540.259	4.169.521
	Totale	22.259.308	25.852.357
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4	altre partecipazioni	0	0
6	altri titoli	0	67.831
	Totale	0	67.831
IV	Disponibilità liquide		
1	Depositi bancari e postali	7.344.181	3.695.745
2	Assegni	15.212	7.292
3	Denaro e valori in cassa	83.869	100.149
	Totale	7.443.262	3.803.186
	ATTIVO CIRCOLANTE	30.319.427	30.328.238
D	RATEI E RISCONTI	596.443	764.737
	TOTALE ATTIVO	152.136.233	181.992.798



PASSIVO		31/12/2015	31/12/2014
		(importi in euro)	(importi in euro)
A	Patrimonio netto		
I	Capitale	64.140.300	64.140.300
II	Riserva di soprapprezzo delle azioni	0	0
III	Riserve di rivalutazione	4.201.385	3.322.581
IV	Riserva legale	782.947	736.694
V	Riserve statutarie	0	(0)
VII	Altre riserve:		
	riserva avanzo di fusione	565.568	0
VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	2.124.773	(1.263.888)
IX	Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	(422.530)	4.887.541
	Totale Patrimonio netto di gruppo	71.392.443	71.823.228
	Capitale e riserve di terzi	9.519.322	9.578.639
	Utile (perdita) di terzi	668.946	900.169
	Totale Patrimonio netto di terzi	10.188.268	10.478.808
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	81.580.712	82.302.036
B	Fondi per rischi ed oneri		
2	Fondi per imposte	(0)	0
3	Altri	1.974.068	1.918.080
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.974.068	1.918.080
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	1.622.285	1.898.830
D	Debiti		
4	debiti verso banche		
	- debiti verso banche entro l'esercizio successivo	6.278.176	12.204.406
	- debiti verso banche oltre l'esercizio successivo	17.150.963	31.323.321
6	acconti	17.994	8.674
7	debiti verso fornitori	13.587.770	18.108.789
11	debiti verso controllanti	2.066.202	3.749.862
12	debiti tributari	6.529.286	3.499.046
13	debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	867.696	962.779
14	altri debiti	5.772.312	11.463.588
	DEBITI	52.270.399	81.320.466
E	Ratei e risconti		
	- Ratei e risconti entro l'esercizio successivo	1.554.178	1.518.589
	- Ratei e risconti oltre l'esercizio successivo	13.134.592	13.034.798
	RATEI E RISCONTI	14.688.770	14.553.386
	TOTALE PASSIVO	152.136.233	181.992.798

CONTI D'ORDINE	31/12/2015	31/12/2014
Beni di terzi presso l'azienda	11.236.154	11.236.154
Debito residuo per leasing	1.004.128	1.047.497
Avvalli e Fideiussioni prestate	8.770.540	8.707.571

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
(Dott. Nicola Giuliano)



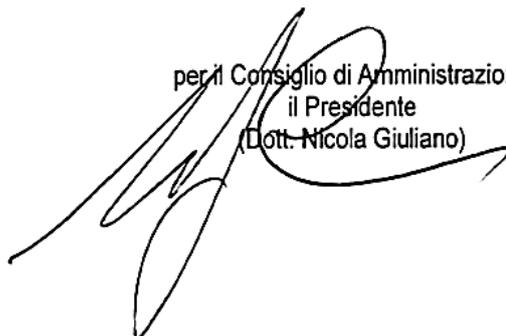


CONTO ECONOMICO



	Anno 2015	Anno 2014
	(importi in euro)	(importi in euro)
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.200.477	50.907.496
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	856.227	844.544
5) Altri ricavi e proventi	6.517.251	5.907.737
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	56.573.956	57.659.776
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.903.421)	(1.794.849)
7) per servizi	(20.996.555)	(21.857.562)
8) per godimento beni di terzi	(4.571.680)	(4.614.542)
9) per il personale	(13.523.329)	(12.951.981)
a. salari e stipendi	(9.689.806)	(9.186.357)
b. oneri sociali	(3.079.285)	(3.024.715)
c. trattamento fine rapporto	(595.355)	(590.687)
e. altri costi	(158.883)	(150.222)
10) ammortamenti e svalutazioni	(10.655.117)	(8.296.458)
a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	(939.205)	(991.042)
b. ammortamento immobilizzazioni materiali	(6.698.520)	(6.770.854)
c. svalutazione delle immobilizzazioni	(2.500.000)	0
d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	(517.393)	(534.562)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.001	(29.488)
12) accantonamento per rischi	(446.874)	(306.211)
14) oneri diversi di gestione	(1.868.026)	(1.500.355)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(53.953.001)	(51.351.447)
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	2.620.954	6.308.329
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari	39.680	62.667
17) interessi e altri oneri finanziari	(1.473.357)	(2.047.492)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(1.433.677)	(1.984.825)
D RETTIFICHE DI VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19) svalutazioni		
a. di partecipazioni	(28.052)	(13.742)
TOTALE RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE	(28.052)	(13.742)
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) proventi straordinari	5.998.893	4.440.356
a) plusvalenze da alienazioni	4.927.158	1.886.674
b) altri proventi straordinari	1.071.735	2.553.683
21) oneri straordinari	(4.775.217)	(586.771)
a) minusvalenze da alienazioni	(1.677.850)	0
b) altri oneri straordinari	(3.097.367)	(586.771)
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.223.676	3.853.586
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)	2.382.902	8.163.348
22) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
- Imposte correnti	(1.735.823)	(2.316.065)
- Imposte anticipate e differite	(400.663)	(59.574)
23) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	246.416	5.787.710
Utile (Perdita) di terzi	668.946	900.169
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI GRUPPO	(422.530)	4.887.541

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
(Dott. Nicola Giuliano)





NOTA INTEGRATIVA



STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato del Gruppo Amga Legnano S.p.A. (di seguito anche “Il Gruppo” oppure “il Gruppo Amga”) chiuso al 31 dicembre 2015 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 2015 e al 2014. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Il risultato d'esercizio compresa la quota di terzi rileva un utile di Euro 246.416 mentre senza la quota di terzi una perdita di Euro 422.530.

Tale valore è determinato non solo dai risultati ottenuti dalla gestione operativa, ma anche da partite straordinarie che nel loro complesso pesano negativamente sul risultato di gruppo per oltre K€ 1.384 mentre nell'esercizio 2014 concorrevano positivamente al risultato per K€ 3.683. Tale riduzione tuttavia non è dettata da inefficienze di sistema ma prevalentemente dalla decisione dei vertici aziendali di ridurre i corrispettivi erogati dai Comuni per il servizio di igiene ambientale e quindi contribuire alla riduzione del carico tributario in capo ai cittadini (- K€ 989), alla fuoriuscita dal perimetro di Gruppo delle attività strumentali confluite a partire dal primo gennaio 2015 in Euro.Pa Service e alla riduzione del VRT (fatturato distribuzione gas caratteristico) su ALD per lo più a seguito dei contenuti investimenti fatti nei precedenti due esercizi.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo AMGA include il bilancio della capogruppo AMGA Legnano S.p.A. ed i bilanci delle società controllate: Aemme Linea Distribuzione S.r.l., Amga Sport S.S.D. a r.l. ed Aemme Linea Ambiente S.r.l.

Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale

<i>Descrizione</i>	<i>Sede</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Partecipazione</i>
Aemme Linea Distribuzione Srl	via C. Cattaneo 45, Abbiategrasso	37.000.000	75,50%
Aemme Linea Ambiente Srl	via Crivelli, Magenta	1.149.000	80,00%
Amga Sport S.s.d.r.l.	via per Busto Arsizio, 53 Legnano	10.000	100,00%

Sono stati consolidati i bilanci societari predisposti da parte dei Consigli d'Amministrazione delle controllate, riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili di gruppo qualora necessario.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Sono adottati i seguenti principi di consolidamento:

- a) Le attività e le passività, i ricavi ed i costi delle Società consolidate sono assunti secondo il metodo dell'integrazione globale, eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e dalle altre Società consolidate a fronte del relativo patrimonio netto.
 - a. Quando, in relazione al prezzo d'acquisto delle partecipazioni, il loro valore di carico nel bilancio della Controllante risulti superiore al patrimonio netto di bilancio delle Partecipate al momento dell'acquisto, l'eccedenza è attribuita a specifiche poste patrimoniali fino a concorrenza del loro valore corrente a tale data; l'eventuale residua eccedenza è imputata ad apposita voce denominata "differenza di consolidamento" che viene:
 - Ammortizzata entro un periodo massimo di 5 anni, ove l'eccedenza rappresenti il valore dell'avviamento riconosciuto nel prezzo d'acquisto;
 - Imputata a riduzione del patrimonio netto del Gruppo nell'esercizio in cui per la prima volta viene consolidato il bilancio della Società controllata, se l'eccedenza non corrisponde ad un reale maggior valore della partecipata.
 - b. Quando, in relazione al prezzo di acquisto delle partecipazioni, il loro valore di carico nel bilancio della Controllante risulti inferiore al patrimonio netto di bilancio delle Partecipate al momento dell'acquisto, la differenza è:
 - Imputata direttamente ad aumento del patrimonio netto del Gruppo, ove la Società controllata acquisita consegua risultati economici positivi e remunerativi rispetto all'investimento sostenuto;
 - Accantonato ad apposito fondo rischi, ove si prevedano costi di ristrutturazione e/o start-up che consentano un pronto ritorno dell'investimento. Tale fondo viene annualmente utilizzato per sopperire ad eventuali perdite o carenze di redditività delle Società partecipate e, al termine della fase di ristrutturazione e/o start-up, il residuo viene liberato al conto economico.
- b) Le partite di credito e debito e di ricavi e costi tra Società consolidate vengono eliminate.
- c) Gli utili di entità significativa inclusi nelle immobilizzazioni e nelle rimanenze provenienti da Società consolidate sono eliminati.
- d) I dividendi distribuiti da Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono eliminati dal conto economico, al quale sono acquisiti i risultati di esercizio realizzati.
- e) La quota di patrimonio netto di competenza di terzi è esposta in una apposita voce delle passività; nel conto economico è evidenziato il risultato di esercizio di competenza dei terzi medesimi.
- f) Le partecipazioni non di controllo nelle quali il Gruppo detiene una quota superiore al 20% vengono valutate, in base alle quote di possesso a fine esercizio, secondo il metodo del patrimonio netto.

Si evidenzia che dal 2013 le società del Gruppo hanno aderito ai fini IRES al regime di "Consolidato Fiscale Nazionale" per il triennio 2013/2014/2015 con Amga Legnano S.p.A. nel ruolo di consolidante e le altre società del Gruppo nel ruolo di consolidate.

Il regime di tassazione consolidata consente di determinare, in capo alla società consolidante, un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società consolidante ha provveduto a stipulare con le società consolidate appositi contratti volti a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte delle consolidate dei redditi o delle perdite fiscali prodotte dalle società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale delle Società consolidate trasferite alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo; eventuali riclassificazioni sono eventualmente dettagliate nella presente Nota Integrativa.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e non tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.lgs. 139/2015 che troveranno applicazione nel bilancio dell'esercizio 2016.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione, i costi della ricerca applicata, i costi di sviluppo e i costi di pubblicità, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Specificatamente le aliquote di ammortamento utilizzate sono state le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2% - 33,33%
Avviamento	7,7%
Altre	2% - 25%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti non utilizzati. I terreni non sono oggetto di ammortamento e, qualora il valore dei fabbricati incorpori anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato per essere ammortizzato. Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote stimate al fine di ammortizzare sistematicamente le immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Terreni e fabbricati	1% - 6,25%
Impianti e macchinario	2,5% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	5% - 20%
Altri beni	5% - 25%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene iscritto nei conti d'ordine quando non esposto nei debiti. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario" (IAS 17).

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni valutate con il metodo del costo

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. I costi accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione ovvero commissioni, spese e imposte di bollo.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto di eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intende il costo di acquisto più i costi industriali di produzione ed include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti, e dal valore netto di realizzazione per le merci, i prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. La svalutazione delle rimanenze obsolete o di lento movimento è effettuata tramite un fondo di obsolescenza merci, che è portato a diminuzione della parte attiva.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore tramite la vendita delle rimanenze in tempi brevi.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si

presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) effettuata da Amga Legnano S.p.A. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) rappresenta un credito verso la società che amministra il *cash pooling* mentre i prelievi dal conto corrente comune costituiscono un debito verso la stessa.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi. I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale; in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il costo relativo all'acquisizione del bene o alla prestazione di servizi a prezzo di mercato con pagamento a breve termine del bene/servizio e gli interessi passivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi passivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti attivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico lungo la durata del debito.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono le garanzie e gli impegni. Non si procede alla rappresentazione tra i conti d'ordine di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e/o nella nota integrativa.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa.

La congruità degli ammontari iscritti nei conti d'ordine viene rivalutata alla fine di ciascun esercizio.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi relativi alla prestazione di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei servizi è stato completato ed in accordo con i relativi contratti.

I ricavi da teleriscaldamento sono riconosciuti e contabilizzati per l'ammontare effettivamente erogato.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Dal 2013, la Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante Amga Legnano S.p.A. ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con la società consolidante un apposito contratto volto a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

DEROGHE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Qui si seguito vengono riportati e dettagliati i valori economici e patrimoniali e confrontati con i medesimi dati del 2014.

	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Attività	152.136.233	181.992.798	(29.856.564)
Passività	152.382.649	187.780.507	(35.397.858)
Risultato dell'esercizio compresa la quota di terzi	246.416	5.787.710	(5.541.293)
Patrimonio netto di gruppo	70.432.957	71.823.228	(1.390.271)
Risultato dell'esercizio di gruppo	(422.530)	4.887.541	(5.310.071)

Di seguito sono analizzate le principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2.525.465	2.525.465	0
	2.525.465	2.525.465	0

Tale valore è stato iscritto nel 2013 in contropartita della rettifica effettuata su parte dei cespiti relativi alla distribuzione gas che erano stati oggetto di conferimento da parte del Comune di Arconate per K€ 2.525 (costo storico pari a K€ 2.716).

Nel 2010 il Comune di Arconate infatti è entrato nella compagine societaria di Amga Legnano attraverso il conferimento di beni afferenti al business della distribuzione gas (cabine, contatori, impianti di protezione catodica e di odorizzazione, prese e reti).

Nell'ambito della valutazione effettuata dal perito nel 2010 erano stati inclusi nel valore del conferimento gli investimenti effettuati dal Comune di Arconate fino all'anno 1990 per K€ 1.044, gli investimenti realizzati da Amga Legnano dal 1991 al 2006 (poi conferiti ad Aemme Linea Distribuzione S.r.l. (ALD) al 31/12/2006) e gli investimenti realizzati dalla medesima Aemme Linea Distribuzione S.r.l. dal 2007 al 2010 per complessivi K€ 2.716.

A seguito di una verifica legale specifica sul tema, realizzata nel 2013, è emerso che:

- I beni per complessivi K€ 2.716 (valore di perizia 2010) conferiti in Amga Legnano, figuravano già nel libro cespiti di ALD nel 2010 in quanto realizzati in parte da Amga (poi conferiti ad ALD nel 2006) ed in parte da ALD. Tale duplicazione veniva stornata nel solo bilancio consolidato del Gruppo Amga;
- Tali beni, all'epoca del conferimento 2010, non erano di proprietà del Comune di Arconate.

Sulla base di tale parere legale gli amministratori hanno deciso di stornare nel 2013 le immobilizzazioni conferite dal Comune di Arconate senza titolo di proprietà perché tali beni appartenevano ad Aemme Linea Distribuzione in quanto il Comune non ha pagato l'indennizzo per il loro riscatto prima della scadenza naturale della concessione (prevista per l'anno 2020) riaprendo il credito verso il Comune di Arconate in attesa delle opportune decisioni in merito all'eventuale integrazione del valore mancante del conferimento.

In data 4 agosto 2015 durante un'assemblea dei soci di Amga, il Comune di Arconate si è dichiarato disponibile a ridurre la sua quota di partecipazione a fronte dell'errata perizia effettuata previa perizia valutativa atta ad identificare l'effettivo valore delle immobilizzazioni di sua proprietà.

A seguito di ciò è stato affidato un incarico ad una società specializzata in valutazioni afferenti la distribuzione del gas metano e, successivamente al ricevimento di tale documento ancora in fase di elaborazione, le

amministrazioni valuteranno congiuntamente le risultanze emerse al fine di addivenire ad una valutazione reciprocamente condivisa sulle azioni da effettuare per il perfezionamento e la regolarizzazione dell'operazione.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali:	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Costi di impianto e di ampliamento	8.897	34.015	(25.118)
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	957.422	932.865	24.557
Avviamento	113.429	124.686	(11.257)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	378.572	61.463	317.109
Altre	11.545.039	12.710.630	(1.165.592)
	13.003.358	13.863.659	(860.300)

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2015 ammontano a K€ 13.003 (K€ 13.864 al 31/12/2014). Il decremento complessivo pari a K€ 860 rispetto al 31/12/2014 è determinato contestualmente da incrementi realizzati nel corso dell'esercizio, dalle cessioni e dall'ammortamento dell'esercizio. Qui di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	Movimenti precedenti all'inizio dell'esercizio			Movimenti dell'esercizio						
	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore netto contabile	Incrementi	Decrementi	Valore lordo	Ammortamenti	Decrementi	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
Costi di impianto e di ampliamento	3.041.312	(3.007.297)	34.015	0	0	3.041.313	(25.118)	0	(3.032.415)	8.897
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizz. opere dell'ingegno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Concessioni licenze marchi e diritti simili	2.560.437	(1.627.573)	932.865	142.657	0	2.703.094	(118.100)	0	(1.745.672)	957.422
Avviamento	585.360	(460.674)	124.686	0	0	585.360	(11.257)	0	(471.931)	113.429
Immobilizzazioni in corso e Acconti	61.463	0	61.463	346.284	(29.175)	378.572	0	0	0	378.572
Altre	16.976.586	(4.265.955)	12.710.630	22.413	(1.000.384)	15.998.614	(784.731)	597.110	(4.453.576)	11.545.039
TOTALI	23.225.158	(9.361.498)	13.863.659	511.353	(1.029.559)	22.706.952	(939.205)	597.110	(9.703.593)	13.003.358

Nel dettaglio le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a quanto segue:

Costi di impianto e di ampliamento

La voce "Costi di impianto e ampliamento" al 31/12/2015 pari a K€ 9 (K€ 34 al 31/12/2014), è costituita principalmente da investimenti sostenuti per l'avvio di nuove attività o l'ampliamento di alcune già in essere ed in particolare:

- Avvio della gestione di igiene ambientale nel Comune di Arconate;
- Passaggio al sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti urbani da quello a cassonetto per il Comune di Magenta;
- Avvio di campagne di sensibilizzazione per la raccolta della plastica nei comuni gestiti da Aemme Linea Ambiente;
- Oneri sostenuti per la costituzione di Aemme Linea Ambiente;
- Oneri sostenuti per il conferimento dei rami distribuzione gas ai fini dell'affidamento del servizio di distribuzione gas;
- Investimenti legati allo sviluppo della cartografia aziendale delle reti gas sul territorio di competenza.

Tale voce al 31/12/2015 ha subito una pari a K€ 24 determinata da ammortamenti dell'esercizio.

Concessioni licenze marchi e diritti simili

La voce "Concessioni licenze marchi e diritti simili" al 31/12/2015 è pari a K€ 957 (K€ 933 al 31/12/2014) e risulta composta dalla capitalizzazione dell'onere concessorio versato nel 2007 al Comune di Legnano a titolo Una Tantum per la gestione del teleriscaldamento e per la parte rimanente dai costi di licenze software e similari.

Tale voce ha subito un incremento pari a K€ 25 in conseguenza principalmente a:

- Investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 143 che si riferiscono agli oneri sostenuti per l'acquisizione di nuovi software, licenze ed applicativi gestionali Reti Gas e sistema tesoreria centralizzato DOC Finance;
- Ammortamenti del periodo pari a K€ 118.

Avviamento

La voce avviamento riflette il plusvalore realizzato dai conferimenti dei clienti gas distribuzione. Tale voce, pari a K€ 113 (K€ 125 al 31/12/2014), è movimentata nell'esercizio in conseguenza degli ammortamenti di periodo pari a K€ 11.

Altre

La voce "Altre immobilizzazioni" al 31/12/2015 è pari a K€ 11.545 (K€ 12.711 al 31/12/2014); in essa sono raggruppati sia gli investimenti effettuati su beni di terzi sia gli investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate.

Tra gli investimenti quelli di maggior rilievo fanno riferimento a:

- Investimenti su beni di terzi realizzati sulle piscine di Legnano e Parabiago;
- Investimenti realizzati sulle piattaforme di raccolta differenziata non di proprietà del Gruppo Amga;
- Oneri sostenuti per la gestione della gara e per l'affidamento dei servizi di distribuzione gas per il periodo 2012-2024;
- Investimenti su beni di terzi sostenuti per la realizzazione di un nuovo parcheggio con annesso impianto fotovoltaico sito presso il nuovo ospedale di Legnano;
- Investimenti su beni di terzi realizzati su fabbricati delle sedi di Magenta e Busto Garolfo.

Tale voce, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento pari a K€ 1.166 determinato principalmente dall'effetto congiunto di:

- Cessione investimenti su beni di terzi afferente i rami strumentali trasferito ad Euro.Pa Service in data 30/06/2015 per K€ 403
- Investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 22;
- Ammortamenti del periodo pari a K€ 785.

Nello specifico la cessione degli *asset* afferenti il ramo strumentale è avvenuta in data 4 agosto 2015 con due atti notarili, Repertorio n. 7913 (ramo strumentale Amga Legnano) e Repertorio n. 7915 (ramo strumentale Amga Service) redatti a cura del notaio dott.ssa MARIA IENARO Notaio residente in Samarate, completando il processo già avviato all'inizio dell'esercizio attraverso l'affitto dei medesimi rami d'azienda.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31/12/2015 è pari a K€ 379 (K€ 61 al 31/12/2014). In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali:	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Terreni e fabbricati	25.116.756	27.972.490	(2.855.733)
Impianti e macchinario	75.483.464	100.913.152	(25.429.688)
Attrezzature industriali e commerciali	4.599.765	4.975.990	(376.225)
Altri beni	252.529	411.856	(159.327)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	27.739	4.815	22.924
	105.480.252	134.278.302	(28.798.050)

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2015 ammontano a K€ 105.480 (K€ 134.278 al 31/12/2014).

Il decremento complessivo pari a K€ 28.798 rispetto al 31/12/2014 è determinato contestualmente da incrementi realizzati nel corso dell'esercizio e da svalutazioni e/o dismissioni di immobilizzazioni contabilizzate nei bilanci dei precedenti esercizi oltre che dall'ammortamento dell'esercizio. Qui di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

	Movimenti precedenti all'inizio dell'esercizio			Movimenti dell'esercizio									Valore netto contabile	
	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore netto contabile	Incrementi	Decrementi	Riclassif.	Valore lordo	Ammortamenti	Decrementi	Incrementi	Riclassif.	Fondo ammortamento		Fondo svalutazione
Terreni e fabbricati	36.796.206	(8.823.716)	27.972.490	54.072	(2.366.276)	(270.681)	34.213.322	(1.075.567)	802.367	0	104.716	(8.992.202)	(104.364)	25.116.756
Impianti e macchinario	165.496.071	(64.582.919)	100.913.153	1.188.761	(40.150.392)	270.681	126.805.121	(4.794.298)	20.555.227	0	(104.716)	(48.926.705)	(2.395.636)	75.483.464
Attrezz. industriali e commerciali	13.182.087	(8.206.097)	4.975.990	907.102	(1.392.654)	0	12.696.535	(690.736)	800.063	0	0	(8.096.770)	0	4.599.765
Altri beni	3.639.183	(3.227.327)	411.856	28.130	(249.153)	0	3.418.160	(137.918)	212.260	(12.648)	0	(3.165.633)	0	252.528
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.815	0	4.815	22.924	0	0	27.739	0	0	0	0	0	0	27.739
	219.118.363	(84.840.059)	134.278.302	2.200.988	(44.158.474)	0	177.160.877	(6.698.520)	22.369.917	(12.648)	0	(69.181.310)	(2.500.000)	105.480.252

Nel dettaglio le immobilizzazioni materiali si riferiscono a quanto segue:

Terreni e fabbricati

Il valore dei terreni e dei fabbricati di proprietà del Gruppo Amga al 31/12/2015 è pari a K€ 25.117 (K€ 27.792 al 31/12/2014). Tale classe è costituita dai fabbricati e terreni annessi funzionali allo svolgimento delle principali attività gestite dal Gruppo quali distribuzione gas, igiene ambientale e cogenerazione oltre a fabbricati destinati a sedi principali e secondarie (compresi capannoni e magazzini).

All'interno di questa categoria di cespiti fino al 22/12/2015 vi erano compresi inoltre anche fabbricati e terreni inerenti al settore idrico che, a fronte di una convenzione stipulata nel 2011 con CAP Holding, rimanevano all'interno del perimetro del Gruppo fino al 2028, anno in cui sarebbero stati devoluti gratuitamente ai Comuni.

In data 22/12/2015 tali asset sono stati ceduti a CAP Holding con Atto notarile Repertorio 16481 rogato dal Notaio Dottor Giovanni De Marchi all'interno della più ampia compravendita di beni idrici pari complessivamente a K€ 24.500 (terreni, fabbricati, impianti ed attrezzature).

Le voce al 31/12/2015 subisce un decremento di K€ 2.856 determinato contestualmente da:

- Riclassifica da terreni e fabbricati ad impianti e macchinari di asset idrici a seguito perizia propedeutica alla cessione di cui sopra per K€ 166;
- Cessione a CAP Holding asset idrici per K€ 1.564;
- Investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 54;
- Ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 1.076;
- Svalutazione asset afferenti la BU teleriscaldamento per K€ 104, quale quota parte della più ampia svalutazione pari a K€ 2.500 effettuata a seguito *impairment test* eseguito secondo i principi contabili (OIC 9) con modalità semplificata a partire dal Piano Industriale teleriscaldamento aggiornato (scenario statico) predisposto dal consulente tecnico e condiviso dal consiglio di amministrazione.

Impianti e macchinario

La voce "Impianti e macchinario" di proprietà del Gruppo al 31/12/2015 è pari a K€ 75.483 (K€ 100.913 al 31/12/2014).

Tale classe è costituita dai cespiti dedicati all'espletamento delle attività gestite dalla società ed in particolare:

- Teleriscaldamento: impianto di cogenerazione, reti e prese di teleriscaldamento;
- Distribuzione gas: prese, reti di bassa pressione, impianti cabine di primo e secondo salto, e di odorizzazione relativamente al Comune di Arconate;
- Altro: parcheggio realizzato presso il nuovo ospedale di Legnano, cavidotti realizzati per la posa di fibre ottiche, impianti per lampade votive.

Come anticipato nella sezione dedicata ai terreni e fabbricati, a fronte di una convenzione stipulata nel 2011 con CAP Holding, i cespiti idrici erano rimasti all'interno del perimetro del Gruppo e i relativi ammortamenti remunerati dalla stessa.

In data 22/12/2015 tali *asset* sono stati ceduti a CAP Holding con Atto notarile Repertorio 16481 rogato dal Notaio Dottor Giovanni De Marchi all'interno della più ampia compravendita di beni idrici pari complessivamente a K€ 24.500 (terreni, fabbricati, impianti ed attrezzature).

Tale voce al 31/12/2015 subisce un decremento di K€ 25.430 determinato principalmente da:

- Cessione cespiti idrici a Cap Holding come già rilevato nella sezione dedicata ai terreni e fabbricati per K€ 19.238 e preventiva riclassifica di K€ 166 a sfavore della categoria fiscale terreni e fabbricati a seguito delle risultanze emerse nella perizia valutativa predisposta dall'Ing. Comerio sui beni idrici oggetto di cessione;
- Decrementi su rete, prese ed altri impianti gas per K€ 75;
- Incrementi effettuati nel corso dell'esercizio per K€ 1.189 ed in particolare K€ 193 per nuovi allacciamenti teleriscaldamento, K€ 158 per investimenti sulla contrale di cogenerazione e K€ 837 per investimenti su allacciamenti e reti gas metano;
- Ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 4.794 di cui K€ 1.480 relativi agli *asset* idrici oggetto di cessione al 23/12/2015;
- Dismissione microturbina teleriscaldamento posizionata presso il plesso natatorio di Legnano per cessazione utilizzo per K€ 134;
- Svalutazione *asset* afferenti la BU teleriscaldamento per K€ 2.396, quale quota parte della più ampia svalutazione pari a K€ 2.500 effettuata a seguito *impairment test* menzionata nella sezione dedicata a terreni e fabbricati.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" al 31/12/2015 è pari a K€ 4.600 (K€ 4.976 al 31/12/2014) ed è costituita principalmente dai misuratori (gas e teleriscaldamento) e da attrezzature dedicate all'igiene urbana ed in particolare cassonetti e contenitori, compattatori, spazzatrici e lava strade, segnaletica stradale ed altre.

Analogamente ai casi precedenti, anche i misuratori idrici, precedentemente all'interno del perimetro, in data 22/12/2015 sono stati ceduti a Cap Holding nell'occasione dell'operazione sopra citata.

Tale voce al 31/12/2015 ha subito una riduzione pari a K€ 376, determinata principalmente dall'effetto congiunto di:

- Cessione misuratori acqua a Cap Holding per K€ 429 nell'ambito dell'operazione di cessione degli *asset* idrici sopra menzionata.
- Dismissione misuratori gas a seguito sostituzione con misuratori elettronici per K€ 162;
- Ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 691 di cui K€ 34 relativi ai misuratori acqua poi dismessi a fine esercizio nell'ambito dell'operazione CAP;
- Investimenti per K€ 907 prevalentemente per misuratori gas.

Altri beni

La voce "Altri beni" al 31/12/2015 è pari a K€ 253 (K€ 412 al 31/12/2014), ed è composto da autovetture/autocarri, macchine d'ufficio e mobili e arredi.

Tale voce al 31/12/2015 ha subito una riduzione pari a K€ 159 (valore netto contabile) riconducibile principalmente a:

- Investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 28;
- Adeguamento fondo ammortamento per rettifica errore anni pregressi per K€ 13;
- Dismissione cespiti a seguito verifiche inventariali per K€ 14;
- Dismissione asset a seguito cessione ramo d'azienda strumentale ad Euro.Pa per K€ 22;
- Ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 138.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31/12/2015 è pari a K€ 28 (K€ 5 al 31/12/2014). In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio.

Rispetto al 31/12/2014 l'importo evidenzia un incremento di K€ 23; tale dinamica è determinata da Investimenti realizzati nell'esercizio ma non ancora completati.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie:	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Partecipazioni in:			
in imprese collegate	0	0	0
in altre imprese	64.562	93.142	(28.580)
	64.562	93.142	(28.580)
Crediti verso altri	146.725	139.254	7.471
	211.287	232.397	(21.110)

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2015 è pari a K€ 211 (K€ 232 al 31/12/2014) e nel dettaglio si riferiscono ad altre imprese e crediti verso altri.

Le partecipazioni in altre imprese ammontano a K€ 65 (K€ 93 al 31/12/2014). Il decremento rispetto al 2014 è riconducibile ad una serie di operazioni quali:

- Liquidazione partecipazione in Termica Valle Olona per K€ 1 (valore pari a K€ 10 coperto da fondo svalutazione nel 2014 per K€ 9);
- appostazione fondo svalutazione partecipazioni per K€ 5 relativamente alla partecipazione in Eutelia, titolo ormai delistato da tempo;
- incremento fondo svalutazione partecipazioni appostato nel 2014 per K€ 5 relativamente alla partecipazione in Euroimpresa di ulteriori K€ 21 al fine di portarne a zero il valore netto a seguito della delibera assembleare della stessa di voler procedere alla liquidazione volontaria della società.

Euroimpresa S.c.r.l.: la quota sottoscritta da Amga Legnano S.p.A. è pari K€ 26 ed il valore della partecipazione al netto del fondo svalutazione appostato è pari a zero in quanto nel 2016 la società nel è stata messa in liquidazione volontaria a seguito perdite consistenti registrate; ad oggi non è chiaro se vi sarà un riparto o meno sui soci quindi prudenzialmente si è proceduto all'integrale copertura della partecipazione.

Euroimmobiliare Legnano S.r.l.: società del Comune di Legnano con capitale sociale pari a K€ 5.610, Amga Legnano S.p.A. ha una quota pari a K€ 60.

Termica Valle Olona S.r.l.: acquisita nel 2007 per K€ 10 e riallineata al valore pro-quota del patrimonio netto della stessa nel 2014, è stata dismessa a seguito liquidazione della società stessa.

Eutelia S.p.A.: nell'ambito dell'operazione di diminuzione quota di partecipazione in Amtel S.p.A. dal 40% al 34% avvenuta nel 2004, Amga Legnano S.p.A. ricevette in cambio obbligazioni convertibili Eutelia, con tasso di rendimento minimo del 3% lordo, con scadenza 30 aprile 2007. Nel agosto 2005 tali obbligazioni sono state convertite in n. 17.066 Azioni Eutelia S.p.A. Nell'esercizio 2008, a seguito dell'andamento del titolo, la partecipazione ha subito una svalutazione pari a K€ 55, attualmente è iscritta ad un valore pari a K€ 0 a seguito di ulteriore appostazione fondo rilevata nel 2015.

Nel prospetto che segue è riportato il dettaglio di cui sopra.

ALTRE PARTECIPAZIONI	anno 2015	anno 2014	scostamenti
Consorzio ATO 3 Lombardia	3.471	3.471	0
CONAI	6	6	0
EUROIMPRESA s.c.r.l.	0	21.034	(21.034)
LEGNANO ECOTER SRL	1.033	1.033	0
EUROIMMOBILIARE	60.000	60.000	0
EUTELIA SPA	0	5.000	(5.000)
Consorzio ENTRA	52	52	0
TERMICA VALLE OLONA	0	1.047	(1.047)
Partecipazioni Tecnocity	0	1.500	(1.500)
	64.562	93.142	(28.580)

Si ricorda che in data 25/02/2015 Amga Service S.r.l., in ottemperanza al deliberato assembleare, ha ceduto la totalità delle partecipazioni detenute in Tecnocity Altomilanese Srl (11,11%) al Comitato degli operatori della Tecnocity che, rilevando in precedenza la quota di partecipazioni detenute dal socio Euroimmobiliare Legnano S.r.l., già detenevano completamente la restante parte del capitale sociale (88,89%), complessivamente pari ad € 13.500,00. La quota societaria di AMGA Service S.r.l. (11,11%) iscritta a bilancio per € 1.500, è stata ceduta al Comitato degli Operatori della Tecnocity al valore di patrimonio netto di cui al bilancio di esercizio al 31/12/2013, per un importo pari ad € 2.189,11, corrispondente all'11,11% del patrimonio netto complessivo.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate dai crediti verso altri ammonta a K€ 108 ed è relativa ai depositi e cauzioni che l'Azienda ha versato a terzi a titolo di garanzia ed è formata principalmente da depositi corrisposti ad Enel e dal deposito versato all'Agenzia delle Dogane. Considerata la vetustà di molti depositi rilevati negli anni pregressi è stato stanziato un apposito fondo rischi a parziale copertura degli stessi (K€ 48).

Attivo circolante

Rimanenze

Attivo circolante	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	616.858	604.863	11.995

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2015, pari a K€ 616 (K€ 605 al 31/12/2014). Il valore è presentato al netto fondo obsolescenza costituito negli anni; lo stesso nel corso del 2015 è stato adeguando rilasciandone una piccola quota in quanto eccedente ed ammonta complessivamente a K€ 179.

Crediti verso clienti

Attivo circolante	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Crediti verso clienti	13.569.581	13.761.815	(192.235)

I crediti in esame, pari a K€ 13.570 (K€ 13.762 al 31/12/2014), evidenziano un decremento pari a K€ 192 rispetto al 2014; tali valori sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti per K€ 4.199. La voce comprende quote per fatture da emettere pari a K€ 6.390, tutte regolarmente emesse nel 2016.

Si evidenzia che la quota relativa ai crediti verso Amtel, allocata nel 2014 tra i crediti verso collegate, a seguito cessione partecipazione avvenuta nel 2015, tale voce e relativo fondo è stata classificata tra i crediti verso clienti.

Movimentazione fondo svalutazione crediti	Anno 2015
Iniziale	4.288.064
accantonamenti	517.393
utilizzi	(98.004)
rilasci	(411.230)
altri movimenti	163.732
Finale	4.459.954

Il fondo svalutazione crediti ordinario ha subito un incremento pari a K€ 171, attestandosi a K€ 4.460 per l'effetto combinato di accantonamenti dell'anno, utilizzi, rilasci ed altri movimenti.

Gli incrementi fanno riferimento principalmente a:

- Accantonamento di K€ 306 relativamente a crediti relativi al business teleriscaldamento di difficile esigibilità;
- Accantonamento di K€ 11 relativamente a crediti relativi al business delle lampade votive di difficile esigibilità;
- Accantonamento di K€ 73 relativamente a crediti relativi al business distribuzione gas di difficile esigibilità;
- Accantonamento di K€ 88 relativamente a crediti di difficile esigibilità verso Amtel;
- Accantonamenti relativamente a crediti ancora aperti di difficile esigibilità per la quota residua.

Durante l'esercizio sono stati mandati a perdita crediti coperti da fondo per K€ 98 relativi prevalentemente a posizioni datate ed incagliate da tempo per le quali i legali che avevano in gestione le pratiche hanno indicato la necessità di inviare a perdita stante l'irrecuperabilità del credito o l'antieconomicità a procedere nel recupero dello stesso.

In fase di analisi è emersa l'eccedenza di talune partite di fondo che in considerazione di ciò sono state rilasciate. La voce più significativa è relativa allo stanziamento effettuato da Amga Service, poi fusa per incorporazione in Amga Legnano, in merito alla partita aperta in contenzioso con il Comune di San Vittore Olona per K€ 721. A seguito dell'atto transattivo effettuato nel 2015, il Comune ha riconosciuto alla società K€ 300 che quindi sono stati portati a decremento del fondo.

È opportuno ricordare che, a seguito dell'operazione di cessione della partecipazione di Aemme Linea Energie S.p.A. avvenuta nel 2011, Amga Legnano in comunione con ASM Azienda Speciale Multiservizi S.r.l. e AMAGA Azienda Multiservizi Abbatense Gestioni Ambientali S.p.A. ha riacquisito crediti relativi ad utenze gas cessate per un valore di K€ 4.062. In base al contratto stipulato, l'importo relativo a tali crediti è stato corrisposto da Aemme Linea Energie mediante il deposito su un conto corrente vincolato di cui la quota di competenza di Amga Legnano è pari a K€ 2.673. Amga Legnano è stata incaricata dagli altri soci delle attività di recupero crediti ed ha tre anni di tempo per procedere al recupero degli stessi; tale operazione, infatti, denominata cessione crediti "Escrow", si è conclusa in data 23/12/14 contestualmente alla cessione del residuo 20% della partecipazione.

Tali crediti e relativo fondo, precedentemente allocati tra i crediti verso clienti, nel presente bilancio sono stati riclassificati tra gli altri crediti in considerazione della natura non commerciale dei crediti stessi.

Crediti verso collegate

Attivo circolante	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Crediti verso imprese collegate	0	336.838	(336.838)

Tale posta fa riferimento a crediti verso Amtel per quote di affitto di reti e della sede, come evidenziato in fase di analisi dei crediti è stata allocata tra questi ultimi a seguito cessione partecipazione avvenuta nel 2015.

Crediti tributari

Attivo circolante	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Crediti tributari	2.234.965	3.269.017	(1.034.052)

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario e ammontano complessivamente a K€ 2.235 (K€ 3.269 al 31/12/2014); nel dettaglio si riferiscono prevalentemente a crediti IRES e IRAP da integrativa per K€ 1.357, crediti IRES per deducibilità Irap (costo del lavoro) per K€ 434, crediti IRES per K€ 36 e crediti IRAP per K€ 396.

CREDITI TRIBUTARI	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
Crediti IRAP	396.413	78.082	318.331
Crediti IRES	36.207	352.588	(316.381)
Ritenute d'acconto	5	34.305	(34.300)
Crediti IRES da integrativa	1.291.030	1.942.852	(651.822)
Crediti IRAP da integrativa	66.255	165.029	(98.774)
Credito IRES per deducibilità IRAP (costo lavoro)	434.781	685.675	(250.894)
Altro	10.275	10.486	(211)
Totale	2.234.965	3.269.017	(1.034.052)

In riferimento ai crediti da integrativa menzionati, si precisa che tali importi facevano riferimento ai crediti emersi sulla base delle procedura effettuata in osservazione della Circolare Ministeriale del 24 settembre 2013, n. 31. Tale circolare infatti offre la possibilità di recupero della deducibilità/sterilizzo della doppia tassazione di poste contabili che, per errori di rilevazione in un esercizio diverso da quello di competenza (fiscale), devono essere riprese a tassazione nell'anno di transizione a Conto Economico.

Considerando che la procedura si conclude unicamente a seguito della soluzione positiva dell'Avviso di irregolarità emanato dall'Agenzia delle Entrate, evidentemente a seguito del controllo documentale svolto da parte di quest'ultima su quanto predisposto dal contribuente, gli amministratori avevano deciso di appostare tale credito in una sezione separate dai crediti IRES ed IRAP ordinari e procederne all'utilizzo soltanto ad esito (positivo) del procedimento di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Relativamente ai crediti di competenza di ALA, in data 20 luglio 2015 e 15 settembre 2015 sono state notificate alla società le suddette comunicazioni di irregolarità a seguito di controllo automatico, così come da procedura dell'agenzia delle Entrate. In data 4 agosto 2015 e 8 ottobre 2015 la società ha provveduto a depositare relative istanze di autotutela tese a dimostrare la correttezza del credito rilevato e in data 4 settembre 2015 e 12 ottobre 2015 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato formalmente alla società l'integrale accoglimento delle istanze ricevute e conseguentemente l'annullamento delle comunicazioni di irregolarità inviate. Successivamente a tali comunicazioni, la società ha proceduto ad utilizzare tali crediti in compensazione orizzontale con evidenti effetti positivi sul circolante e sui flussi di cassa.

Relativamente ai crediti di competenza di ALD, in data 30 aprile 2015 e 6 ottobre 2015 sono state notificate alla società le suddette comunicazioni di irregolarità a seguito di controllo automatico, così come da procedura dell'agenzia delle Entrate. In data 25 maggio 2015 e 5 novembre 2015 la società ha provveduto a depositare relative istanze di autotutela tese a dimostrare la correttezza del credito rilevato e in data 23 giugno 2015 e 24 novembre 2015 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato formalmente alla società l'integrale accoglimento delle

istanze ricevute e conseguentemente l'annullamento delle comunicazioni di irregolarità inviate. Successivamente a tali comunicazioni, la società ha proceduto ad utilizzare tali crediti in compensazione orizzontale con evidenti effetti positivi sul circolante e sui flussi di cassa. Al 31/12/2015 non erano stato ancora utilizzati in compensazione K€ 194 della quota IRES disponibile.

Relativamente ai crediti di competenza di Amga, in data 16 settembre 2015 e 13 gennaio 2016 sono state notificate alla società le suddette comunicazioni di irregolarità a seguito di controllo automatico, così come da procedura dell'agenzia delle Entrate. In data 15 ottobre 2015 e 10 febbraio 2016 la società ha provveduto a depositare relative istanze di autotutela tese a dimostrare la correttezza del credito rilevato; in data 5 maggio e 17 maggio 2016 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato formalmente alla società l'integrale accoglimento dell'istanza ricevuta ai fini IRAP ed IRES e l'annullamento della comunicazione di irregolarità inviata. Conseguentemente a ciò, la società procederà ad utilizzare tale credito in compensazione con evidenti effetti positivi sul circolante e sui flussi di cassa. Qui di seguito se ne riporta una tabella di sintesi.

	CREDITO UNICO	credito IRES UNICO	credito IRAP UNICO	RHT
AL	1.163.213,00	1.096.958,00	66.255,00	-
ALA	568.388,00	495.308,00	73.080,00	-
ALD	376.280,00	257.909,00	25.694,00	92.677,00
Totale	2.107.881,00	1.850.175,00	165.029,00	92.677,00

AMGA	comunicazione irregolarità	presentazione memoria difensiva	comunicazione sgravio
IRES	13/01/2016	10/02/2016	17/05/2016
IRAP	16/09/2015	15/10/2015	05/05/2016

ALA	comunicazione irregolarità	presentazione memoria difensiva	comunicazione sgravio
IRES	20/07/2015	04/08/2015	04/09/2015
IRAP	15/09/2015	08/10/2015	12/10/2015

ALD	comunicazione irregolarità	presentazione istanza difensiva	comunicazione sgravio
IRES	06/10/2015	05/11/2015	24/11/2015
IRAP	30/04/2015	25/05/2015	23/06/2015

Crediti per imposte anticipate

Attivo circolante	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Imposte anticipate	3.914.503	4.315.166	(400.663)

Il saldo, pari a K€ 3.915 si riferisce allo stanziamento delle imposte anticipate per IRES ed IRAP ed evidenzia un decremento rispetto al 2014 di K€ 401.

Dettaglio differenze temporanee - imposte anticipate	31/12/2015			31/12/2014		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Eccedenza fondo svalutazione crediti oltre 2016		28,20%	0	7.679	31,70%	2.434
Eccedenza fondo svalutazione crediti entro 2016 solo IRES	46.917	27,50%	12.902	7.226.272	27,50%	1.987.225
Eccedenza fondo svalutazione crediti oltre 2016 solo IRES	6.743.589	24,00%	1.618.461	0	0,00%	0
Amm.civilist.> amm.ti fiscali oltre 2016	1.042.197	28,20%	293.900	1.042.197	31,70%	330.376
Amm.civilist.> amm.ti fiscali oltre 2016 solo IRES	4.450.171	24,00%	1.068.041	4.331.883	27,50%	1.190.945
Fondi per rischi ed oneri entro 2016 solo IRES	82.744	27,50%	22.755	8.865	27,50%	2.438
Fondi per rischi ed oneri oltre 2016 solo IRES	673.067	24,00%	161.536	545.963	31,70%	173.070
Fondi per rischi ed oneri entro 2016	561.610	31,70%	178.030	0	0,00%	0
Fondi per rischi ed oneri oltre 2016	429.745	28,20%	121.188	0	0,00%	0
Manutenzione automezzi entro 2016	810.913	27,50%	223.001	0	0,00%	0
Manutenzione automezzi oltre 2016	797.044	24,00%	191.291	1.556.471	27,50%	428.029
Altre differenze temporanee entro 2016	73.812	31,70%	23.398	61.184	31,70%	19.395
Altre differenze temporanee oltre 2016			0	659.100	27,50%	181.253
	15.711.809		3.914.503	15.439.613		4.315.166

In data 30 dicembre 2015 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la c.d. Legge di Stabilità 2016 che modifica l'aliquota IRES, a decorrere dagli esercizi successivi a quello chiuso in data 31 dicembre 2016. L'aliquota IRES si ridurrà dall'attuale 27,5% al 24%; tale riduzione ha richiesto nel bilancio 2015 la valutazione, con la nuova aliquota, di tutte le poste iscritte nei crediti per imposte anticipate che si riverteranno successivamente al bilancio 2016. L'adeguamento applicato ha concorso alla determinazione dell'impatto a Conto Economico della variazione imposte anticipate, negativa per K€ 401, iscritta nella voce "imposte sul reddito dell'Esercizio". In particolare si rileva come il delta aliquota abbia impattato negativamente per K€ 494.

Crediti verso altri

Attivo circolante	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Crediti verso altri	2.540.259	4.169.521	(1.629.262)

Ammontano complessivamente a K€ 2.540 (K€ 4.170 al 31/12/2014) ed evidenziano un decremento rispetto al 2014 di K€ 1.629. La voce è composta prevalentemente da crediti (fatture da emettere per K€ 50).

Tra gli altri crediti le voci più significative fanno riferimento a:

- Crediti per *Emission Trading* (certificati neri) per K€ 231;
- Crediti verso Cassa Conguaglio settore Elettrico per K€ 1.799, relativamente alla retrocessione delle componenti tariffarie gas distribuzione;
- Crediti *Escrow* derivanti dalla cessione di Aemme Linea Energie pari a K€ 2.463, coperte da fondo per K€ 2.457.

In riferimento ai crediti *escrow*, si ricorda che a seguito dell'operazione di cessione della partecipazione di Aemme Linea Energie S.p.A. avvenuta nel 2011, Amga Legnano in comunione con ASM Azienda Speciale Multiservizi S.r.l. e AMAGA Azienda Multiservizi Abbiatense Gestioni Ambientali S.p.A. ha riacquisito crediti relativi ad utenze gas cessate per un valore di K€ 4.062. In base al contratto stipulato, l'importo relativo a tali crediti è stato corrisposto da Aemme Linea Energie S.p.A. mediante il deposito su un conto corrente vincolato di cui la quota di competenza di Amga Legnano è pari a K€ 2.547. Amga Legnano è stata incaricata dagli altri soci delle attività di recupero crediti ed ha tre anni di tempo per procedere al recupero degli stessi; tale operazione, denominata cessione crediti "*Escrow*", si è conclusa in data 23/12/2014 con lo svincolo del valore di acquisto dei crediti contestualmente alla cessione del residuo 20% della partecipazione in Aemme Linea Energie.

Come da contratto sottoscritto, Amga Legnano ha riconosciuto la quota parte di incasso registrata nel 2015 sui crediti *escrow* ad Amaga Abbiategrasso ed ASM Magenta complessivamente per K€ 7, appostati tra gli altri debiti.

Il valore netto appostato a bilancio è allineato al valore residuo dei piano di rientro in corso ad oggi regolarmente onorati.

Il valore del fondo svalutazione crediti, pari a K€ 2.457, e non ha avuto movimentazioni nel corso del 2015.

È opportuno rilevare che dalla data di acquisizione di tali crediti al 31/12/2015 si sono registrati incassi complessivamente pari a K€ 317 (di cui K€ 209 di pertinenza di Amga Legnano) su un valore nominale pari a K€ 9.062. Tale risultato, nonostante gli sforzi tesi al recupero dei crediti suddetti, è determinato prevalentemente dalla vetustà degli stessi (nella maggior parte dei casi ampiamente prescritti) o dallo stato dei soggetti cui tali crediti sono legati (aziende cessate, fallimenti chiusi non insinuati, persone fisiche decedute, ecc.).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attivo circolante	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	67.831	(67.831)

La voce al 31/12/2015 è pari a zero a seguito di due fattori:

- cessione della partecipazione in Amtel avvenuta in data 17 febbraio 2015. In tale data l'assemblea ordinaria ha autorizzato la cessione del 34% delle partecipazioni, detenute da AMGA Legnano S.p.A. in AMTEL s.r.l., pari a nominali € 17.000,00 del capitale sociale, alla società Clouditalia Telecomunicazioni S.p.A. per l'importo offerto da quest'ultima di euro 163.000,00 (centosessantatremila,00), nell'ambito della procedura avviata, previa acquisizione di parere di congruità da parte dell'esperto incaricato tramite selezione concorrenziale. Il parere predisposto dal dott. Marnati, 31/03/2015, ha attestato la congruità dell'offerta presentata da Clouditalia Telecomunicazioni S.p.A. per l'acquisto della totalità delle partecipazioni detenute da AMGA in AMTEL, pari ad Euro € 163.000,00, e in data 15 aprile 2015 si è concluso l'atto di trasferimento di partecipazioni a cura del notaio avv. Cristina de Maria;
- chiusura della quota residua di titolo per efficienza energetica ancora iscritti a bilancio; la voce presente nel bilancio 2014 era la quota residua del differenziale tra crediti vantati per titoli di efficienza energetica (Certificati Bianchi) acquistati ed annullati sulla base del precedente metodo di calcolo che dal 2014 è venuto meno e quindi ha determinato la chiusura di questa partita.

Disponibilità liquide

Attivo circolante	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	7.344.181	3.695.745	3.648.436
Assegni	15.212	7.292	7.920
Denaro e valori in cassa	83.869	100.149	(16.280)
	7.443.262	3.803.186	3.640.076

Ammontano complessivamente a K€ 7.443 (K€ 3.803 al 31/12/2014) ed evidenziano un sensibile incremento rispetto al precedente esercizio (+ K€ 3.640), imputabile alla chiusura dell'operazione di cessione *asset idrici* conclusa a fine anno con CAP Holding, al consistente miglioramento dei flussi di cassa per effetto anche dell'ottimizzazione della tesoreria di Gruppo e del recupero crediti, compensata da una maggiore attenzione per i pagamenti verso i fornitori e gli altri debitori del Gruppo.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Ratei e risconti attivi	596.443	764.737	(168.294)

Ammontano complessivamente a K€ 596 (K€ 765 al 31/12/2014) e nel dettaglio si riferiscono principalmente a canoni di manutenzione e assistenza ed a canoni di locazione vari.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO
Patrimonio netto

Patrimonio netto	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Capitale	64.140.300	64.140.300	0
Riserva di soprapprezzo delle azioni	0	0	0
Riserve di rivalutazione	4.201.385	3.322.581	878.804
Riserva legale	782.947	736.694	46.253
Riserve statutarie	0	(0)	0
Altre riserve:			
Riserva da avanzo di fusione	565.568	0	565.568
Utili (Perdite) portati a nuovo	2.124.773	(1.263.888)	3.388.662
Utile (perdita) dell'esercizio	(422.530)	4.887.541	(5.310.071)
Patrimonio netto di gruppo	71.392.443	71.823.228	(430.785)
Capitale e riserve di terzi	9.519.322	9.578.639	(59.317)
Utile (perdita) di terzi	668.946	900.169	(231.223)
Patrimonio netto di terzi	10.188.268	10.478.808	(290.540)
Totale Patrimonio netto	81.580.712	82.302.036	(721.324)

La movimentazione del patrimonio netto è rappresentata nel prospetto che segue.

	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO										TOTALE PATRIMONIO NETTO
	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Rivalutazione	Riserva Straordinaria	Riserva di sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Utile/Perdita portati a nuovo	Utile /Perdita d'esercizio	Totale patrimonio netto	Patrimonio netto di terzi	
SALDI 31.12.12	64.140.300	578.673	11.142.247	5.525.630	5.119.846	892.481	(6.335.300)	6.195.284	87.259.162	9.628.612	96.887.774
Altri movimenti	0	0	651.852	0	0	0	999.595	0	1.651.447	140.435	1.791.882
Destinazione risultato 2012	0	158.021	0	2.079.445	0	0	3.957.818	(6.195.284)	0	0	0
Risultato 2013	0	0	0	0	0	0	0	(21.974.920)	(21.974.921)	(190.411)	(22.165.331)
SALDI 31.12.13	64.140.300	736.695	11.794.099	7.605.075	5.119.846	892.481	(1.377.888)	(21.974.920)	66.935.686	9.578.639	76.514.326
SALDI 31.12.13	64.140.300	736.695	11.794.099	7.605.075	5.119.846	892.481	(1.377.888)	(21.974.920)	66.935.686	9.578.639	76.514.326
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Destinazione risultato 2013	0	(0)	(8.471.518)	(7.605.075)	(5.119.846)	(892.481)	113.999	21.974.920	0	0	0
Risultato 2014	0	0	0	0	0	0	0	4.887.541	4.887.541	900.169	5.787.710
SALDI 31.12.14	64.140.300	736.695	3.322.581	(0)	0	(0)	(1.263.888)	4.887.541	71.823.228	10.478.808	82.302.036
SALDI 31.12.14	64.140.300	736.695	3.322.581	(0)	0	(0)	(1.263.888)	4.887.541	71.823.228	10.478.808	82.302.036
Altri movimenti	0	0	0	0	0	565.568	(573.824)	0	(8.256)	(959.486)	(967.742)
Destinazione risultato 2014	0	46.253	878.804	0	0	0	3.962.484	(4.887.541)	0	0	0
Risultato 2015	0	0	0	0	0	0	0	(422.530)	(422.530)	668.946	246.416
SALDI 31.12.15	64.140.300	782.948	4.201.385	0	0	565.567	2.124.773	(422.530)	71.392.443	10.188.268	81.580.712

Le variazioni del patrimonio netto sono conseguenti ad una serie di movimentazioni tra cui prevalentemente:

- destinazione del risultato 2014 in parte a riserva legale (5%) in parte a riserva di rivalutazione (95%) per riadeguare gradualmente la stessa in quanto utilizzata parzialmente nel 2013 per coprire le perdite registrate dalla Società;
- fusione per incorporazione di Amga Service in Amga Legnano, generando una riserva da avanzo di fusione nel patrimonio netto della controllante pari a K€ 566;
- distribuzione delle riserve generate da ALD alle minoranze per K€ 959;
- rilevazione dell'utile d'esercizio 2015 e destinazione quota parte ai terzi.

Di seguito si riporta la tabella sulla distribuibilità delle riserve.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota non distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate	
					copertura perdite	altre ragioni
Capitale	64.140.300	B			0	0
Riserve di Capitale						
Riserva da avanzo di fusione	565.567	A, B			0	0
Riserve di utili						
Riserva legale	782.948	B	782.948		0	0
Riserva di rivalutazione l. 2/2009*	4.201.385	A B C	4.201.385	8.897	0	0
	69.690.200		4.984.333	8.897	0	0

Legenda:

0

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

* la riserva è distribuibile previo assogettamento ad imposta

la quota non distribuibile corrisponde ai costi di impianto ed ampliamento non ancora ammortizzati

Qui di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra bilancio della capogruppo e bilancio consolidato al 31/12/2015.

Prospetto di raccordo	PN 31 dicembre	Riserve	Risultato 2015	PN 31 dicembre
	2014			2015
Bilancio della Capogruppo AMGA Legnano Spa	69.124.632	565.568	242.263	69.932.462
Capitale, riserve e risultati delle imprese consolidate	43.848.752	(4.548.852)	2.693.986	41.993.886
Valore di carico delle imprese consolidate	(29.079.914)	209.156	0	(28.870.758)
Distribuzione riserve ALD	0	2.956.784	(2.956.784)	0
Trattamento del leasing secondo il metodo finanziario	304.063	0	(80.717)	223.345
Storno plusvalenze intragruppo	(1.970.796)	0	160.342	(1.810.454)
Coperture perdite partecipate	75.198	(150.396)	187.327	112.129
Bilancio Consolidato	82.302.036	(967.740)	246.416	81.580.712

Fondo rischi

Fondi per rischi e oneri	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Altri fondi	1.974.068	1.918.080	55.988
	1.974.068	1.918.080	55.988

I fondi per rischi e oneri ammontano complessivamente a K€ 1.974 (K€ 1.918 al 31/12/2014) ed evidenziano un incremento rispetto al 2014 di K€ 56. Nel dettaglio si riferiscono principalmente a:

- Fondo rischi pari a K€ 659 operato in via prudenziale a fronte dei rischi connessi al pagamento di indennizzi richiesti da Erga Cinque S.r.l., di seguito Erga Cinque, per presunta violazione di garanzie contenute nel contratto di cessione dell'80% del capitale sociale di Aemme Linea Energie, pro quota e unitamente ad altri venditori (ASM Azienda Speciale Multiservizi S.r.l. "ASM" e AMAGA Azienda Multiservizi Abbatense Gestioni Ambientali S.p.A. "AMAGA") perfezionato il 3 aprile 2013. Si segnala inoltre, che in data 8 ottobre 2013, AMGA ha ricevuto un ulteriore atto di citazione di erga Cinque con un'ulteriore richiesta di K€ 556, oltre spese di giudizio, riconducibile all'80% delle sopravvenienze passive riscontrate nel bilancio di Aemme Linea Energie. Allo stato dell'arte attuale la complessità della questioni di fatto e di diritto che caratterizzano il contenzioso, rendono impossibile previsioni certe in ordine all'esito del procedimento. Il rischio di soccombenza non appare tale da richiedere ulteriori accantonamenti a fondo rischi.

- Copertura del rischio legato a potenziali contenziosi giuslavoristici a seguito dell'interruzione di alcuni rapporti di lavoro (ex Direttore Generale ed ex Vice Direttore Generale), pari a K€ 206 ed ex dirigente Affari Generali per K€ 19. In merito alla prima posta, il fondo è stato rilasciato del 50% nel corso dell'esercizio in quanto uno dei due lavoratori (ex Vice Direttore Generale) non ha impugnato il licenziamento e relativamente al secondo (ex Direttore Generale), in data 30/09/15 il Giudice Molinari con sentenza nr. 277/2015 pubblicata il 29/10/2015 non solo ha rigettato le domande formulate dal ricorrente ma ha lo altresì condannato al pagamento in favore della convenuta della somma di € 234.518 liquidata in via equitativa, a titolo di risarcimento danni, oltre interessi legali dalla pubblicazione della sentenza al saldo. Nella sentenza inoltre si condanna il ricorrente al pagamento in favore della convenuta delle spese di lite che si liquidano in complessivi € 8.000 per compensi, oltre accessori di legge ed al pagamento in favore della terza chiamata delle spese di lite che si liquidano in complessivi € 1.500 per compensi, oltre accessori di legge. Il ricorrente ha impugnato la sentenza in appello, ragion per cui non è stato rilasciato il fondo nella sua interezza ma in una quota inferiore a quanto già immediatamente esecutivo a seguito della sentenza stessa. In merito alla seconda posta, trattasi dell'accantonamento effettuato in merito all'impugnazione di un licenziamento definito poi transattivamente nel 2016 con la corresponsione di K€ 27,5 al lordo dei contributi.
- Copertura del rischio relativo alla potenziale richiesta risarcitoria da parte del Comune di Legnano in nome e per conto dell'aggregazione del Legnanese e Valle Olona congiuntamente all'aggregazione del Canegratese all'ATI composto da Amga Legnano quale capofila della cordata e da New Electric S.r.l. e Clouditalia Communications (già Eutelia S.p.A.) inerente al contratto d'appalto "Banda Larga" per K€ 104; l'importo precedentemente stanziato (K€ 168), è stato rilasciato per K€ 23 a seguito dell'accordo raggiunto tra la società ed il Comune in data 23 maggio 2015 in base al quale Amga Legnano ha accettato di corrispondere, in qualità di capofila dell'ATI costituita per la partecipazione alla gara di cui all'oggetto ed al successivo adempimento del contratto, l'importo onnicomprensivo di € 144.533 al Comune di Legnano, in qualità di capofila dell'Aggregazione dei Comuni del Legnanese e della Valle Olona. Considerando che entro il 31/12/2015 la società ha versato € 40.000 quale primo acconto al Comune di Legnano, si è proceduto all'utilizzo del fondo per tale importo. Tale accordo ha definito ogni pendenza o rapporto pregresso in argomento con i Comuni coinvolti, salvo lasciare la facoltà alla società di rivalersi nei confronti degli altri soggetti parte dell'ATI.
- Copertura del rischio derivante dalla rilevazione di una potenziale problematica amministrativa riscontrata da Amtel ora Clouditalia nel 2013 relativa all'anno 2008 per K€ 100. Considerato il più ampio contenzioso attualmente in essere con la controparte relativamente ai crediti vantati nei confronti di quest'ultima, tale partita verrà gestita nell'ambito del contenzioso stesso tuttora aperto.
- Copertura del rischio derivante da un'analisi effettuata sui depositi cauzionali iscritti in bilancio la cui richiesta di rimborso appare difficoltosa per la vetustà delle rilevazioni e quindi della carenza documentale a sui tempo gestita. La documentazione è in fase di ricerca ma prudenzialmente si ritiene opportuno stanziare un fondo rischi a parziale copertura degli stessi pari a K€ 48.
- Copertura del rischio derivante dall'acquisizione dei certificati bianchi (titoli di efficienza energetica) in funzione agli impegni di acquisto imposti dalle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e per il gas per K€ 201; tale adeguamento risente delle recenti attività speculative che hanno incrementato e reso altalenante l'onere di acquisto;
- Copertura del rischio derivante dal mancato versamento canoni COSAP ad alcuni Comuni per il periodo 2011- 2014 per K€ 150. Tale canone, risulterebbe dovuto a fronte del contratto sottoscritto nel 2011 ma legato altresì ai regolamenti comunali specifici. Per tale ragione nell'anno 2015 si è proceduto al pagamento del canone mentre per gli anni pregressi è stato appostato prudenzialmente un fondo di copertura nell'attesa di fare tutte le opportune verifiche del caso.
- Copertura del rischio derivante dall'accertamento pervenuto per il mancato versamento dell'imposta di registro sull'avviamento teorico derivante dalla cessione del ramo idrico ad Amiacque nel 2011 per K€ 66.
- Rilascio parziale (K€ 15) fondo accantonato a copertura rischi per strumenti finanziari, al 31/12/15 pari a K€ 55, in quanto ritenuto superiore al differenziale rispetto al *mark to market*.

Fondo rischi - dettaglio	Anno 2015
Franchigia contenzioso ALE	659.100
Contenziosi giuslavoristici	249.853
Rischio Banda Larga	104.533
Fondo rischi fiscali	129.488
Fondo rischi certificati bianchi	201.649
Fondo su titoli derivati	54.768
Rischio accertamento cessione ramo idrico	65.945
Rischio per interessi ritardato pagamento	54.741
Rischio COSAP vs Comuni gas	150.191
Rischio depositi cauzionali	48.045
Rischio errata compensazione crediti	99.748
Altri fondi	156.006
	1.974.068

Si rilevano inoltre i principali utilizzi:

- Rilascio 50% fondo rischi giuslavoristico per K€ 208;
- Rilascio 100% fondo rischi stanziato a copertura delle richiesta pervenuta da parte del Comune di Legnano relativamente all'attribuzione del canone non ricognitorio al teleriscaldamento, pari a K€ 83; fondo è stato rilasciato a seguito della ricezione da parte di un legale incaricato di parere pro veritate attestante l'illegittimità della richiesta effettuata;
- Rilascio K€ 23 dal fondo appostato relativamente al rischio "Banda Larga" per i motivi precedentemente menzionati;
- Rilascio K€ 18 dal fondo appostato relativamente ai rischi fiscali sulle mancate riprese ai fini IRAP degli ammortamenti fiscali ex 102 bis;
- Utilizzo fondo stanziato per K€ 40 relativamente al rischio "Banda Larga" per i motivi precedentemente menzionati;
- Utilizzo fondo stanziato per K€ 8 relativamente al rischio emerso nei confronti di un utente servizio idrico;
- La voce altri movimenti riguarda l'incremento derivante dalla fusione per incorporazione di Amga Service in Amga Legnano e quindi del recepimento dei fondi rischi stanziati, in tal caso pari ad € 4 per interessi di ritardato pagamento.

Oltre a quanto rilevato nell'esposizione del fondo rischi si rilevano altre due movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio a fondo rischi ed oneri da segnalare:

- Rilascio parziale (K€ 15) fondo accantonato a copertura rischi per strumenti finanziari, al 31/12/15 pari a K€ 55, in quanto ritenuto superiore al differenziale rispetto al *mark to market*.

La movimentazione dei fondi rischi ed oneri nel suo complesso è la seguente:

Movimentazione fondo rischi ed oneri	Anno 2015
Iniziale	1.918.080
accantonamenti	456.874
utilizzi	(48.160)
rilasci	(348.816)
altri movimenti	(3.911)
Finale	1.974.068

Fondo trattamento fine rapporto

Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.622.285	1.898.830	(276.544)

Al 31 dicembre 2015 è pari a K€ 1.622 (K€ 1.899 al 31/12/2014) e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla fine del 2015, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297. Si evidenzia che il TFR al 31/12/2015 comprende anche gli stanziamenti confluiti nella società a seguito del passaggio dei dipendenti di Amga Service in Amga e il trasferimento ad Euro.Pa della quota parte di TFR del personale passato nell'ambito della cessione di ramo d'azienda strumentale

Fondo TFR	31/12/2015
Iniziale	1.898.830
Accantonamenti	576.256
Utilizzo	(169.574)
Altri movimenti	(683.227)
Finale	1.622.285

Debiti

Debiti verso banche

Debiti v/Banche	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Debiti a breve entro l'esercizio successivo	6.278.176	12.204.406	(5.926.231)
Debiti a medio lungo oltre l'esercizio successivo	17.150.963	31.323.321	(14.172.358)
	23.429.138	43.527.727	(20.098.589)

I debiti verso banche al 31 dicembre 2015 sono pari a K€ 23.429 (K€ 43.528 al 31/12/2014) ed evidenziano un decremento di K€ 20.099 rispetto al precedente esercizio.

Tale dinamica è frutto sia della riduzione dell'indebitamento a medio lungo termine sia del minor utilizzo delle linee di indebitamento a breve termine. In particolare l'indebitamento a breve termine verso gli istituti finanziari è pari a K€ 6.278.

In data 22 dicembre 2015 è stata chiusa un'importante operazione con Cap Holding che, attraverso la cessione dei cespiti idrici non più strumentali all'azienda dopo la cessione del servizio avvenuta in data 30/06/2011, ha permesso alla società di incassare un importo netto di € 16 mln e ridurre contestualmente i debiti finanziari nei confronti del sistema bancario estinguendo il conto corrente ipotecario aperto con BPM per € 11,5 mln, nei confronti di ALD per € 5 mln e scaricare le linee di utilizzo a breve.

Qui di seguito si dettagliano gli istituti bancari a cui i debiti sopra esposti fanno riferimento.

Debiti bancari	Utilizzo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento Cariparma	teleriscaldamento	330.171	669.829	0	1.000.000
Finanziamento Banco Popolare	teleriscaldamento	954.710	4.773.552	0	5.728.262
Finanziamento BPM parcheggio ospedale	parcheggi	225.272	1.225.658	821.801	2.272.732
Finanziamento Unicredit	teleriscaldamento	2.242.954	4.543.890	0	6.786.844
Finanziamento BPM impianto fotovoltaico	fotovoltaico	384.799	2.128.882	2.652.436	5.166.116
Finanziamento a breve Cariparma	distribuzione gas	165.085	334.915	0	500.000
Finanziamento a breve Credito Emiliano	distribuzione gas	1.000.000	0	0	1.000.000
MUTUI ED AFFIDAMENTI BANCARI		5.302.991	13.676.726	3.474.237	22.453.954
c/c debiti per competenza su c/c		2.299	0	0	2.299
c/c MPS ALA ordinario		20.489	0	0	20.489
c/c MPS ALA c/ anticipi		478.497	0	0	478.497
c/c BPM ipotecario		104.540	0	0	104.540
c/c BPM ordinario		13.492	0	0	13.492
c/c - Banca Popolare di Sondrio ordinario		7.221	0	0	7.221
c/c - BL conto ant.fatture ALA		347.946	0	0	347.946
c/c ordinari - altro		699	0	0	699
ALTRI DEBITI BANCARI		975.184	0	0	975.184
DEBITI BANCARI		6.278.176	13.676.726	3.474.237	23.429.138

Qui di seguito si commentano nel seguito gli altri mutui e finanziamenti:

- Finanziamento Cariparma relativo agli investimenti effettuati sul teleriscaldamento per K€ 1.000;
- Mutuo Banco Popolare per K€ 5.728, utilizzato per finanziare parte degli investimenti del teleriscaldamento di cui K€ 955 entro l'esercizio successivo e K€ 4.774 entro 5 anni; tale finanziamento prevede il mantenimento di vincoli finanziari che attualmente risultano rispettati;
- Finanziamento BPM relativo al nuovo parcheggio dell'ospedale di Legnano, pari a K€ 2.272 di cui K€ 225 entro l'esercizio successivo, K€ 1.226 entro 5 anni e la parte residua oltre 5 anni;
- Mutuo Unicredit per K€ 6.787 utilizzato per finanziare parte degli investimenti del teleriscaldamento di cui K€ 2.243 entro l'esercizio successivo e K€ 4.544 entro 5 anni; tale finanziamento prevede il mantenimento di un vincolo finanziario che attualmente risulta rispettato;
- Finanziamento BPM relativo all'impianto fotovoltaico presso il nuovo parcheggio dell'ospedale di Legnano, pari a K€ 5.166 di cui K€ 385 entro l'esercizio successivo, K€ 2.128 entro 5 anni e la parte residua oltre 5 anni;
- Finanziamento a medio termine stipulato nell'anno 2015 con Cariparma per complessivi K€ 500 della durata di 3 anni con rimborsi trimestrali;
- Finanziamento a medio termine stipulato nell'anno 2015 con Credito Emiliano per complessivi K€ 1.000 della durata di 12 mesi con rimborsi trimestrali;
- Esposizione di c/c bancari per K€ 975.

Acconti

Debiti	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Acconti	17.994	8.674	9.320

Tale importo è relativo ad acconti a valere sui consumi ricevuti dai clienti.

Debiti verso fornitori

Debiti	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Debiti verso fornitori	13.587.770	18.108.789	(4.521.019)

A 31 dicembre 2015 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 13.587 (K€ 18.109 al 31/12/2014) e presenta un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 4.521; tale fenomeno è stato determinato dalla

migliore gestione dello scaduto nei confronti dei fornitori grazie alla liquidità generata nell'esercizio. L'importo è composto da debiti verso fornitori per K€ 6.428 e dal saldo delle fatture da ricevere per la quota residua.

Debiti verso controllanti

Debiti	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Debiti verso controllanti	2.066.202	3.749.862	(1.683.659)

Al 31/12/2015 il saldo dell'esposizione debitoria nei confronti del Comune di Legnano, pari a K€ 2.066, è prevalentemente di natura commerciale. In particolare la quota di debito finanziario rilevata, pari a K€ 154, rappresenta la quota sostenuta da ALD quale anticipo del 90% degli oneri sostenuti dal Comune Capofila dell'ATEM 2 per la definizione delle gare d'Ambito gas; si rileva che analogamente sono presenti anche debiti finanziari pari a K€ 87 verso il Comune di Rozzano quale capofila dell'ATEM 3 (K€ 87) nella sezione altri debiti. Rispetto al 2014 in particolare si rileva un decremento pari a K€ 1.684. Tale variazione è riconducibile essenzialmente al pagamento al Comune della quota relativa al 2012 e 2014 dei canoni concessori di distribuzione gas metano.

Tabella saldo debiti vs Comune di Legnano	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Altri debiti finanziari	154.222	0	154.222
Debiti commerciali	3.087.657	2.885.259	202.399
Fatture e note accr ricevere	92.186	1.629.315	(1.537.129)
Crediti commerciali	(757.280)	(324.943)	(432.337)
Fatture e note accr emettere	(510.583)	(439.769)	(70.814)
	2.066.202	3.749.862	(1.683.659)

Debiti tributari

Debiti	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Debiti tributari	6.529.286	3.499.046	3.030.240

Ammontano complessivamente a K€ 6.529 (K€ 3.499 al 31/12/2014) ed evidenziano un incremento rispetto al precedente esercizio per K€ 3.030.

DEBITI TRIBUTARI	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
Debiti IRAP	56.198	0	56.198
Debiti IRES	0	0	0
IVA a debito ad esigibilità differita	81.185	353.701	(272.516)
Ritenute lavoratori dipendenti	318.267	345.895	(27.629)
Ritenute lavoratori autonomi - 1040	19.502	54.631	(35.129)
Altri debiti vs Erario	1.316.985	1.850.263	(533.278)
Erario c/IVA liquidazioni mensili	4.733.210	894.225	3.838.985
Debiti accise imposte di consumo energia el (UTF)	3.938	329	3.609
Totale	6.529.286	3.499.046	3.030.240

Tale incremento è dovuto essenzialmente alla voce erario/iva pari a K€ 4.733, che comprende la quota iva relativa alla cessione dei cespiti idrici avvenuta nel mese di dicembre 2015

L'altra voce più rilevante riguarda gli altri debiti verso l'erario (K€ 1.316) ed è relativa prevalentemente ad oneri che la società dovrà sostenere nei confronti dell'erario per quanto emerso dagli accertamenti effettuati sul fronte iva teleriscaldamento degli anni 2009-2012.

Debiti previdenziali

Debiti	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	867.696	962.779	(95.083)

Al 31 dicembre 2015 il totale della categoria ammonta a K€ 868 (K€ 963 al 31/12/2014) e mostra un decremento rispetto l'anno precedente di K€ 95. Il saldo è costituito principalmente da contributi sociali da versare.

Altri debiti

Debiti	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Altri debiti entro l'esercizio successivo	4.939.909	4.142.771	797.137
Altri debiti oltre l'esercizio successivo	832.403	7.320.817	(6.488.414)
	5.772.312	11.463.588	(5.691.277)

Ammontano complessivamente K€ 5.773 (K€ 11.464 al 31/12/2014). Tra i debiti più rilevanti si segnalano:

- Debiti verso Cassa Conguaglio settore elettrico per K€ 2.237 relativi al business della distribuzione del gas, compensati per K€ 1.799 da crediti apposti nella sezione altri crediti;
- Debiti verso Regione Lombardia per FRISL 9 per K€ 457; tale importo è relativo ad un contributo a titolo oneroso rilasciato dalla Regione Lombardia ad Amga Legnano quale FRISL 9 per la costruzione della rete a fibre ottiche; il rimborso è annuale fino alla data di scadenza prevista per il 2015;
- Debiti verso Regione Lombardia per finanziamento teleriscaldamento per K€ 375, per finanziamento a tasso agevolato su investimenti del teleriscaldamento il cui rimborso avverrà in 5 anni a partire dal 2017;
- Debiti vs personale dipendente per rateo ferie, variabili, premio e quattordicesima per K€ 1.197;
- Debiti verso Amaga Abbiategrasso ed ASM Magenta pari a K€ 865, legati alle riserve la cui distribuzione è stata deliberata in data 22/12/15 ma al 31/12/2015 non ancora saldati;
- Debiti verso altri comuni per K€ 288 di cui K€ 201 sono relativi a dividendi deliberati nel 2012 e non ancora erogati al 31/12/2015, la cui erogazione alla data di approvazione del presente bilancio è integralmente effettuata.

ALTRI DEBITI	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
Debiti finanziari v/AMACQUE	0	6.381.667	(6.381.667)
Debiti v/Cassa Conguaglio Settore Elettrico CCSE	2.237.059	2.000.632	236.427
Debiti v/ASM MAGENTA	601.770	50.664	551.106
Debiti v/AMAGA ABBIATEGRASSO	264.774	52.621	212.153
Debiti finanziari vs Regione Lombardia per tele 2011	375.000	375.000	0
Debiti finanziari vs Regione Lombardia per FRISL 9	457.403	503.143	(45.740)
Debiti verso personale	1.197.222	1.205.894	(8.672)
Debiti v/altri Comuni	288.405	201.440	86.965
Altri debiti	350.680	631.522	(280.841)
Totale	5.772.312	11.402.581	(5.630.269)

Si evidenzia che all'interno di questa categoria, K€ 2.041 sono di natura finanziaria, mentre gli altri di natura commerciale.

L'importante riduzione generatasi rispetto al 2014 (- K€ 5.630) deriva prevalentemente dall'estinzione del debito finanziario verso Amiacque, pari a K€ 6.382 al 31/12/2014. Tale debito, generatosi a seguito della cessione del ramo d'azienda idrico di Amga Legnano ad Amiacque nel 2011, è stato estinto completamente a seguito dell'operazione di cessione dei cespiti idrici a CAP mediante delegazione di pagamento contestuale.

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Ratei e risconti passivi a breve entro esercizio successivo	1.554.178	1.518.589	35.589
Ratei e risconti passivi a breve oltre esercizio successivo	13.134.592	13.034.798	99.794
	14.688.770	14.553.386	135.383

Il saldo al 31 dicembre 2015 è costituito prevalentemente dai risconti passivi su contributi in conto impianto o conto allaccio versati per nuovi allacciamenti della rete di distribuzione gas, per la realizzazione di opere di diversa natura, o relativi ad incassi di abbonamenti di competenza di periodi successivi a quello della chiusura (abbonamenti piscina e parcheggi). Tali risconti partecipano alla formazione del reddito d'esercizio proporzionalmente all'aliquota d'ammortamento degli stessi beni.

La voce, pari a K€ 14.669, registra un incremento di K€ 135 rispetto al precedente esercizio per effetto del rilascio delle quote di competenza dell'esercizio e dell'incremento dei contributi incassati.

Conti d'ordine

CONTI D'ORDINE	31/12/2015	31/12/2014
Beni di terzi presso l'azienda	11.236.154	11.236.154
Debito residuo per leasing	1.004.128	1.047.497
Avvalli e Fideiussioni prestate	8.770.540	8.707.571

Il valore complessivo del debito leasing residuo è pari a K€ 1.004.

Il valore complessivo delle fideiussioni prestate è pari a K€ 8.771 e tra i più rilevanti si citano:

- Amga Legnano vs Comuni vari: K€ 1.560 per affidamento servizio tributi locali;
- Amga Legnano vs Comuni di Rescaldina: K€ 516 per affidamento servizio gas distribuzione;
- Amga Legnano vs Regione Lombardia: K€ 375 per contributo erogato per realizzazione rete teleriscaldamento;
- Amga Legnano vs Regione Lombardia: K€ 576 per contributo FRISL erogato per realizzazione cavidotti;
- Amga Legnano vs Ministero dell'Ambiente: K€ 351 per attività smaltimento rifiuti;
- Amga Legnano vs Ministero dell'Ambiente: K€ 310 per albo smaltitori;
- Amga Legnano vs Agenzia delle entrate: K€ 1.862 per garanzia credito iva gruppo compensata.

Come informazione aggiuntiva, si evidenzia che le garanzie prestate e le ipoteche connesse ai finanziamenti in essere al 31/12/2015 ammontano complessivamente a K€ 98.800 e fanno riferimento a:

- Unicredit: ipoteca di primo grado sull'immobile di via per Busto e sul fabbricato e sull'impianto di cogenerazione per K€ 40.000 a garanzia del finanziamento erogato per il business di teleriscaldamento.
- BPM: ipoteca di primo grado sul terreno di via Novara e di via Oberdan e di secondo grado sul fabbricato di via per Busto e sul fabbricato ex Saltex per K€ 30.000 a garanzia del conto corrente ipotecario; si evidenzia che, a seguito del citato conto corrente ipotecario avvenuta alla fine del mese di dicembre del 2015, l'ipoteca in oggetto è stata cancellata con atto notarile in data 28 aprile 2016.
- Banco Popolare: ipoteca di primo grado sul terreno Massereccio, di via Menotti e di via Quasimodo, di secondo grado sul terreno di via Novara e di via Oberdan e di terzo grado sul fabbricato di via per Busto e sul fabbricato ex Saltex, oltre alla canalizzazione dei proventi da certificati verdi per K€ 25.000 a garanzia del finanziamento erogato per il business di teleriscaldamento.
- BPM: ipoteca di primo grado sul fabbricato ex Saltex per K€ 3.800 a garanzia del conto corrente ipotecario effettuato per l'acquisto di tale stabile; si evidenzia che, a seguito del citato conto corrente ipotecario avvenuta alla fine del mese di dicembre del 2015, l'ipoteca in oggetto è stata cancellata con atto notarile in data 28 aprile 2016.

Tra i conti d'ordine si rilevano anche tra i beni di terzi presso la società i valori relativi alle reti ed agli impianti gas distribuzione di proprietà degli enti concedenti che non hanno conferito in ALD il proprio patrimonio gestiti direttamente dalla società nello svolgimento della sua attività caratteristica. Si fa presente che, non conoscendo il valore netto contabile di detti cespiti a bilancio dei singoli Comuni, il valore inserito in nota è pari al VIR (Valore industriale residuo) desunto dalla perizia di stima svolta da un consulente incaricato dalla società al 31/12/2014, ultimo valore ad oggi disponibile.

RENDICONTO FINANZIARIO

La posizione finanziaria netta della società al 31/12/2015 si attesta a K€ 17.960, evidenziando una riduzione dell'indebitamento netto di K€ 29.281 rispetto al 31/12/2014. Tale dinamica riflette sia la progressiva riduzione dei debiti bancari sia una miglior gestione dei flussi finanziari della società anche grazie all'operazione finanziaria conclusasi a fine anno con Cap Holding, come precedentemente descritto.

Qui di seguito si riportano lo stato patrimoniale a capitale investito ed il rendiconto finanziario dell'esercizio 2015.

Stato patrimoniale a capitale investito	31.12.2015	31.12.2014
Magazzino	616.858	604.863
Crediti commerciali	13.569.581	14.098.653
(Debiti commerciali)	(1.929.974)	(21.867.325)
Capitale circolante commerciale netto (CCCN)	12.256.464	(7.163.808)
Altri crediti	10.993.140	14.263.158
Altre attività correnti	596.443	764.737
(Altri debiti)	(24.715.340)	(8.324.944)
(Altre passività correnti)	(14.688.770)	(14.553.386)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	(15.558.063)	(15.014.244)
Immobilizzazioni immateriali:	13.003.358	13.863.659
Costi di impianto e di ampliamento	8.897	34.015
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	957.422	932.865
Avviamento	113.429	124.686
Immobilizzazioni in corso e Acconti	378.572	61.463
Altre	11.545.039	12.710.630
Immobilizzazioni materiali:	105.480.252	134.278.302
Terreni e fabbricati	25.116.756	27.972.490
Impianti e macchinario	75.483.464	100.913.152
Attrezzature industriali e commerciali	4.599.765	4.975.990
Altri beni	252.529	411.856
Immobilizzazioni in corso e Acconti	27.739	4.815
Immobilizzazioni finanziarie:	211.287	232.397
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	118.694.898	148.374.358
(Fondo TFR)	(1.622.285)	(1.898.830)
(Altri fondi rischi)	(1.974.068)	(1.918.080)
CAPITALE INVESTITO NETTO	99.540.482	129.543.204
Debiti bancari	23.429.138	43.527.727
Altri debiti finanziari	2.195.946	7.712.766
Debiti finanziari lordi	25.625.084	51.240.493
(Attività di natura finanziaria)	(222.052)	(196.139)
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(7.443.262)	(3.803.186)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	17.959.770	47.241.168
Capitale sociale	64.140.300	64.140.300
Riserve	7.674.673	2.795.387
Risultato netto	(422.530)	4.887.541
PATRIMONIO NETTO	71.392.443	71.823.228
Patrimonio netto di terzi	10.188.268	10.478.808
FONTI DI FINANZIAMENTO	99.540.482	129.543.204

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	31/12/2015	31/12/2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	246.416	5.787.710
Imposte sul reddito	1.735.823	2.316.065
Imposte anticipate e differite	400.663	59.574
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.433.677	1.984.825
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-2.870.900	-1.885.017
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	945.678	8.263.156
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.559.622	896.898
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.637.725	7.761.896
Svalutazioni per perdite durevoli di valore da partecipazioni	28.052	13.742
Svalutazioni per perdite durevoli di valore da cespiti		299.649
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	11.377.073	8.972.186
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-11.995	33.344
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	192.235	4.462.686
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-4.511.699	-2.956.557
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	168.294	-89.754
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	135.383	-86.261
Altre variazioni del capitale circolante netto	-400.663	-1.190.140
Decremento/(incremento) dei crediti tributari/anticipate	1.454.636	-1.817.117
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	1.752.008	-777.692
Decremento/(incremento) dei crediti vs collegate	336.838	-47.155
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	-1.683.659	1.623.316
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	3.030.240	-288.466
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	-95.083	158.011
Incremento/(decremento) altri debiti	38.498	-821.430
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	405.033	-1.797.216
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-1.433.677	-1.984.825
(Imposte sul reddito pagate)	-1.755.744	-1.185.499
Utilizzo dei fondi	-957.411	-3.239.301
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-4.146.832	-6.409.624
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	8.580.952	9.028.502
di cui flusso finanziario del business		
% sui ricavi di business	0,00%	41,83%
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-2.225.511	-1.572.747
Prezzo di realizzo disinvestimenti	24.506.034	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-487.349	-194.983
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Disinvestimenti	175.649	432.066
Fondo svalutazione partecipazioni		-13.742
Plusvalenza cessione Aemme Linea Energie		1.885.017
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Disinvestimenti	-7.851	65.255
Chiusura conto corrente Escrow	17.000	4.132.735
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	21.977.972	4.733.599
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Chiusura debiti finanziari da conto corrente escrow	-94.021	-4.140.578
Variazione crediti-debiti finanziari verso altri	-5.758.498	-2.699.733
Rimborso finanziamenti	-20.098.589	-9.058.869
<i>Mezzi propri</i>		
Variazioni patrimonio netto	-967.740	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-26.918.849	-15.899.180
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	3.640.076	-2.137.078
Disponibilità liquide al 1 gennaio	3.803.186	5.940.263
Disponibilità liquide al 31 dicembre	7.443.262	3.803.186

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Nel corso del 2006 e del 2007 è stato stipulato un contratto Swap in due tranche con Intesa San Paolo al fine di coprirsi dalla fluttuazione del tasso d'interesse che matura sul finanziamento con Unicredit.

Nel 2009 è stato stipulato un contratto Swap con la Banca Popolare di Lodi ora Banco Popolare al fine di coprirsi dalla fluttuazione del tasso d'interesse che matura sul finanziamento con la medesima banca.

Il Fair Value rappresenta la perdita potenziale alla data di bilancio, che non è stata addebitata a conto economico in quanto i derivati menzionati sono stati stipulati a copertura dei rischi di variabilità di flussi di cassa futuri di transazioni altamente probabili (cosiddetto *cash flow hedge*).

Il valore del *Fair value* dei contatti di swap al 31/12/2015 è il seguente:

Istituto di credito	nr contratti	debito	mark to market	PVR
Intesa San Paolo	2	6.572.549	(120.184)	(150.404)
Banco Popolare	1	6.250.000	(666.364)	(667.301)

CONTO ECONOMICO

Fatturato

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende i ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni svolte dalla società ed è pari a K€ 49.200 (K€ 50.907 al 31/12/2014).

VALORE della PRODUZIONE	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	49.200.477	50.907.496	(1.707.018)

Nella tabella che segue è riportato il fatturato suddiviso per business:

	Anno 2015		Anno 2014		Scostamenti
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo
Igiene ambientale	21.871.847	44,45%	21.458.173	42,15%	413.674
Distribuzione gas metano	12.782.201	25,98%	12.911.640	25,36%	(129.439)
Cogenerazione-Teleriscaldamento	6.551.186	13,32%	5.587.819	10,98%	963.367
Global service e calore	1.971.678	4,01%	5.116.087	10,05%	(3.144.409)
Parcheggi - Fotovoltaico	2.703.230	5,49%	2.709.193	5,32%	(5.963)
Piscine e impianti sportivi	2.405.289	4,89%	2.145.772	4,22%	259.517
Altri	915.047	1,86%	978.811	1,92%	(63.764)
Totale	49.200.477	100,00%	50.907.496	100,00%	(1.707.018)

La voce al 31/12/2015 rileva una riduzione dei ricavi per K€ 1.707 ed è determinata principalmente dall'effetto congiunto dei seguenti fattori:

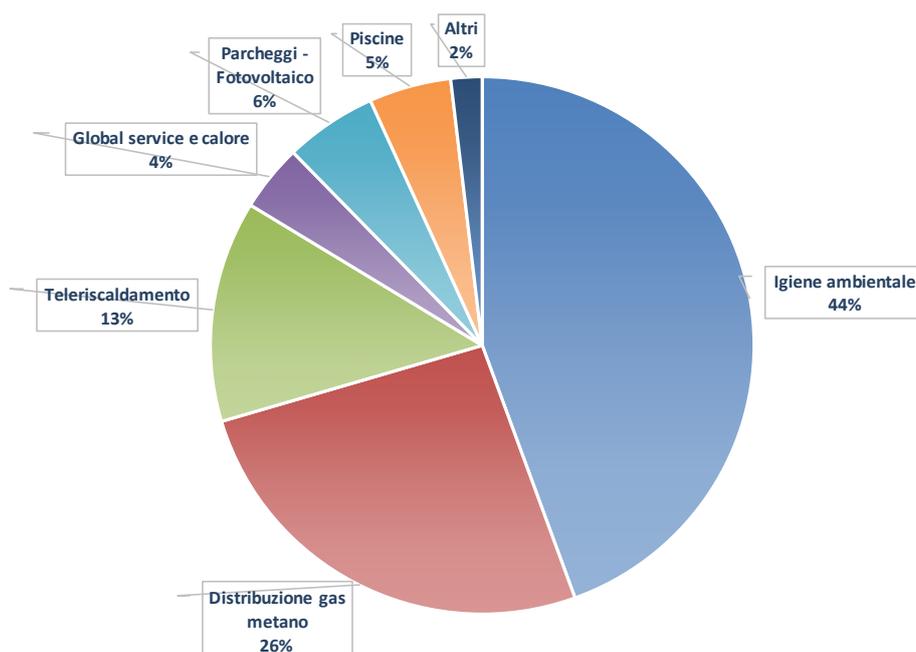
- incremento fatturato igiene di K€ 413 dovuto all'effetto combinato di alcuni fattori tra cui:
 - riduzione, a parità di servizi erogati, dei corrispettivi di igiene ambientale a favore dei Comuni soci (-K€ 989) per una precisa volontà condivisa di abbattere il più possibile il gettito tariffario nei confronti dell'utenza finale;
 - pieno esercizio nei Comuni di Marcallo e Boffalora, serviti da Aemme Linea Ambiente dal primo luglio 2014 (+K€ 491);
 - entrata nella compagine dei comuni serviti San Giorgio su Legnano dal primo gennaio 2015 (+K€ 483).
- un incremento del fatturato da teleriscaldamento di K€ 963 dovuto in parte all'aumento del fatturato proveniente dall'erogazione di energia termica alle utenze (+K€ 418), in parte alla crescita del fatturato derivante dalla maggiore produzione di energia elettrica e la conseguente vendita alla rete nazionale

(+K€ 76) ed in parte alla rilevazione dei ricavi da contributi c/impianti di competenza dell'esercizio. Gli incrementi sopra menzionati sono dovuti a

- dinamiche tariffarie determinate dall'andamento del costo della materia prima (gas metano) a cui è vincolato l'andamento delle tariffe di vendita;
 - dinamiche di volumi (nuovi allacciamenti eseguiti ed effetto climatico);
 - dinamiche di efficienza produttiva grazie all'ottimizzazione della gestione della centrale di cogenerazione ed al completamento e messa in sicurezza dell'impianto.
- Riduzione del fatturato da global service e calore per K€ 3.144, compensato da analoga riduzione dei costi della produzione per effetto della cessione dei rami strumentali ad Euro.Pa avvenuta nel 2015, così come precedentemente illustrato;
 - Incremento dei ricavi da piscine ed impianti sportivi per K€ 260 per effetto della migliore stagionalità estiva rispetto lo scorso esercizio e della piena annualità nella gestione degli impianti sportivi a Legnano, avviata a partire dal secondo semestre 2014;
 - Riduzione dei ricavi da distribuzione gas per K€ 129 in funzione al VRT (Vincolo di Ricavo) riconosciuto dall'Autorità ad Aemme Linea Distribuzione.

Qui di seguito è riportato un grafico che rappresenta la composizione del fatturato 2015 per linea di business.

Composizione fatturato consolidato 2015



Incrementi lavori interni

VALORE della PRODUZIONE	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	856.227	844.544	11.683

Rappresentano i costi interni sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali; la descrizione degli investimenti è stata presentata nelle note di commento dell'attivo di stato patrimoniale, in merito all'analisi delle "Immobilizzazioni". In particolare la voce è composta da:

- Incrementi lavori interni per costi del personale su reti ed impianti distribuzione gas per K€ 570;

- Incrementi lavori interni per costi di materiale utilizzato su reti ed impianti distribuzione gas per K€ 227 e teleriscaldamento per K€ 36;
- Incrementi lavori interni per costi relativi all'utilizzo mezzi su reti ed impianti distribuzione gas per K€ 23.

Altri ricavi e proventi

VALORE della PRODUZIONE	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
ALTRI RICAVI e PROVENTI	6.517.251	5.907.737	609.515

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a K€ 6.517 (K€ 5.908 al 31/12/2014) e risultano superiori rispetto l'anno precedente di K€ 610. Qui di seguito si riporta una tabella di dettaglio.

ALTRI RICAVI E PROVENTI	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
Rimborsi vari	141.552	141.767	(216)
Ricavi per diritti di posa misuratori e simili	479.138	354.803	124.335
Ricavi per efficienza energetica (cert.verdi)	1.420.368	1.437.006	(16.638)
Rimborsi costi e spese varie sostenuti	295.159	302.872	(7.713)
Ricavi per prestazioni a società diverse	24.544	24.420	124
Sopravvenienze attive	1.427.575	1.074.629	352.946
Rimborsi da Aemme L.Energie	93.300	301.273	(207.973)
Rimborsi Euro.Pa Service	418.323	0	418.323
Rimborsi CAP Holding	2.217.292	2.270.966	(53.674)
	6.517.251	5.907.737	609.515

La voce raggruppa i ricavi diversi da quelli tipici di ciascun settore ed è formata principalmente da:

- Rimborsi da CAP Holding per corrispettivi relativi al ramo patrimoniale idrico per K€ 2.217;
- Ricavi derivante dalla produzione di certificati verdi per K€ 1.420;
- Ricavi diritti di posa misuratori gas metano per K€ 479;
- Ricavi e rimborsi da Aemme Linea Energie per K€ 93, in riduzione rispetto al 2014 per la conclusione dell'attività di service prestata e la riduzione degli spazi locati;
- Ricavi e rimborsi da Euro.Pa Service per K€ 418, legato all'attività di service prestata e agli spazi locati per parte dell'esercizio 2015;
- Sopravvenienze attive per K€ 1.428, in aumento rispetto l'esercizio precedente di K€ 352.

Costi per acquisto materie prime

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	1.903.421	1.794.849	108.572

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di materie prime e di altri beni effettuati nel corso dell'esercizio e destinati ad essere impiegati nella produzione, anche impiantistica, o alla vendita.

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
Acquisto carburanti e lubrificanti automezzi	633.743	662.244	(28.501)
Acquisto odorizzante	122.448	118.841	3.607
Acquisto materiali di consumo cogeneratore	42.317	68.022	(25.705)
Acquisti ricambi tubazioni e misuratori	822.695	657.497	165.198
Acquisto altre materie prime	282.218	288.245	(6.027)
Totale acquisti	1.903.421	1.794.849	108.572

Come si evidenzia dai prospetti sopra riportati, il costo di acquisti per materie prime si è incrementato rispetto al 2014 di K€ 109 per effetto dai maggiori costi sostenuti legati ai nuovi Comuni acquisiti da Aemme Linea Ambiente e dall'approvvigionamento dei misuratori gas elettronici, compensato in parte da una politica di *spending review* intrapresa a tutto tondo sul Gruppo che ha impattato sulle varie sezioni di costo, sia per effetto di un monitoraggio più articolato e puntuale del processo di acquisto nel suo complesso. Qui di seguito si riporta graficamente il trend di questa voce di costo.



Costi per servizi

La voce al 31/12/2015 si attesta a K€ 20.997 (K€ 21.858 al 31/12/2014) ed è costituita da costi per manutenzioni per K€ 2.847 ed altri costi per servizi per la quota residua.

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
per SERVIZI	20.996.555	21.857.562	(861.007)

Qui di seguito se ne riporta una tabella di dettaglio.

COSTI PER SERVIZI	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
Manutenz. automezzi	1.031.480	975.253	56.227
Manutenz. impianto di cogenerazione	624.490	558.374	66.116
Manutenz. fabbricati	126.938	142.371	(15.433)
Manutenz. impianti parcheggi	179.227	148.979	30.248
Manutenz. protezione catodica	56.698	47.336	9.362
Manutenz. cabine	67.789	82.897	(15.108)
Manutenz. rete e prese	172.615	150.609	22.006
Manutenz. impianti natatori	55.278	72.306	(17.028)
Manutenz. attrezzatura	105.640	78.119	27.521
Altre manutenz. ordinarie	427.063	371.341	55.722
Consumi gas metano	4.295.920	4.774.477	(478.556)
Consumi acqua	226.472	252.825	(26.353)
Consumi energia elettrica	743.359	788.428	(45.069)
Costi raccolta, trasp, smaltim e recup rifiuti	5.419.854	5.649.116	(229.263)
Costi per servizi global service e calore	1.625.146	2.513.198	(888.052)
Corrispettivi corporate AMAGA ed ASM	592.731	583.516	9.215
Spese collaboratori coordinati continuativi	508.308	477.278	31.031
Prestazioni personale di terzi	804.964	662.203	142.761
Consumi teleriscaldamento	54.767	24.163	30.604
Spese pulizia marciap,fontane,graffiti,bonifiche	375.585	365.105	10.480
Spese per gestione paghe e attività di natura fiscale	314.603	172.135	142.468
Consulenze tecniche	321.679	180.447	141.232
Consulenze legali e notarili	376.366	403.560	(27.193)
Oneri e spese bancarie	184.660	228.903	(44.243)
Gest. mense e indennità sostitutiva	142.750	159.259	(16.509)
Spese per lettura misuratori	218.623	187.585	31.038
Indennità di carica CDA	197.427	202.137	(4.710)
Consulenze legali e spese notarili	376.366	403.560	(27.193)
Servizi diversi	1.369.754	1.202.083	167.672
Totale servizi	20.996.555	21.857.562	(861.007)

Come evidenziato nella tabella riportata, le spese per servizi nel 2015 si sono ridotte rispetto al precedente esercizio di K€ 861.

Per quanto riguarda le manutenzioni di carattere ordinario, si evidenzia un incremento di costi pari a K€ 220 rispetto all'anno precedente riconducibile prevalentemente a:

- manutenzioni effettuate sull'impianto di cogenerazione che sono passate da K€ 558 del 2014 a K€ 624 nel 2014 per la necessità emersa di adeguamento dell'impianto alle normative vigenti ed alla messa in sicurezza dello stesso;
- manutenzioni sui mezzi che sono passate da K€ 975 a K€ 1.031 prevalentemente per l'ampliamento del parco mezzi;
- manutenzioni sui fabbricati che sono passate da K€ 142 a K€ 127;
- manutenzioni sui impianti parcheggi, che sono passate da K€ 148 a K€ 179; si rileva tuttavia che i costi sostenuti sono in parte compensati da rimborsi regolamentati con altri affittuari (vs parcheggio area Cantoni).

Gli altri servizi ammontano a K€ 18.149, (K€ 19.229 al 31/12/2014) con un decremento pari a K€ 1.081 rispetto all'esercizio precedente, che permea quasi la totalità delle prestazioni fruitive.

Tale dinamica, oltre ad essere frutto delle attività di *spending review* e contenimento costi avviate nel secondo semestre dell'anno 2013, scaturisce da una serie di fattori contrapposti di cui si delineano qui di seguito alcuni degli aspetti più rilevanti:

- Riduzione del volume complessivo delle utenze (-K€ 550) sia per effetto della razionalizzazione degli apparati in carico alla società sia per effetto dell'applicazione dei contratti CONSIP alle suddette utenze;
- Riduzione dei costi di global service e calore per K€ 888 pienamente compensati dai minori ricavi registrati per effetto della cessione dei rami strumentali ad Euro.Pa Service come precedentemente descritto;

- Riduzione costi raccolta, trasporto, smaltimento e recupero rifiuti per K€ 229, riduzione riconducibile da un lato all'efficacia delle procedure di gara svolte che hanno ridotto il costo medio unitario delle prestazioni e dall'altro, a bilanciamento parziale, dall'ampliamento del bacino servito;
- Riduzione degli oneri bancari per K€ 44 in funzione ad un minor utilizzo dei fidi di cassa e dell'anticipo fatture, dinamica che va letta contestualmente alla riduzione degli interessi bancari (esclusa la dinamica legata alla distribuzione dei dividendi da parte di ALD) pari ad € 551;
- Incremento consulenze amministrative, fiscali e personale di K€ 142 dovute all'incarico affidato a Simmons & Simmons per la rimodulazione del conto corrente ipotecario poi estinto (K€ 18) e agli incarichi affidati a KPMG Advisory a seguito gara per la predisposizione dei Piani industriali afferenti l'impianto Forsu, l'aggregazione di ALA con AMSC Gallarate ed AGESP Busto e la riorganizzazione del Gruppo Amga (K€ 132);
- Incremento consulenze tecniche di K€ 141 legato prevalentemente all'oneroso lavoro svolto per la ricognizione cespiti idrici finalizzato alla cessione degli stessi a Cap Holding per K€ 78, al supporto tecnico reso necessario nell'ambito della gestione verde pubblico per K€ 39 ed alle consulenze in tema di efficienza energetica legato al progetto illuminazione pubblica pari a K€ 27.
- Incremento dei costi di collaboratori coordinati e continuativi per K€ 31 per piena annualità gestione impianti sportivi a cura di Amga Sport.

Qui di seguito si riporta graficamente il trend di questa voce di costo.



Costi per godimento beni di terzi

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
per GODIMENTO di BENI di TERZI	4.571.680	4.614.542	(42.862)

Tali costi ammontano complessivamente a K€ 4.572 (K€ 4.615 al 31/12/2014) ed attengono principalmente a rapporti con gli enti locali e con società terze relativamente a leasing e noleggi. La voce si riduce rispetto al 2014 di K€ 42 sia per effetto della riduzione del VRD (vincolo di distribuzione) che ha determinato una riduzione del canone concessorio di distribuzione gas (-K€ 58), sia per la chiusura di alcuni noleggi o termine di leasing in essere, compensati dall'accensione di nuovi leasing, soprattutto in Aemme Linea Ambiente a seguito rinnovamento flotta. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

GODIMENTO BENI DI TERZI	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
Quota concessione impianti agli enti locali	3.730.630	3.789.283	(58.653)
Leasing operativo mezzi	158.820	164.282	(5.462)
Affitto locali, parcheggi e impianti	49.947	135.538	(85.591)
Prestazioni e manutenzioni su beni di terzi	10.588	63.983	(53.395)
Leasing operativo attrezzature	237.733	251.291	(13.558)
Altri importi	383.961	210.164	173.797
Totale godimento beni di terzi	4.571.680	4.614.542	(42.862)

Qui di seguito si riporta graficamente il trend di questa voce di costo.



Costi del personale

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
per IL PERSONALE	13.523.329	12.951.981	571.348

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a K€ 13.523 (K€ 12.951 al 31/12/2014), evidenziando un incremento rispetto all'esercizio precedente per K€ 571; di seguito se ne forniscono gli elementi di dettaglio.

Costo del personale - dettaglio	31/12/2015
Salari e stipendi	9.689.806
Oneri sociali	3.079.285
Trattamento fine rapporto	595.355
Altri costi	158.883
	13.523.329

Come evidenziato nella relazione sulla gestione, dal punto di vista del personale, sono state portate avanti una serie di azioni intraprese già nel 2013 e consolidate poi nell'esercizio 2014 quali:

- Azioni di ri-organizzative tese all'efficientamento del fattore lavoro, tramite la riallocazione di personale interno in posizioni scoperte e la ottimizzazione dei tempi lavoro delle risorse esistenti;
- Razionalizzazione dei premi di risultato;

- Riorganizzazioni interne, con riallocazione di risorse presso settori le cui attività erano prima esternalizzate o che avevano registrato pensionamenti, nonché con l'efficientamento del fattore lavoro che ha consentito di reintegrare solo parzialmente le risorse dimesse e/o pensionate.

Tali attività sono continuate nel 2015, comportando ulteriori efficientamenti sulla voce di costo, incrementata tuttavia nel suo complesso per una serie di variabili di cui se ne riportano le più significative:

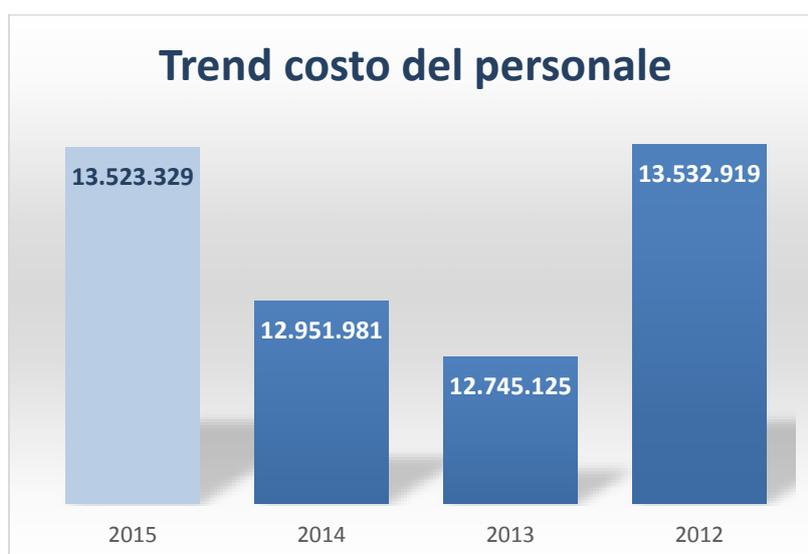
- Assunzione Direttore Generale dal 23 febbraio 2015;
- Indennità licenziamento erogata al dirigente preposto all'area Affari Generali, compensata dalla cessazione del rapporto lavorativo con quest'ultimo;
- Trasferimento in Euro.Pa Service a seguito cessione ramo d'azienda di un dirigente ed di un impiegato;
- Incremento contratto collettivo nazionale;
- Incremento dipendenti Aemme Linea Ambiente per ampliamento bacino servito e internalizzazione del servizio in alcuni Comuni.

Qui di seguito è riportato il dettaglio del costo medio del personale nei due esercizi, includendo anche il costo accessorio del ticket.

	Anno 2015	Anno 2014	scostamenti
Costo del personale	13.523.329	12.951.981	571.348
Indennità sostitutiva mensa ticket	142.750	159.259	(16.509)
Totale (€uro)	13.666.079	13.111.241	554.839
nr medio dipendenti	289,10	272,83	16
costo medio	47.271	48.056	(785)

Nota: L'indennità sostitutiva mensa è inclusa nei costi per servizi

Come si evince dalla tabella sopra riportata, il costo medio per dipendente rilevato nell'anno 2015 risulta comunque inferiore a quanto esposto nell'esercizio 2014. È opportuno ricordare inoltre che, ancorché in crescita rispetto al precedente esercizio, il costo complessivo del personale risulta inferiore a quanto rilevato nell'esercizio 2012, anno precedente alla riorganizzazione del personale avviata dai vertici del Gruppo a partire dal secondo semestre 2013. Qui di seguito si riporta graficamente il trend di questa voce di costo.



Ammortamenti e svalutazioni

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	10.655.117	8.296.458	2.358.659

Ammontano complessivamente a K€ 10.655 di cui K€ 7.638 per ammortamenti, K€ 2.500 per svalutazione *asset* a seguito *impairment test*, K€ 517 per svalutazioni attivo circolante (K€ 8.296 al 31/12/2014).

Per quanto riguarda gli ammortamenti si evidenzia che l'importo su base annua subisce un decremento di K€ 124 prevalentemente in conseguenza agli ammortamenti dell'esercizio discussi in sede di analisi dello stato patrimoniale.

Così come previsto dal principio contabile OIC 9, infatti, si è proceduto ad eseguire *l'impairment test* sull'impianto di teleriscaldamento; partendo dalle assunzioni previste nello scenario statico del piano industriale redatto dal Consulente tecnico della società e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27/05/2016, è emerso che la capacità di ammortamento dei cinque anni di periodo (così come previsto utilizzando il metodo semplificato) era inadeguata per circa K€ 2.500; per tale ragione si è provveduto a stanziare un fondo svalutazione cespiti per il medesimo importo, così come dettagliato nell'esposizione delle immobilizzazioni materiali.

Per quanto riguarda le svalutazioni attivo circolante, si registra invece un decremento pari a K€ 17; la composizione della voce al 31/12/2015 è riconducibile principalmente a:

- Accantonamento di K€ 307 relativamente a crediti di difficile esigibilità relativi al teleriscaldamento;
- Accantonamento di K€ 73 relativamente a crediti di difficile esigibilità relativi alla distribuzione gas;
- Accantonamento di K€ 88 relativamente a crediti di difficile esigibilità vantati nei confronti di Amtel;
- Altri accantonamenti per crediti di difficile esigibilità relativi a differenti business e società del Gruppo per K€ 49.

Variazione delle rimanenze

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
VARIAZIONI delle RIMAN.di MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE	(12.001)	29.488	(41.489)

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino e sono negative K€ 12.

Accantonamento a fondo rischi

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	446.874	306.211	140.663

Gli accantonamenti a fondo rischi ammontano complessivamente a K€ 447 (K€ 306 al 31/12/2014) e sono relativi principalmente a quanto riportato nella tabella di dettaglio qui di seguito riportata:

Accantonamento per rischi ed oneri - dettaglio	Anno 2015
Accantonamento fondo rischi interessi ritardato pagamento	17.864
Accantonamento potenziale contenzioso giuslavoristico	18.680
Accant. fondo rischi COSAP vs Comuni	150.191
Accantonamento fondo rischi depositi cauzionali	48.045
Accant. fondo rischi per certificati bianchi 2015	130.444
Accantonamento fdo rischi causa vs dipendente	23.674
Accantonamenti per altri potenziali contenziosi	57.977
Totale	446.874

In particolare si evidenzia:

- Accantonamento pari a K€ 150 quale copertura del rischio derivante dal mancato versamento canoni COSAP ad alcuni Comuni per il periodo 2011- 2014. Tale canone, risulterebbe dovuto a fronte del contratto sottoscritto nel 2011 ma legato altresì ai regolamenti comunali specifici. Per tale ragione nell'anno 2015 si è proceduto al pagamento del canone mentre per gli anni pregressi è stato appostato prudenzialmente un fondo di copertura nell'attesa di fare tutte le opportune verifiche del caso.
- Accantonamento pari a K€ 48 quale copertura del rischio derivante da un'analisi effettuata sui depositi cauzionali iscritti in bilancio la cui richiesta di rimborso appare difficoltosa per la vetustà delle rilevazioni e quindi della carenza documentale a sui tempo gestita. La documentazione è in fase di ricerca ma prudenzialmente si ritiene opportuno stanziare un fondo rischi a parziale copertura degli stessi;
- Integrazione copertura del rischio derivante dall'acquisizione dei certificati bianchi (titoli di efficienza energetica) in funzione agli impegni di acquisto imposti dalle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e per il gas per K€ 130; tale adeguamento risente delle recenti attività speculative che hanno incrementato e reso altalenante l'onere di acquisto.

Oneri diversi di gestione

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
ONERI DIVERSI di GESTIONE	1.868.026	1.500.355	367.670

Ammontano complessivamente a K€ 1.868 (K€ 1.500 al 31/12/2014) ed evidenziano un incremento rispetto al 2014 di K€ 368 soprattutto per effetto di maggiori minusvalenze da dismissione cespiti e sopravvenienze passive.

L'incremento delle sopravvenienze passive, legato prevalentemente alla differente gestione dei conguagli su letture anni pregressi della distribuzione gas, voce parimenti compensata nelle sopravvenienze attive per analogo impatto su retrocessioni componenti tariffarie. Qui di seguito se ne forniscono gli elementi di dettaglio:

Oneri diversi di gestione - dettaglio	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
Sopravvenienze passive	542.672	425.159	117.513
TOSAP - COSAP	414.465	377.978	36.488
TIA	88.781	96.314	(7.533)
IMU	257.484	254.210	3.274
Minusvalenze da dismissioni cespiti (attività routinaria)	233.091	77.870	155.221
Contributi associativi	72.525	102.495	(29.970)
Rimborsi costi personale in distacco	39.315	43.201	(3.886)
Altri oneri	219.693	123.129	96.564
	1.868.026	1.500.355	367.670

Qui di seguito si riporta graficamente il trend di questa voce di costo.



Proventi e oneri finanziari

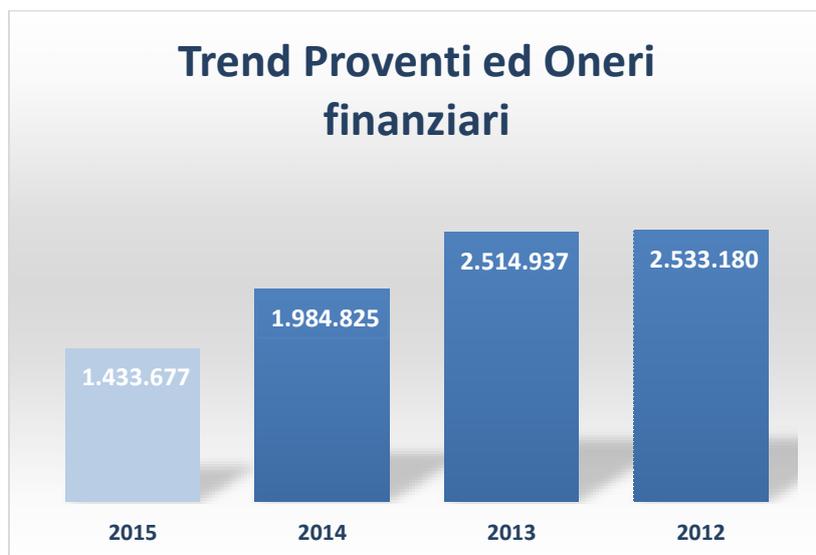
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	39.680	62.667	(22.988)
INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI	(1.473.357)	(2.047.492)	574.135
	(1.433.677)	(1.984.825)	551.148

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 39 (K€ 63 al 31/12/2014), e sono rappresentati da interessi attivi sui conti correnti bancari e proventi finanziari da derivati.

Gli oneri finanziari verso altri ammontano a K€ 1.473 (K€ 2.047 al 31/12/2014) e si riferiscono agli interessi passivi maturati su mutui e su scoperti di conto corrente. La riduzione conseguita, pari a K€ 574, è frutto dell'intensa attività di monitoraggio dei conti correnti per un miglior bilanciamento dei fidi concessi, nonché ad un minor utilizzo degli stessi. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
Interessi su depositi bancari e postali	5.609	3.789	1.820
Interessi attivi da clienti e fornitori	1.001	846	155
Proventi finanziari da derivati	31.263	56.808	(25.545)
Altri proventi finanziari	1.807	1.224	583
PROVENTI FINANZIARI	39.680	62.668	(22.988)
Interessi mutuo Unicredit (teleriscaldamento)	(50.467)	(86.026)	35.560
Interessi mutuo Banca Popolare Lodi (teleriscaldamento)	(161.356)	(202.045)	40.689
Interessi c/c Unicredit (teleriscaldamento)	(86.043)	(208.704)	122.661
Oneri da strumenti di copertura finanziaria	(335.726)	(398.091)	62.365
Interessi mutuo Cariparma (acquisto piattaforme)	(2.006)	(6.084)	4.078
Interessi mutuo Banca di Legnano (parcheggio ospedale)	(145.690)	(191.783)	46.092
Interessi c/c ipotecario Banca di Legnano	(457.489)	(533.383)	75.894
Oneri finanziari vs. BDL finanz.chirog.cash pooling	(14.271)	(104.345)	90.073
Oneri finanziari verso fornitori	(38.026)	(91.870)	53.845
Altri oneri finanziari	(182.283)	(225.161)	42.878
ONERI FINANZIARI	(1.473.357)	(2.047.492)	574.135
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.433.677)	(1.984.824)	551.147

Qui di seguito si riporta graficamente il trend di questa voce di costo.



Rettifiche di valore di attività finanziarie

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
Accantonamento al fondo copertura perdita partecipazioni	(28.052)	(13.742)	(14.309)
	(28.052)	(13.742)	(14.309)

La voce al 31/12/2015 riporta un saldo per K€ 28 e si riferisce all'accantonamento per copertura perdite di Euroimpresa e Eutelia, così come dettagliato nella nota in sede di analisi delle partecipazioni.

Proventi e oneri straordinari

PROVENTI ed ONERI STRAORDINARI	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
PROVENTI	5.998.893	4.440.356	1.558.537
ONERI	(4.775.217)	(586.771)	(4.188.446)
	1.223.676	3.853.586	(2.629.909)

La voce al 31/12/2015 riporta un saldo positivo per K€ 1.223 ed è a sua volta composta da proventi straordinari per K€ 5.999 (K€ 4.440 al 31/12/2014) e da oneri straordinari per K€ 4.775 (K€ 587 al 31/12/2014).

I proventi in particolare sono composti da plusvalenze da alienazioni per K€ 4.927 e da altri proventi per K€ 1.072. Qui di seguito se ne riporta un prospetto di dettaglio.

PROVENTI STRAORDINARI - dettaglio	Anno 2015
Plusvalenza da cessione partecipazione Amtel	146.000
Plusvalenza da cessione Tecnocity-fusione per incorporazione ASER\	689
Plusvalenza da cessione cespiti idrici a Cap Holding	4.780.469
Plusvalenze da alienazioni	4.927.158
Plusvalenza da cessione ramo global service ad Euro.Pa Service	183.301
Rilascio risconti contributi idrici a seguito cessione asset	188.405
Rilascio risconti contrib.impianti natatori a seguito cessione contratto	218.545
Adeguamento crediti ETS 2009-2011 da delibera AEEGS	101.933
Proventi da contributo TELE Obiettivo anni 2010-2014	73.767
Proventi a seguito recuperi fiscali/previdenziali	122.629
Altri proventi straordinari	183.153
Altri proventi straordinari	1.071.734
Totale	5.998.893

Le plusvalenze da alienazioni riguardano partecipazioni e cespiti di carattere non ricorrente.

Relativamente alla partecipazioni, si segnala la cessione della partecipazione in Amtel, come dettagliano dello stato patrimoniale, avvenuta in data 17/04/2015 al prezzo di K€ 163, determinando una plusvalenza di K€ 146 (valore netto contabile partecipazione K€ 17) e quella di Tecnocity, ceduta da Amga Service (fusa per incorporazione in Amga Legnano) in data 27/02/2015 al prezzo di € 2.189, determinando una plusvalenza di € 1.500 (valore netto contabile partecipazione € 689.)

Relativamente ai cespiti invece si fa riferimento agli asset idrici ceduti, così come dettagliato nell'analisi delle immobilizzazioni materiali, a Cap Holding in data 22/12/2015. Considerata la straordinarietà di tale operazione, si è ritenuto più opportuno classificare tale operazione tra le componenti straordinarie ancorché fiscalmente abbiano seguito il trattamento previsto per le plusvalenze da alienazioni. La vendita di tali beni, avvenuta per K€ 24.500 a fronte di un valore netto contabile degli stessi pari a K€ 21.383, ha determinato una plusvalenza netta di K€ 3.117, suddivisa a seconda della natura dei beni ceduti, dello specifico valore di cessione e del relativo valore netto contabile in plusvalenze da cessione cespiti per K€ 4.780 e minusvalenze da cessione cespiti per K€ 1.663.

Gli altri proventi straordinari, pari a K€ 1.072, riguardano prevalentemente:

- Plusvalenza pari a K€ 183 emersa in Amga Service, poi trasferita ad Amga a seguito fusione per incorporazione, derivante dalla cessione del ramo strumentale delle attività di global service in capo alla società ad Euro.Pa Service in data 30/06/15;
- Rilascio riscontri passivi per contributi idrici, pari a K€ 188, effettuato a seguito cessione asset idrici effettuata a Cap Holding in data 22/12/2015;
- Rilascio riscontri passivi su impianti natatori, pari a K€ 219, relativi ad investimenti ceduti da Amga Legnano nell'anno 2014 ad Amga Sport;
- Adeguamento credito ETS (*Emission trading* – certificati neri) sulla base di quanto deliberato dall'AEEGS (Autorità per l'energia elettrica e per il gas) che ha attribuito all'azienda crediti per K€ 231, rilevando quindi un provento precedentemente non iscritto pari a K€ 102;
- Rilevazione della quota parte del contributo a fondo perduto ottenuto dalla Regione Lombardia pari a K€ 375 di competenza degli anni antecedenti il 2015, pari a K€ 74; l'importo di competenza del 2015 è stato iscritto tra i ricavi per contributi conto impianti e la quota residua lasciata a risconto passivo.

Gli oneri straordinari parimenti sono composti da minusvalenze da alienazioni per K€ 1.678 e da altri oneri per K€ 4.775. Qui di seguito se ne riporta un prospetto di dettaglio.

ONERI STRAORDINARI - dettaglio	Anno 2015
Minusvalenza da cessione cespiti idrici a Cap Holding	1.677.850
Minusvalenze da alienazioni	1.677.850
Minusvalenza da cessione ramo global service ad Euro.Pa Service	166.033
Minusvalenza da dismissione partecipazione in Termica Valle Olona	1.047
Rilevazione qta canone anticipato non maturato vs CAP Holding	2.489.250
Dismissione microturbina piscina per mancato utilizzo	134.464
Posizioni non rilevate o rilevate in eccesso ante 2014 e prescritti	67.999
Chiusura attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	50.831
Altri oneri straordinari	61.240
Oneri straordinari da consolidato fiscale	126.504
Altri oneri straordinari	3.097.367
Totale	4.775.217

Le minusvalenze da alienazioni, pari a K€ 1.678, fanno riferimento alla cessione degli asset idrici a Cap Holding, così come anticipato nell'analisi dei proventi e dettagliato nell'analisi delle immobilizzazioni materiali.

Relativamente agli altri oneri straordinari, pari a K€ 5.597, le voci più significative fanno riferimento a:

- Rilevazione quota canone anticipato non maturato verso Cap Holding per K€ 2.489: contestualmente alla cessione degli asset idrici a Cap Holding si è risolta anticipatamente la convenzione siglata tra quest'ultima ed Amga Legnano il 21 aprile 2011; conseguentemente a ciò Cap Holding ha richiesto l'emissione di una nota di credito della quota di canone versata in via anticipata a titolo di acconto nell'anno 2011, pari a K€ 3.500 (oltre iva), di competenza di tutta la durata della concessione (18 anni) e non ancora maturata alla data di risoluzione della convenzione stessa. Poiché nel 2011 tale acconto è stato rilevato per intero quale ricavo dell'esercizio e non rinviato correttamente a risconto passivo, la rilevazione di tale importo da retrocedere a Cap Holding nel bilancio 2015 ha avuto come contropartita un onere straordinario.
- Dismissione microturbina teleriscaldamento presso impianto natatorio di Legnano per cessazione utilizzo, pari a K€ 134.
- Minusvalenza pari a K€ 166 derivante dalla cessione del ramo strumentale (calore e videosorveglianza) in capo ad Amga Legnano ad Euro.Pa Service in data 30/06/15.

Imposte dell'esercizio

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	Anno 2015	Anno 2014	Scostamenti
Imposte correnti	1.735.823	2.316.065	(580.242)
Imposte anticipato o differite	400.663	59.574	341.089
	2.136.486	2.375.638	(239.152)

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano complessivamente a K€ 2.136 e sono relative:

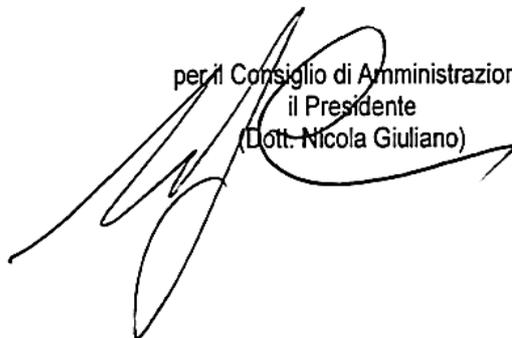
- Imposte correnti K€ 1.736 e sono relative alla stima del carico IRES mitigate da proventi da consolidato fiscale IRES per K€ 1.238 ed IRAP per K€ 498;
- Imposte anticipate e differite per K€ 401 (si rimanda alla tabella di dettaglio esposta nei commenti dello stato patrimoniale).

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI NELL'ANNO 2015

Tabella compensi	TOT
Consiglio di amministrazione	79
Sindaci	51
Società di revisione	60

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
(Dott. Nicola Giuliano)





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
AMGA Legnano S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori di AMGA Legnano S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.



Gruppo AMGA Legnano
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2015

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo AMGA Legnano al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di AMGA Legnano S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano al 31 dicembre 2015.

Milano, 8 giugno 2016

KPMG S.p.A.

Claudio Mariani
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SUL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

* * *

All'assemblea dei soci della società "ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE S.P.A." – per acronimo "AMGA LEGNANO S.p.A." con sede legale in Legnano (MI), via per Busto Arsizio n.53

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione dei bilanci consolidati oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, approvati nella seduta in data 27 maggio 2016, nonché nella seduta in data 7 giugno 2016 nel corso della quale sono state esaminate le intervenute, esigue, variazioni di assestamento:

- progetto di bilancio consolidato, completo di nota integrativa corredata dal rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

La novità della nota integrativa in formato XBRL

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del gruppo AMGA include il bilancio della capogruppo "AMGA Legnano S.p.A." ed i bilanci delle controllate "AEMME Linea Distribuzione s.r.l.", "AMGA Sport S.S.D. a R.L." e "AEMME Linea Ambiente s.r.l.". La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato, ad oggi non ancora approvati dalle rispettive assemblee ma già deliberati dai rispettivi organi amministrativi, coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato. Abbiamo quindi verificato la corrispondenza del bilancio consolidato con i dati risultanti nei singoli bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento, riscontrando la conformità dei relativi principi.

Il bilancio consolidato è stato quindi redatto conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991. Come meglio riferito in nota integrativa, i bilanci d'esercizio delle società del gruppo, sono stati consolidati con il metodo dell'integrazione globale eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla capogruppo e dalle altre società consolidate a fronte del relativo patrimonio netto. In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate in conformità agli artt. 26 e 28 del D. Lgs. n. 127/1991. La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato, coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato. Abbiamo quindi verificato la corrispondenza del bilancio consolidato con i dati risultanti nei singoli bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento, riscontrando la conformità dei relativi principi.

* * *

Conoscenza del gruppo societario, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività svolta

Anche nel caso di questo bilancio consolidato, così come nel bilancio d'esercizio della capogruppo, il Collegio Sindacale ha assunto informazioni dall'organo amministrativo, dagli organi delegati e dalle strutture amministrative interne, utili a meglio comprendere l'andamento delle operazioni aziendali e la prevedibile evoluzione della gestione del gruppo aziendale. A seguito delle informazioni fornite dall'organo amministrativo sulla gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, si può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono state conformi alla Legge, nell'ambito del mantenimento e consolidamento del presupposto di continuità aziendale.

Il collegio ha quindi preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalle società del gruppo, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una più che sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 cod. civ.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, cod. civ.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa corredata dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 cod. civ.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione "KPMG S.p.A." che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dalla quale non si evidenziano rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 cod. civ.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, cod. civ.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il bilancio consolidato di gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, si chiude con una perdita di Euro (422.530) e trae origine anche dai seguenti risultati economici delle controllate (espressi in unità di Euro):

-	AMGA Legnano S.p.A.	Euro	242.263
-	AEMME Linea Distribuzione s.r.l.	Euro	2.056.832
-	AMGA Sport S.S.D. a R.L.	Euro	(189.073)
-	AEMME Linea Ambiente srl	Euro	826.226

Il risultato complessivo del gruppo tiene conto delle "rettifiche di consolidamento", pari ad un ammontare negativo per Euro (2.689.832), oltre al risultato economico di terzi, pure negativo per Euro (668.986)

* * *

Conclusioni

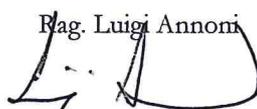
Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Legnano, li 8 giugno 2016.

Il Presidente del Collegio Sindacale:


Dott. Roberto Luigi Riva

Membro effettivo:

Rag. Luigi Annoni


Membro effettivo:

Dott. Anna Maria Allievi

